PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Sabato 8 Febbraio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. N. 11347

# Un attacco turco a Ciatalgia respinto.

## LA RUSSIA RISOLLEVEREBBE LA QUESTIONE DEGLI STRETTI

## Le operazioni di guerra a Ciatalgia, Adrianopoli e ai Dardanelli

### Attacco turco a Ciatalgia

**SOFIA 7 (Ag. tel. bulgara). A Ciatalgia, appoggiati dalle artiglierie dei forti, parecchi battaglioni di fanteria turchi sono avanzati verso il villaggio di Izzedin facendo il tentativo di raggiungere la riva destra del fiume Kara-suk. Furono però rapidamente respinti dagli avamposti bulgari, si da dover ritornare alle loro posizioni con notevoli perdite.**

**Il bombardamento di Adrianopoli continua.**

**A quanto si comunica, anche la flotta turca ha preso parte al combattimento svoltosi ieri a sud del fiume Kavak. Il fuoco delle navi non ha arrecato però perdita alcuna alle truppe bulgare.**

**Il «Mir» smentisce le notizie di giornali esteri secondo le quali altre truppe serbe si recherebbero nella Tracia. Il giornale dice che le truppe bulgare concentrate presso la linea di Ciatalgia sono assolutamente in grado non solo di mantenersi nella difensiva, ma anche all'occorrenza di prendere l'offensiva e non hanno bisogno dell'aiuto degli eserciti alleati.**

### I turchi hanno perduto 15.000 uomini a Gallipoli

**BERLINO 7 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Sofia: Si ha da Mustafà Pascià: Notizie attendibili dicono che la sconfitta turca sulla penisola di Gallipoli fu molto sensibile. Furono i turchi che presero l'offensiva contro le posizioni nemiche al fiume Kavas. Mentre la cavalleria bulgara invigilava la costa del Mar di Marmara per impedire un eventuale sbarco di forze turche, la fanteria e l'artiglieria respinsero i turchi che dapprima si ritirarono con discreto ordine; ma quando tutta la cavalleria bulgara si pose alla testa dell'inseguimento, la ritirata si cambiò in fuga precipitosa. La cavalleria bulgara fece una terribile strage fra i fuggenti: si calcola che i turchi abbiano perduto 15.000 uomini. Non si conferma invece la notizia che i bulgari abbiano fatto 10.000 prigionieri.**

### Particolari da Myriophito

*PARIGI 7 (N). Il «Journal» riceve da Costantinopoli: Un abitante di Myriophito, sul Mar di Marmara, giunto qui, ha fornito i seguenti particolari sull'attacco dei bulgari nella penisola di Gallipoli. Martedì scorso alle 10 di mattina gli abitanti di Myriophito scorsero le truppe bulgare provenienti dall'altura dei villaggi di Kerassia e Platania ed altri punti, che si dirigevano verso la città. Il comandante della cannoniera «Zohaf» inviò immediatamente dei canotti ad imbarcare il governatore ed altre autorità, poi la «Zohaf» cominciò a bombardare le alture donde i bulgari scendevano in numero di circa 3000.*

*La cannoniera tirò quasi 400 obici. Nonostante le gravi perdite, i bulgari avanzarono con sei cannoni e penetrarono nella città dove non c'era più qualche gendarme; ma non poterono rimanervi a causa del fuoco della cannoniera. Essi si ritirarono allora all'interno del paese.*

*Nel pomeriggio la corazzata «Messudieh» giunse e bombardò per mezz'ora i dintorni della città. I bulgari attaccarono anche Peristassis e Charkeni, ma furono costretti a ritirarsi a causa del fuoco dell'incrociatore «Berki-lev».*

### Il prestito interno turco

COSTANTINOPOLI 7 (B). Il comunicato del ministro delle finanze pubblicato ieri notte sull'emissione di buoni del tesoro è stata riprodotta erronea per difettosa trasmissione telegrafica. Rettifichiamo: il dispaccio è del seguente tenore: Costantinopoli 6: Il ministro delle finanze pubblica un comunicato che dice: «Per coprire le spese straordinarie di guerra il governo si rivolge all'aiuto di tutti gli ottomani. Con mezzo più efficace esso ha deciso l'emissione d'un prestito sanzionato da decreto imperiale. A questo scopo il governo emetterà subito buoni d[illegible] al 5 percento nell'importo di ci[illegible] milioni e mezzo di lire turche, [illegible] dall'imposta immobiliare. Sar[illegible] messi buoni per il valore di una l[illegible] turca, pari a una lira turca e mez[illegible]. L'interesse e l'ammortizzazio[illegible] in cinque tagliandi che scadra[illegible] il 30 dicembre e che saranno pag[illegible] casse dello stato in Turchia. I [illegible] riceveranno prima che [illegible] venduti, buoni di ricev[illegible] dello stato. [illegible]

### Notizie della guerra da Costantinopoli

Scene di terrore a Gallipoli - 15.000 curdi sbarcati a Midia - Le condizioni di Adrianopoli - La flotta turca attaccherebbe i porti bulgari - 30.000 turchi da Ciatalgia a Gallipoli?

**COSTANTINOPOLI 7 (N). La stampa considera sulla base delle scarse notizie ufficiali, come insignificanti i combattimenti avvenuti finora su Gallipoli. Il «Tanin» dice che finora si ebbero solo scaramucce, ma da entrambe le parti si prepara una battaglia campale. Il teatro della guerra ora non è la strada che conduce a Costantinopoli, ma quella di Adrianopoli.**

**I movimenti turchi verso Gallipoli furono osservati e molestati da numerose bande greche. In seguito a ciò i dignitari e notabili greci delle località sgombrate furono condotti come ostaggi a Gallipoli. Le località stesse furono completamente distrutte mediante il bombardamento da parte delle navi da guerra. Tutti gli abitanti fuggono in preda ad un panico selvaggio verso Gallipoli ed in parte anche sui piroscafi destinati al trasporto di truppe. Secondo racconti di fuggitivi qui giunti, avvennero in tale incontro ripetutamente scene di terrore. Molti battelli si ribaltarono in seguito al carico eccessivo e centinaia di persone, tra cui molti soldati, sono annegate. Ciò dimostra, come già a Kirkilisse, che il panico spaventoso da far smarrire la testa della popolazione è il miglior alleato del nemico. Appena in tutta prossimità di Gallipoli, il comandante turco è riuscito ad arrestare questa fuga in massa.**

**Domenica e lunedì 18 piroscafi-trasporto turchi scortati da due torpediniere, hanno sbarcato presso Midia 15.000 cavalieri curdi. Ogni uomo di questi irregolari ha 800 cartucce e circa una ventina di piccole bombe a mano, ma niente viveri. Essi hanno l'ordine di disperdersi in orde di circa 400 uomini per tutta la Tracia e di procurarsi da vivere a spese della popolazione e di concedere perdono.**

**Secondo informazioni del ministero della guerra i forti ad est di Adrianopoli furono distrutti martedì parzialmente da un assalto bulgaro. In proposito il comandante di Adrianopoli comunica: «Abbiamo avuto perdite gravissime. Il nemico riceve dovunque maggiori rinforzi. La resistenza è impossibile a lungo, perchè le truppe sono esauste per la mancanza di viveri. Noi dovemmo finire col sospendere il fuoco, mentre i forti sud ed ovest continuavano a combattere. Pregai i forti sud di cedermi due cannoni di grosso calibro, ma non potei averli. Il bombardamento e l'assalto da parte dei bulgari continua col più grande accanimento ed ogni attacco è respinto da parte nostra con eguale disprezzo della morte. Per quanto ancora?»**

**Secondo altre notizie mandate da Sciukri pascià, Adrianopoli possiede ancora 3030 scatole di formaggio pecorino, circa 85.000 quintali di patate, 25.000 quintali di carne in conserva e biscotti, pochissima farina, niente sale. La provvista di carne viva di cavallo è intatta. I cannoni disponevano alla ripresa delle ostilità di oltre 200 proiettili per ciascuno. La guarnigione può dunque difendersi ancora per parecchie settimane.**

**Una parte della flotta turca è arrivata qui e ha gettato le ancore davanti a Haidar Pascià; ma partirà domani per il Mar Nero per dare l'attacco ai porti bulgari. L'incrociatore «Hamidiè» è arrivato a Gedda, sbarcò truppe, si rifornì di carbone e ripartì subito per il teatro della guerra.**

**Fuggiaschi greci, arrivati a Costantinopoli da Gannochora, confermano che la cannoniera turca «Zohaf» ha cannoneggiato presso Sciarköi le truppe bulgare che avanzavano in direzione sud-ovest, ma non potè impedire la loro avanzata. Le truppe turche anzi a Miriofito sono state respinte lungo tutta la costa verso Bulair. La divisione turca sbarcata presso Rodosto è accerchiata da preponderanti forze nemiche. In tutti i villaggi greci, ufficiali bulgari arruolano gli uomini dai 20 ai 40 anni.**

**A quanto si assicura, 30.000 uomini di truppe turche delle posizioni presso Ciatalgia sono stati inviati verso Gallipoli.**

**Si [illegible]ce ufficialmente la notizia di[illegible]uni giornali, che i vescovi g[illegible]o, nonchè altri notabili [illegible]rianopoli, sarebbero stati [illegible]avere consigliato al co[illegible]a della piazza.**

### [illegible]r'gionieri turchi [illegible] Serbia

[illegible]. Secondo il giornale [illegible]a Negotin, anche a [illegible] è scoppiato fra i [illegible]turchi il tifo esan[illegible] città finora sono [illegible]mente 400 soldati [illegible]o sanitario ha [illegible]attere l'epidemia.

### A Costantinopoli si prevede la caduta di Adrianopoli

**BERLINO 7 (N). Il corrispondente da Costantinopoli del «Berliner Tageblatt» telegrafa che i circoli ufficiali turchi non sono senza preoccupazioni circa Adrianopoli. Si crede che la caduta della fortezza possa seguire ancora entro la prossima settimana.**

### Tragici effetti del bombardamento di Adrianopoli

VIENNA 7 (B). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli: Le artiglierie bulgare hanno bombardato la celebre moschea del sultano Selim. Oltre 60 case private sono state distrutte. In quattro punti ardono incendi. Si contano una settantina di abitanti fra morti e feriti.

### Aiuti serbi e russi ai montenegrini

CETTIGNE 7 (N). Si sono uniti alle truppe montenegrine assedianti Scutari sei battaglioni di fanteria serba con dodici cannoni a tiro rapido. Si prepara un assalto generale. Sono arrivate per le truppe montenegrine grosse spedizioni di farina dalla Russia. Inoltre sarebbero arrivati dalla Russia parecchi aeroplani. Le voci sulla morte del comandante di Scutari Hassan Riza non si confermano. Da parte montenegrina si fece recentemente il tentativo di riguadagnare i malissori, ma le tribù malissore hanno respinto concordemente un'intesa con i montenegrini.

### Nuovi passi diretti della Turchia? Nessuno delle Potenze

*PARIGI 7 (N). Il «Temps» ha da Costantinopoli: Si asserisce che la Porta penserebbe fin da ora d'iniziare nuovi negoziati diretti di pace con gli alleati.*

*VIENNA 7 (B). Di fronte alle voci che le Potenze avrebbero già fatto o starebbero per fare qualche passo presso i belligeranti, il «Neues Wiener Abendblatt» apprende che finora non è corsa alcuna trattativa in merito fra le Potenze e che non c'è nemmeno proposta alcuna di avviarle*

### Le riunioni degli ambasciatori si svolgono in perfetto accordo

LONDRA 7 (N). E' molto commentato in questi circoli politici un articolo della «Neue Freie Presse» di Vienna, che contiene notizie in parte inesatte sulle discussioni della riunione degli ambasciatori. Tutte le potenze sono d'accordo che lo sbocco della ferrovia fra la Serbia e l'Adriatico debba essere in un porto non austriaco; ciò non esclude che l'Austria-Ungheria possa anche se vuole, concederne uno sul proprio territorio, ma sarebbe un secondo sbocco indipendente da quello che deve essere, al pari di tutta la ferrovia, in territorio albanese.

Quanto agli accordi economici fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, l'Austria-Ungheria ha più volte dichiarato che non domanderà privilegi che possano danneggiare gli interessi e i diritti delle altre potenze, le quali sono decise a mantenerli, e compromettere l'indipendenza politica ed economica della Serbia, che tutte le potenze, compresa l'Austria-Ungheria, vogliono assicurare.

Le conversazioni fra gli ambasciatori e le trattative fra i gabinetti si svolgono con spirito amichevole e con sincero desiderio di conciliazione da parte di tutte le potenze, e in questi circoli diplomatici si ha fiducia in un risultato favorevole, che assicuri per lunghi anni la pace nella penisola balcanica e in Europa, e consolidi le buone relazioni attuali fra le grandi potenze.

### Venizelos a Salonicco

SALONICCO 7 (N). Venizelos è arrivato qui con treno speciale alle 2.30 pom. Alla stazione fu ricevuto dal principe Nicola, dal rappresentante del Governo greco a Salonicco, ministro Raktivan, dall'arcivescovo Genadios, dalla rappresentanza della città con alla testa il sindaco, da tutte le corporazioni greche, dalla scolaresca con i maestri, nonchè da deputazioni delle varie comunità religiose. Dopo il ricevimento Venizelos si recò all'albergo, salutato festosamente dalla popolazione numerosa raccolta nelle vie. Poi il presidente dei ministri si è recato da re Giorgio.

### Venizelos andrebbe a Roma

ROMA 7 (N). La «Tribuna» ha da Atene: Sono informato che il signor Venizelos dovrà di nuovo recarsi a Londra per le trattative di pace e in tale occasione passerà per Roma per conferire con Giolitti e con Di San Giuliano.

## Un idroplano greco vola sopra i Dardanelli

### lanciando bombe sull'arsenale di Nagara

*MILANO 7 (N). Il corrispondente del «Secolo» Luciano Magrini manda da Lemno in data 7:*

*Nella baia di Mudros oggi l'aviatore militare Mousoussis, segnalatosi durante la guerra balcanica per l'audacia dei «raid» compiuti con biplano sopra la Macedonia e l'Epiro, eseguì un'ardita e fortunata ricognizione sopra la flotta turca, forzando, con un magnifico «raid» di idroplano i Dardanelli.*

*Mousoussis, dopo essersi accordato con l'ammiraglio Conduriotis decise di partire stamane. Era convenuto che il cacciatorpediniere «Velos» avrebbe seguito l'idroplano.*

*La giornata limpida e senza vento si annunziava splendida. A bordo dell'idroplano l'aviatore si accompagnò con l'ufficiale di marina Aristide Moraitinis.*

#### Il volo

*Il corrispondente italiano, che seguì l'audace «raid» da bordo del cacciatorpediniere «Velos», fa una lunga e interessante descrizione del magnifico e felice volo. Il «Velos» partì da Mudros un'ora prima che l'idroplano si elevasse. Alle 9.20 il cacciatorpediniere che si trovava allora tra Lemnos e Imbros scorse l'idroplano a 600 metri sopra la baia di Purnias. La piccola nave si manteneva continuamente in relazione radiotelegrafica con l'ammiraglio Conduriotis.*

*Intanto l'apparecchio si librava sopra i colli di Imbros e prendeva la direzione dei Dardanelli con la velocità di 70 chilometri all'ora, scomparendo in breve all'orizzonte.*

*Il «Velos» si avvicinò a tutto vapore all'imboccatura dei Dardanelli spingendosi sino a sette miglia dai forti. Quanti erano a bordo stavano in angoscia per la sorte dell'ardito aviatore. Finalmente l'idroplano ricomparve sopra la penisola di Gallipoli all'altezza di 1200 metri. Esso ritornava e alle 11.50 prendeva felicemente terra presso il capo Kefalos nell'isola di Lemnos con un magnifico volo planè.*

#### Il racconto dell'ardito aviatore

*Ecco il racconto fatto dall'aviatore. Dopo aver descritto il volo a semicerchio compiuto sopra la baia di Mudros allo scopo d'innalzarsi, il Mousoussis continuò:*

*«Raggiunti 400 metri di altezza, mi diressi verso i Dardanelli. Uscendo da Lemnos incontrai all'altezza di 600 metri forti correnti d'aria, provenienti da Samotracia; il vento, percuotendomi di fianco mi importunava grandemente, impedendomi di salire. Perciò mutai rotta e decisi di affrontare la corrente. Riuscì così ad innalzarmi e raggiungere i mille metri. Da Samotracia, sorvolando Imbros tenni la direzione di Kum-Kalessi; davanti ai Dardanelli, piegai a sinistra penetrando all'altezza di capo Sufla, nella penisola di Gallipoli, che traversai da prima mantenendomi sopra la vallata, poi seguendo la via delle colline.*

*Procedevo mutando di continuo rotta, seguendo le linee ondulate e mantenendomi a 1350 metri, allo scopo di evitare che i turchi riuscissero a puntare contro di me i fucili e i cannoni, pericolo che conobbi quando volai sopra Bisani».*

#### Sopra la flotta turca
#### Il lancio di quattro bombe

*«Sentii gli obici turchi scoppiare a poca distanza dal mio aeroplano. Passai sopra la città di Maditos e trovai la strada dei Dardanelli; due volte descrissi un doppio cerchio sopra Nagara, dove si vedeva raccolta la flotta turca. Quando ebbi la sicurezza di trovarmi sopra l'arsenale di Nagara lanciai quattro bombe.».*

*«La flotta turca si distingueva nettamente; intorno, vidi sulle navi diverse nuvolette di fumo e qualche lampo sui cannoni: compresi che sparavano contro di me; ma nessun proiettile mi raggiunse».*

*«Riatraversai la penisola di Gallipoli, seguendo il percorso a zig-zag e riuscendo dalla parte da cui ero entrato. Avevo il sole alle spalle e mi riusciva facile distinguere l'accampamento turco, le trincee costruite contro il temuto sbarco dei greci e le batterie raccolte nella penisola che sembrava un enorme arsenale militare. Le nuvolette di fumo cosparse lungo la strada, mi indicavano che i turchi sparavano contro l'aeroplano».*

#### Il ritorno

*«Uscendo da Gallipoli mossi diritto sopra Imbros, deciso di rientrare a Mudros, ma un incidente al carburatore affrettò la fine del «raid» che ha permesso di constatare la solidità e la resistenza degli idroplani. I risultati del «raid» - concluse l'ufficiale Mousoussis - sono stati superiori ad ogni attesa. Ritengo che gli idroplani renderanno grandi servizi alla marina da guerra».*

*Il «raid» fu compiuto in due ore e trenta minuti, sopra un percorso di 180 chilometri.*

### La presa di Gallipoli risolleverebbe la questione degli stretti

**PIETROBURGO 7 (N). A quanto si assicura in seguito ai successi dei bulgari presso Gallipoli, il ministro degli esteri Sassonoff si è trovato indotto ad entrare in trattative coll'ambasciatore turco sulla questione dei Dardanelli. Queste trattative sono tenute segretissime. L'ambasciatore turco avrebbe conferito sulla questione anche con i rappresentanti di altre Potenze.**

**BERLINO 7 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: L'ambasciatore turco ha avuto una conferenza coll'ambasciatore germanico sugli avvenimenti balcanici. A quanto si dice, l'ambasciatore turco ha avuto dal suo Governo istruzioni che richiederebbero uno scambio d'idee con Sassonoff. Si dice che il Governo russo dopo l'occupazione delle fortificazioni di Gallipoli da parte bulgara, considererebbe rimessa sul tappeto la questione dei Dardanelli.**

**In questi circoli diplomatici non si crede che qualche grande Potenza progetti misure navali per il caso che con l'entrata della flotta greca nel Mare di Marmara, sia così sollevata la questione dei Dardanelli.**

**COLONIA 7 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: I circoli diplomatici domandano l'aumento delle navi da guerra straniere, ma la Porta rifugge dall'accordare il permesso ad altre navi da guerra straniere di entrare nei Dardanelli, benchè abbia dovuto già dare il permesso di entrata a navi da guerra italiane.**

**VIENNA 7 (N). A quanto la «Neue Freie Presse» apprende da fonte speciale da Pietroburgo, la Germania avrebbe fatto sapere al Governo russo, che qualora la Russia invadesse l'Armenia, la Germania si riserverebbe del pari mano libera nell'Asia minore.**

### I negoziati bulgaro-rumeni saranno continuati a Sofia

SOFIA 7 (N). I negoziati bulgaro-rumeni iniziati a Londra saranno continuati a Sofia. Il Governo bulgaro ha designato a delegati il dott. Daneff e l'ex-inviato a Costantinopoli Sarawoff. A delegato rumeno probabilmente sarà designato l'inviato rumeno a Sofia principe Ghika.

BUCAREST 7 (N). Nel pomeriggio è stato tenuto un nuovo consiglio dei ministri sotto la presidenza di Majorescu. Si constatò che nelle trattative bulgaro-rumene non si deve registrare nessun fatto nuovo.

### Dopo il messaggio allo czar — La stampa russa muta linguaggio

VIENNA 7 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Pietroburgo che da ieri è mutato affatto il linguaggio della stampa russa in relazione al messaggio di Francesco Giuseppe allo czar. Mentre nei giorni scorsi perfino la stampa nazionalista, la quale di solito si mostra ostile a un riavvicinamento fra la Russia e l'Austria, commentava tuttavia in termini più o meno amichevoli il significato dell'autografo imperiale, ora tutta la stampa, non esclusa quella ufficiosa, ha adottato un linguaggio ostile contro l'Austria.

Il «Ruskojo Slovo», di cui si dice che abbia attinenze con Sassonoff, dice che l'autografo significa un'andata a Canossa del Governo austriaco. Il giornale suppone che l'invio di quel messaggio sia stato determinato dal rilassamento della tensione fra la Rumenia e la Bulgaria, e dice essere ormai certo che la Rumenia aderirà alla Triplice intesa, avendo fatto cattiva esperienza con la Triplice alleanza.

### Una conferenza internazionale per l'Africa coloniale?

BERLINO 7 (N). A quanto comunica un parlamentare inglese che si trova presentemente a Berlino, il ministro inglese degli esteri, sir Edward Grey, ha l'intenzione di proporre, in occasione dell'imminente riconoscimento definitivo del regime del Congo, dato che per allora sia superata l'attuale crisi balcanica, la convocazione di una conferenza internazionale africana, che dovrebbe avere lo scopo di sistemare in modo ragionevole tutte le questioni coloniali d'Africa. La conferenza si radunerebbe all'Aja; si calcola sulla partecipazione del Belgio, dell'Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo.

L'adesione della Francia sarebbe assicurata e quella del Portogallo sarebbe stata guadagnata condizionatamente. A Berlino non si sarebbe ancora discussa la questione, ma si mostrerebbe grande interesse per la stessa. Il summenzionato parlamentare sta trattando pure con parecchi gruppi di banche ed avrebbe pure presentato all'imperatore Guglielmo certe informazioni desiderate. Avrebbe riferito sulla questione anche l'ambasciatore a Londra, principe Lichnowsky.

### NUNZIO NASI rientra a Montecitorio

ROMA 7 (N). Camera. La previsione che l'on. Nasi intervenisse oggi alla Camera in principio di seduta per prestare giuramento, ha richiamato davanti al palazzo di Montecitorio numerosissimi giornalisti parlamentari, qualcuno dei quali è anche fornito del suo «Kodak». L'aula, invece, è presso a poco deserta.

Il presidente annunzia la nomina a ministri di Stato degli on. Pietro Bertolini, ministro delle colonie, e prof. Guido Fusinato.

E siamo alle

**commemorazioni**

Moschini commemora il senatore Clemente Pellegrini, che fu per dieci legislature deputato del collegio di Portogruaro.

Chiesa Eugenio, sottolineando: Il senatore Pellegrini ha fatto parte anche del comitato dei sette! Avevate l'obbligo di ricordare anche questa sua benemerenza.

Callaini commemora l'on. Torelli-Ticci, che fu deputato del collegio di Montalcino nella 11.a legislatura.

Bissolati, a nome dei deputati della provincia di Cremona, rivolge un mesto omaggio alla memoria del senatore Pietro Vacchelli, uomo di carattere rude e fiero, degno figlio di una famiglia di patriotti, che fu onore e vanto della regione.

Falcioni, sottosegr. all'interno, si associa, e si associa pure il presidente della Camera.

**Nunzio Nasi a Montecitorio**

Non appena ha finito di parlare l'on. Bissolati, si apprende nella nostra tribuna che l'on. Nasi, accompagnato dal figlio e dal collega De Sena, del «Giornale di Sicilia», è entrato a Montecitorio. Poco dopo il deputato di Trapani entra dalla porticina di sinistra nell'aula. Procede a passo lento a traverso il breve spazio che precede la scaletta dell'Estrema, passa fra i gruppi dei deputati e si incontra con l'on. Francica-Nava, col quale scambia un sorriso. Nasi sale lentamente, appoggiandosi ai banchi, fino al secondo banco del primo settore di sinistra, ove siede. E' vicino a lui l'on. Rattone, deputato di Aosta.

Il presidente invita subito Nunzio Nasi e l'on. Ceci, che pure è entrato nell'aula, a giurare. Non appena l'on. Marcora ha letto la formula del giuramento, Nasi alza la mano e con voce alta risponde: «Giuro!». Si reca da lui l'on. Merlani, socialista, che fu suo difensore dinanzi l'Alta Corte di giustizia; l'on. Rattone si fa allora vicino a Nasi e Merlani ne fa la presentazione. I due deputati si scambiano una stretta di mano. Anche Pais, Muratori, Buccelli, Pipitone, Barzilai e una ventina di altri vanno a stringere la mano all'ex-ministro. La Camera e le tribune hanno assistito indifferentemente e silenziosamente alla scena abbastanza drammatica del giuramento di Nasi.

Dopo il sorteggio degli uffici, si passa allo svolgimento delle

**interrogazioni**

Capaldo, sottosegr. all'agricoltura: Risponde a Bignani che prenderà in esame se convenga istituire speciali onorificenze per quelli impiegati, operai e contadini che hanno prestato durante un lungo periodo di anni l'opera loro sempre nella stessa azienda privata, studiando anche quali dovrebbero essere le condizioni per l'eventuale concessione di tali onorificenze.

La seconda interrogazione è quella dell'on. Marangoni, cui risponde il sottosegretario all'istruzione Vicini, circa un incidente che sarebbe sorto in occasione di una fiera di beneficenza a Serravalle Ferrarese.

Marangoni: Replica, lamentando che all'incidente sieno seguite rappresaglie.

Falcioni, sottosegr. all'interno: Risponde, sempre a Marangoni, che l'operato dell'autorità di pubblica sicurezza durante una dimostrazione tenuta a Bologna nell'ottobre scorso fu lodevole sotto ogni rapporto, e tale unanimemente riconosciuta da tutti.

Marangoni: Afferma il contrario, prendendosela col funzionario di servizio, la cui responsabilità sarebbe stata accertata in un processo che seguì.

Mirabelli, sottosegr. alla guerra: Dichiara all'on. Colajanni che il servizio di fornitura all'esercito durante la guerra libica si è dovuto svolgere attraverso grandissime difficoltà, che furono superate mercè l'abnegazione e l'intelligenza del personale che reggeva i servizi di sussistenza.

Colajanni: Nota che in questa materia della fornitura della carne durante la guerra libica i sospetti sono legittimi, poichè essa ha dato luogo perfino a denunzie all'autorità giudiziaria. Si augura di poter riconoscere dopo la sentenza del Consiglio di Stato che le sue preoccupazioni, che fino ad ora sussistono, non avevano fondamento.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, Nunzio Nasi, accompagnato dall'on. Merlani, si alza, e percorrendo il corridoio superiore del settore di Estrema, scende, parlando con lo stesso Merlani, la scaletta della Montagna ed esce dalla stessa porta di sinistra dalla quale era entrato.

Quindi si passa alla discussione generale del progetto di legge sul

**notariato e gli archivi notarili,**

che continuerà domani, e la seduta è tolta alle ore 18.

# Il progetto della Facoltà giuridica italiana discusso alla Commissione

## Sfilata di oratori favorevoli a Trieste.

VIENNA 7 (N). Oggi continuò alla Commissione al bilancio la discussione sul progetto universitario italiano. (v. «Piccolo della sera» di ieri).

### Il discorso di Ellenbogen

Ellenbogen, socialista, dice che il caso della Facoltà italiana costituisce un esempio classico del modo in cui in questioni nazionali il Governo fa un doppio giuoco ed approfitta delle ostruzioni per cause nazionali per sottrarsi ai suoi impegni. Gli ostruzionisti dovrebbero dunque capirlo una buona volta che essi non fanno che il giuoco del Governo. Certamente Trieste dal punto di vista nazionale significa un caso controverso, ma sarebbe stato dovere del Governo di fare da onesto sensale fra gli italiani e gli sloveni promovendo una conciliazione degli antagonisti, che questa conciliazione sarebbe stata possibile lo prova la storia della questione della Facoltà. Gli sloveni erano già pronti ad accettare Trieste come sede verso una concessione che sarebbe stato facilissimo realizzare e alla quale avrebbe aderito anche la maggioranza degli italiani. Naturalmente però l'adempierla sarebbe stato affare del Governo. Gli antagonismi quindi non sono inconciliabili. Il Governo però non ha favorito le trattative fra gli sloveni e gli italiani. Invece ecco che all'ultimo momento esso viene a creare nuova confusione col mettere in campo nuovi progetti. Ed è caratteristico il fatto che gli argomenti del ministro sono perfettamente identici a quelli dell'ostruzionista dott. Erler. I socialisti voteranno per Trieste non soltanto perchè è la sede più ragionevole, ma anche per costringere il Governo ad uscire dal suo nascondiglio, ad assumere la responsabilità per la valutazione della questione della Facoltà ed affinchè la pubblicità sappia che l'unico vero ostinato ostruzionista nelle questioni nazionali è il Governo.

### Un croato

Tresic-Pavisic quindi dichiara a nome del club dalmato che i croati e i serbi non stabiliranno un nesso fra la questione dell'università croata e quella della Facoltà italiana per non creare l'apparenza che si vogliono fare ostruzionismi contro l'istituzione d'una Facoltà italiana. Essi sono pronti ad appoggiare tutte le nazioni che domandano un'università perchè in questo modo affrettano anche la soluzione della questione universitaria croata. Questa sarebbe facile a risolversi. I croati veramente non domandano una nuova Facoltà da fondarsi, ma soltanto il riconoscimento degli studi e degli esami sostenuti presso l'università di Zagabria. Da più di 20 anni i croati lottano per ottenere questo riconoscimento, ma si trovano allo stesso punto di vent'anni fa, anzi la loro situazione in tale questione è piuttosto peggiorata. Presso l'Università di Zagabria si insegnano esattamente tutte le discipline come nelle università austriache e il Governo croato s'è dichiarato disposto ad ammettere i delegati del Governo austriaco nella commissione esaminatrice. Ad onta di ciò il Governo austriaco non vuol risolvere la questione e il ministro dell'istruzione ha dichiarato che il Governo austriaco sta trattando in proposito con quello ungherese. Queste trattative costituiscono un oltraggio all'autonomia della Croazia perchè la Croazia nelle questioni attinenti al culto e all'istruzione pubblica è affatto indipendente dall'Ungheria, quindi il Governo austriaco anzichè riconoscere incondizionatamente gli studi e gli esami fatti presso l'università di Zagabria, favorisce i magiari nel loro intento di conculcare l'autonomia croata. Col fare opposizione contro una Facoltà giuridica italiana, o contro qualsiasi altra questione universitaria il partito dell'oratore non solo non gioverebbe alla soluzione della questione universitaria croata, ma piuttosto la pregiudicherebbe, perciò il suo partito appoggerà gli italiani, come pure i ruteni e gli czechi nelle rispettive questioni universitarie. Anche la questione della sede è indifferente al suo partito. I croati non avrebbero nulla in contrario se il Governo istituisse agli italiani una Facoltà giuridica a Trieste, purchè gli sloveni in cambio ottengano a Trieste dei compensi, come ad esempio una scuola media slovena e le necessarie scuole elementari. I croati non temono che alla loro nazionalità possa derivare danno da parte d'una Facoltà giuridica italiana a Trieste. Presso questa Facoltà si inscriverebbero certamente più studenti slavi che italiani, ciò che gioverebbe al rinvigorimento del sentimento nazionale a Trieste. Non è a temere la snazionalizzazione della gioventù croata. La perdita di alcuni individui di dubbio sentimento nazionale non indebolirebbe le forze croate, nè rinvigorirebbe le forze italiane. Il suo partito invece è fermamente convinto che il Governo non permetterà giammai l'istituzione d'una università italiana a Trieste e ciò costituisce per il suo partito una ragione di più di non fare opposizione contro l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste.

### Un ruteno per Trieste

Il dott. Dniestrianskyi osserva che il ministro dell'istruzione contraddice sè stesso per il fatto che in un punto del suo discorso parla della necessità di soddisfare i desideri e la volontà della popolazione italiana mentre in un altro punto si dichiara contrario a Trieste come sede della Facoltà. E' pure sbagliato asserire che in una località nella quale si vuole erigere un istituto superiore debbano già esistere determinate premesse per un istituto scientifico come ad esempio società scientifiche, accademie, biblioteche e simili. Al contrario spesso la fondazione d'una scuola superiore è appunto la premessa per la fondazione e per l'esistenza di associazioni scientifiche, di biblioteche e simili. I fattori legislativi hanno il dovere di istituire assieme all'università anche i necessari istituti scientifici, le biblioteche, ecc. L'oratore poi si occupa della questione dell'università rutena dicendo che le premesse delle quali il ministro dell'istruzione ha parlato esisterebbero precisamente soltanto per Leopoli come sede della futura università rutena. Egli si richiama ad un'interpellanza della presidenza del club ucraino sulle persecuzioni delle quali sono fatti segno gl'insegnanti e studenti ruteni presso l'Università di Leopoli. A nome del club ucraino egli domanda che sieno rispettati i diritti dei ruteni presso l'università già esistente a Leopoli ed esorta il Governo a presentare tosto il progetto di legge relativo all'istituzione di un'università rutena a Leopoli.

### Gli italiani vogliono una decisione

Bugatto assicura che nel sottocomitato non ha in nessun modo fatto dimostrazione per il «Trieste o nulla». Il progetto d'un'università commerciale è stato respinto dagli italiani, quantunque esso offra loro più d'una semplice Facoltà, solo perchè esso ha significato oscuro e perchè non contiene il minimo richiesto dagli italiani e in nessun modo una «restitutio in integrum». Poichè ora anche il Governo riconosce la necessità di restituire gli italiani nel loro anteriore possesso, un'Università commerciale non potrebbe in nessun modo rappresentare un compenso adeguato, qualora essa non fosse espressamente un sacrario della scienza e non le fosse vietato il diritto degli esami rigorosi e di Stato.

Non c'è alcuna propsta - continua l'oratore - che presenti le prospettive di raggiungere i 6/7 di maggioranza come testè la proposta del sottocomitato. La Camera dei deputati s'è formata questa opinione, forse la Camera dei signori ne ha una migliore. Se si afferma che non c'è alcun impedimento per la sanzione nè alcun vetò singolo, si passi alla votazione. Gli italiani non costringono nessuno, accettano qualunque decisione, ma vogliono averne una. L'oratore termina raccomandando, per abbreviare la discussione, di accettare la proposta del comitato.

### Masaryk per Trieste

Masaryk si dichiara per l'erezione della Facoltà italiana come istituto di cultura, e tanto più calorosamente si pronunzia per questa istituzione ora mentre si sacrificano inutilmente centinaia di milioni alle velleità guerresche. Dice poi che come sede di questa Facoltà egli vedrebbe di buon occhio che si scegliesse Trieste. L'opinione che le Università spettano soltanto ai popoli civilizzati è secondo lui errata: sarebbe addirittura vergognoso per l'amministrazione austriaca dell'istruzione pubblica se in Austria vi fossero dei popoli che non avessero diritto ad avere un'Università. L'Università oggi giorno non è soltanto un istituto scientifico ma anche nazionale, si noti bene, nazionale, non sciovinistico. Ogni popolo svilupperà le sue Università organicamente in armonia con tutti i suoi elementi di cultura nazionale. Non solo la domanda d'una Facoltà italiana ma anche quella delle Università rutena e jugoslava è legittima. Il popolo czeco, anche confrontato coi tedeschi dell'Austria, non ha meno diritto d'avere non solo due ma addirittura tre Università. Sarebbe dovere del Governo di favorire le nazionalità nel campo dell'istruzione pubblica. L'oratore purtroppo non scorge nella politica dei Governi austriaci questa tendenza a favorire la cultura. V'è troppo poca intelligenza per l'autonomia della cultura nazionale come in genere per l'autonomia delle nazionalità. La tattica osservata dal Governo nella questione della Facoltà italiana è sbagliata.

A questo punto la seduta è tolta perchè nel pomeriggio si sono fatti i funerali del cardinale arcivescovo Nagl.

Secondo la «Zeit» la commissione sarà riconvocata per giovedì 13 corr. alle 10 ant.

### La votazione sul progetto
#### prevista per la settimana ventura

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» dice che probabilmente verso la metà della settimana ventura si potrà giungere nella commissione al bilancio alla votazione sul progetto della Facoltà italiana. Nella commissione stessa è subentrato un mutamento nel senso che si è guadagnata una maggioranza discretamente forte a favore della sede a Trieste.

### Commissione finanziaria

VIENNA 7 (N). Nella seduta odierna della Commissione finanziaria, fu approvato il § 1?? del progetto legislativo (minimo d'esistenza, libero da imposta, di 1200 cor.), respingendo le altre proposte, e le disposizioni riguardanti l'imposta sui celibi. Fu respinta invece la proposta di far entrare in vigore questa legge solo nel caso che le entrate del celibe raggiungano le 4000 rispettivamente le 2000 cor. La proposta Bauchinger, di esentare dall'imposta il capo di famiglia che debba mantenere più di 2 membri di famiglia e che abbia un massimo d'entrata complessiva di 4?00 cor. (progetto governativo: 4000) fu pure approvata. Passarono pure le due proposte Licht e Bauchinger.

Si incominciò quindi a discutere l'imposta sulle «tantièmes».

### Crisi nello stato maggiore a.-u.

PRAGA 7 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da fonte attendibile che fra breve un gran numero di ufficiali dello Stato maggiore chiederà d'essere collocato in pensione. Il numero degli ufficiali colpiti da questo provvedimento supera di gran lunga il numero dei pensionamenti normali.

### Un memoriale dell'on. Bugatto a Montecuccoli
#### per la protezione dell'industria interna

VIENNA 7 (N). La «Zeit» reca: In relazione all'ordinazione fatta a cantieri germanici d'un bacino galleggiante e di cinque sottomarini per la marina da guerra, il dott. Bugatto, quale rappresentante di Monfalcone alla Camera, ha indirizzato al capo della sezione della marina da guerra, conte Montecuccoli, un memoriale. Com'è noto, il Cantiere Navale di Monfalcone aveva presentato una offerta, che però non fu accettata. Il Bugatto, nel suo memoriale, osserva che sarebbe più opportuno che i denari dello Stato rimanessero nell'interno, e che v'è inoltre il pericolo che molti operai restino senza lavoro, e che sottraendo la possibilità di lavorare si favorisce in modo pericoloso l'emigrazione.

Il conte Montecuccoli rispose in iscritto che le trattative per l'ordinazione a un cantiere d'Amburgo sono già in corso, e che quindi nel caso concreto egli non può soddisfare il desiderio del deputato. Egli si è trovato indotto a rivolgersi a un cantiere d'Amburgo, perchè, per riguardo ai denari dei contribuenti, deve dare la preferenza alle offerte più basse, e non può esporsi poi a recriminazioni per lo spero di denaro pubblico. Montecuccoli, nella sua lettera, accenna anche alla minor potenzialità del Cantiere Navale. Questa allusione si riferisce all'incrociatore «Saida», che il cantiere ha consegnato all'amministrazione della marina con tre mesi di ritardo.

### Un arresto sensazionale
#### di una signora a Vienna

VIENNA 7 (N). Grande sensazione ha destato stasera l'arresto sulla Ringstrasse, nelle ore del corso più animato, di una signora la quale distribuiva fogli volanti al pubblico. Si è constatato che si trattava di esemplari rubati alla stamperia di Corte e di Stato di stampiglie preparate durante la tensione guerresca con la Serbia nel 1909 e le quali si riferivano alla mobilizzazione di un gran numero di reggimenti. Il contenuto di queste stampiglie sarebbe stato compilato in guisa da sembrare che si tratti di un manifesto rilasciato per la mobilizzazione generale.

### Montecuccoli non si dimette

GRAZ 7 (N). La «Tagespost» ha da fonte speciale che le voci messe in giro di un prossimo ritiro del comandante della marina conte Montecuccoli in seguito alle ordinazioni fatte all'estero di due sottomarini e di un bacino galleggiante non si confermano. Il comandante della marina ha manifestato già ripetutamente l'intenzione di porre alla sua permanenza alla testa della flotta un limite d'età e cioè il 70.o anno.

Nel corso di poche settimane il conte Montecuccoli raggiungerà questa età e non è quindi escluso che egli unicamente mosso da queste considerazioni poste da lui medesimo chieda di essere sollevato dal suo posto. Se le dimissioni saranno accettate è un altra questione. In ogni caso le dimissioni non starebbero in nessun nesso con l'ordinazione dei sottomarini e del bacino all'estero.

### I funerali del card. Nagl

VIENNA 7 (N). Oggi nel pomeriggio furono fatti con grande pompa i funerali di mons. Nagl. Il corteo era aperto dagli orfani, seguivano i servi arcivescovili, le associazioni clericali, gli ordini maschili e femminili, il capitolo e molte altre associazioni e corporazioni. Fra gli intervenuti ai funerali si notavano la madre e la sorella del defunto nonchè uno stuolo di dignitari ecclesiastici e civili. Nel duomo di S. Stefano, dove la salma fu portata, erano convenuti l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe in rappresentanza dell'imperatore, quasi tutti i ministri, molti dignitari di Corte ecc. Dopo la benedizione, impartita dall'arcivescovo di Praga, la salma fu tumulata nella cappella di S. Barbara.

### Berchtold in udienza

VIENNA 7 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold fu stamane ricevuto in udienza imperiale, durata più d'un'ora.

### L'assanamento della Meridionale

VIENNA 7 (N). La Meridionale ha elaborato internamente una serie di progetti di assanamento tra i quali si dovrà fare la scelta ristretta subito appena che la pace sarà stata stipulata e si sarà chiarita la situazione del mercato monetario. Se ciò avvenisse già nelle prossime settimane, la Meridionale presenterebbe subito un progetto concreto per l'assanamento.

### La fondazione del vescovado fiumano
#### smentita

ZAGABRIA 7 (N). Il giornale ufficiale pubblica un comunicato in cui è detto che secondo informazioni da parte competente la notizia del progetto d'istituire un vescovado a Fiume non corrisponde alla verità.

### La riforma elettorale in Ungheria

BUDAPEST 7 (B). La commissione per la riforma elettorale tenne stamane, sotto la presidenza del conte Khuen-Hedervary, seduta alla quale presenziò anche il presidente dei ministri Lukacs.

L'on. Giovanni Szabo dichiarò di apprezzare molto il fatto che il progetto elettorale è basato sul censo dell'intelligenza; egli crede però molto pericoloso il richiedere che gli elettori abbiano assolto le sei classi popolari, poichè in seguito a tale disposizione si arriverà fra breve al suffragio universale, al quale egli è per principio contrario.

### Il momento politico ungherese

BUDAPEST 7 (B). Il principe Czernoch, parlando con un giornalista sul contegno dell'opposizione alla Camera, si è dichiarato dell'opinione che sarebbe molto facile ricondurre l'ordine e la pace in Parlamento, se l'opposizione prendesse parte alle sedute plenarie sulla riforma elettorale. Sulla quale il principe fece le sue riserve nel senso che le modalità della coscrizione elettorale sono troppo complicate e che i diritti del presidente dell'atto elettorale sono troppo estesi.

Riguardo all'annunciato sciopero generale degli operai, lo Czernoch dichiarò che i lavoratori dovrebbero servirsi di quest'arma a doppio taglio solo nel caso che vi fossero costretti da gravi motivi, rispettivamente quando il postulato conteso non potesse venir raggiunto che mediante lo sciopero.

### L'ex-luogotenente della Boemia
#### moribondo

INNSBRUCK 7 (N). L'ex-luogotenente della Boemia conte Coudenhove, che già da parecchio tempo si trova ammalato a Merano, è in agonia e si teme la catastrofe ancora durante la notte.

### UNA SOCIETÀ
#### per l'esonero dal servizio militare

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Fiume che le autorità militari e civili s'erano già accorte da parecchi mesi dell'esistenza d'una banda bene organizzata d'individui che procacciavano a coscritti il modo di sottrarsi al servizio militare. Dopo lunghe indagini, si procedette giorni fa all'arresto d'un tale Nicola Kapinc, nell'abitazione del quale si sono trovate molte carte compromettenti. Ieri fu arrestato anche il capo della sezione per affari militari del Municipio, Blaskovic. Oggi la polizia ha arrestato il sottufficiale di marina Maljevic, addetto al comando di marina. L'inchiesta continua.

### Una prammatica di servizio
#### per i professori

Il progetto legislativo che il Governo ha presentato, come annunciammo, venerdì scorso alla Commissione parlamentare speciale della Camera austriaca, contiene l'organico dei professori delle scuole medie inferiori dello Stato:

Questa prammatica di servizio dei professori, che si riannoda con quella degli altri impiegati, tiene conto delle modificazioni proposte dalla Commissione parlamentare e delle modificazioni giuridiche chieste dalla Camera dei signori. Sotto il nome di maestri, la legge comprende - senza differenza di sesso - le tre seguenti categorie d'insegnanti delle scuole medie e inferiori dello Stato: maestri effettivi, con paga sistemata (professori, direttori e prèsidi), maestri provvisori, supplenti e assistenti.

Per quanto concerne la loro sistemazione valgono disposizioni identiche a quelle degli altri impiegati dello Stato. Sono abolite le disposizioni sul triennio di prova. Supplenti ed assistenti dovranno essere assunti sempre solo per il periodo per il quale si rendono necessari, ma in ogni modo sino al termine del semestre corrente, e assistenti di scuole industriali per un biennio o, in via d'eccezione, per un triennio. Durante i primi due anni il supplente potrà venir licenziato, se non possiede i requisiti per la nomina; scorsi i due anni solo in via disciplinare.

Tanto per i professori - per i quali varrà l'avanzamento automatico - quanto per i supplenti e gli assistenti, verranno compilate delle «tabelle qualificatorie», e formate presso le autorità scolastiche centrali, rispettivamente provinciali, delle «commissioni qualificatorie». Ogni sezione del consiglio scolastico provinciale avrà una commissione particolare, e d'ogni commissione farà parte un esperto in materia scolastica.

Le «tabelle qualificatorie» terranno in evidenza la coltura pedagogica e professionale, il metodo didattico seguito, la diligenza e la coscienziosità, il contegno ed i risultati pedagogici e didattici dell'insegnante. La classificazione: (eminente, molto buono, buono, appena sufficente, insufficente) sarà comunicata all'insegnante. Speciale menzione meritano i §§ 25 e 26, che si riferiscono al contegno dei professori e che dicono testualmente: «Nella scuola e fuori, come pure in ufficio, l'insegnante deve salvaguardare il decoro di casta, mantenere un contegno corrispondente alle esigenze della disciplina ed evitare tutto ciò che può sminuire il rispetto e la fiducia richiesti dalla sua posizione o che può compromettere gli interessi della scuola, dell'educazione e dell'insegnamento. Anche giubilato, l'insegnante è tenuto a mantenere un contegno corrispondente al decoro di classe (§ 25). E' proibito all'insegnante di far parte di una società, quando questa sua partecipazione, o per gli scopi o per l'attività della società, sia in contrasto coi doveri dell'insegnante. Parimenti è proibito l'accesso a quelle società, che hanno lo scopo di portare disturbi o impedimenti nel servizio (sciopero e resistenza passiva). L'insegnante non può appartenere a società estere che perseguano scopi politici. Reclami possono essere portati solo in via d'ufficio (§ 26)».

Per quanto riguarda gli stipendi, i sussidi, gli avanzamenti e le pensioni il progetto legislativo non propone alcun cambiamento.

Insegnanti, eletti deputati, saranno da porsi fuori di servizio: percepiranno però intero lo stipendio, non soggiacendo per la durata del mandato alle norme disciplinari. Trasgressioni al proprio dovere saranno punite in via disciplinare. Il progetto distingue pene d'ordine (ammonizioni e multe fino a 100 cor.) e pene disciplinari (redarguizione, esclusione dagli aumenti di stipendio e di rimunerazioni, diminuzione dello stipendio, giubilazione con pensione decurtata e licenziamento).

Pene disciplinari potranno essere inflitte solo dalla commissione disciplinare in base a processo. A tale scopo saranno create presso le autorità scolastiche provinciali le «commissioni disciplinari», che pertratteranno in senati di 5 membri per ogni gruppo scolastico e presso le autorità centrali («commissione disciplinari superiori»). Faranno parte di tali commissioni anche «procuratori disciplinari», nominati tra i giurisperiti da quell'autorità dove ha sede la Commissione.

L'insegnante, chiamato a responsabilità davanti alla Commissione disciplinare potrà valersi d'un patrocinatore (anche avvocato). Le pertrattazioni davanti alla Commissione saranno orali, e i ricorsi avranno forza sospensiva.

Analoghe disposizioni disciplinari sono stabilite dal progetto anche per i professori giubilati.

### Aumento del contingente annuo di leva
#### in Germania

BERLINO 7 (N). La «Tägliche Rundchau» dice di sapere che, secondo le proposte dello Stato maggiore generale, il contingente annuo di leva sarebbe aumentato di 40 fino a 50 mila uomini. Con questo aumento si provvederebbe alla formazione dei terzi battaglioni, che mancano ancora presso 18 reggimenti, inoltre si aumenterebbe l'effettivo dei battaglioni che, senza i sottufficiali, contano ora soltanto 482 uomini, e si aumenterebbe anche l'artiglieria, e s'impiegherebbe una parte dei soldati in più anche pei riparti di ciclisti presso le divisioni di cavalleria.

### Le dichiarazioni di Tirpitz

LONDRA 7 (N). Le dichiarazioni fatte oggi dal segretario di Stato alla marina de Tirpitz alla commissione al bilancio del Reichstag, perchè sia stabilito una duratura proporzione di forza delle flotte germanica ed inglese sono il frutto dei lavori di una commissione mista che era raccolta a Berlino dalla seconda metà dell'anno scorso come conseguenza della visita di lord Haldane a Berlino per discutere tutte le questioni pendenti tra i due Stati. Oltre la questione degli armamenti navali furono discusse cioè anche le questioni coloniali in cui si trovano di fronte interessi inglesi e germanici.

### Camions per l'esercito russo

PIETROBURGO 7 (N). Il presidente dei ministri Kokovzeff ha visitato a Pietroburgo nel maneggio Mihailoff un gran numero di camions comperati dal ministero della guerra in quest'ultimo tempo. All'ispezione assistettero anche il capo dello stato maggiore russo de Schilinski, e il capo dei servizi di trasporti militari generale de Dobryschin.

### Lo sciopero generale in Belgio
#### deciso per il 23 aprile

BRUXELLES 7 (N). Siccome oggi alla Camera è stata respinta la proposta dei socialisti sulla revisione della costituzione, il partito socialista ha deliberato di proclamare lo sciopero generale per il 23 aprile, il giorno fissato per l'inaugurazione dell'esposizione mondiale di Gand, onde impedirne in tale guisa la inaugurazione. Per il 17 febbraio il partito socialista organizza una prova generale dello sciopero a Gand ed Anversa. Il Governo prende misure precauzionali.

La Camera ha respinto la proposta dei socialisti con voti 99 contro 83 e 2 astenuti. Il deputato Vandervelde a nome del gruppo socialista lesse quindi la dichiarazione che lo sciopero generale è divenuto inevitabile.

### L'ufficio postale francese a Tripoli
#### soppresso

PARIGI 7 (N). Il Governo francese ha soppresso l'ufficio postale chè teneva a Tripoli.

ROMA 7 (N). Commentando la soppressione da parte del Governo francese dell'ufficio postale francese a Tripoli, la «Tribuna» scrive: Tale soppressione è una conseguenza logica e necessaria della sovranità italiana sulla Libia e per ciò un omaggio reso al nostro diritto indiscutibile, ma ciò nulla toglie al carattere amichevole, cordiale e spontaneo di questo atto del Governo francese, che è stato ritardato unicamente dai consueti indugi burocratici. La Francia dimostra oggi anche con questo atto di voler al pari dell'Italia applicare nel vero spirito i reciproci accordi, in virtù dei quali cgnuna delle due Potenze continua a guardare con simpatia e con larghezza di criteri l'opera di civiltà dell'altra in Africa. Lieti di tutto ciò che può contribuire a stringere vieppiù i legami della reciproca amicizia fra le due grandi nazioni latine e mediterranee, salutiamo oggi con compiacimento un passo di più su questa via.

### LA „DANTE ALIGHIERI" ALLA MADDALENA

MADDALENA 7 (N). A mezzogiorno è qui arrivata, prendendo ormeggio nell'estuario la nave «Dante Alighieri» per rifornirsi di viveri e di carbone. Una enorme folla staziona sulle banchine ad ammirare la magnifica nave.

### Per la pesca in

ROMA 7 (N). Il «Corrier ve che la commissione pe coste libiche, che ha chi ha scelto tre incaricati gruppi di pescatori, ch tre centri distinti della no la responsabilità della pesca. Il pesce libica ed esuberante sarà con appositi ser lia. Anche la pesca esaminata e in pr qualche commissari volazioni non solo ma anche a quelli l'Egeo.

### Il capo dei Senussi
#### invia una missione al sultano

COSTANTINOPOLI 7 (N). E' attesa qui una missione dello sceicco dei senussi con regali pel sultano.

Nella quarta pagina: **Le conferenze Caggese.**

Nella quinta pagina: **Furto in un ispettorato di p. s.!**

Nella sesta pagina: **Teatri. - Tribunali. Marina e Navigazione.**

Nella settima pagina: **Il processo per le malversazioni al Comune di Pola. - Un uomo assassinato sulla strada di Torre. - A proposito di un processo a Gorizia. - Altre due persone morsicate da cani idrofobi.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

**La salute dell'arciduca Giuseppe.** BUDAPEST 7 (U. B.) Sullo stato di salute dell'arciduca Giuseppe fu pubblicato stamane alle 11 il seguente bollettino: Esudato invariato, temperatura 38.8, stato generale soddisfacente.

**Lo czarevic a Heluan?** BERLINO 7 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Czarskoie selo che un consulto di medici ha consigliato di assoggettare il granduca ereditario ammalato ad una cura a Heluan presso Cairo. Finora non si ha alcuna notizia se lo czarevic farà questo viaggio, perchè data la sua gravidanza la czarina sarebbe nell'impossibilità di accompagnarlo.

**Decesso.** PRAGA 7 (B). Ieri è morto qui nell'età di 57 anni il deputato Krejcek.

**Movimento nella Marina italiana.** ROMA 7 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che è in corso un decreto per la nomina degli alti gradi della marina. Il viceammiraglio Viale lascierà il comando della forza navale per assumere la presidenza del consiglio superiore della marina; il viceammiraglio Faravelli, dalla presidenza del consiglio superiore della marina passerà al corpo dello stato maggiore; il viceammiraglio Rocca Rey dal comando del corpo di stato maggiore passerà a quello delle forze navali. Dalla «Regina Elena» sbarcherà il capo dello stato maggiore della squadra contrammiraglio Corsi, che tornerà al ministero come sotto capo dello stato maggiore, per sostituire il contrammiraglio Cutinelli. Questo è il movimento, la data della cui attuazione è subordinata però a possibili sorprese che possono derivare dal conflitto balcanico.

### Stabilimento ungherese di credito

BUDAPEST 7 (N). Domani ha luogo qui la seduta del bilancio dello Stabilimento generale ungherese di credito. Si proporrà probabilmente lo stesso dividendo dell'anno scorso, cioè di 45 cor.

### Una donna condannata per spionaggio

LEOPOLI 7 (N). Questo tribunale provinciale ha condannato oggi la vedova Adele de Cellary, di 33 anni, che nell'ottobre scorso era arrivata qui da Varsavia e, d'accordo con una banda estesissima di spioni militari, aveva cercato di spiare segreti militari, a sei mesi di carcere duro, dei quali quattro furono considerati come espiati col carcere preventivo.

#### Preludi di terremoto.

SPARANISE 7 (N). Da ieri si vanno manifestando in questa contrada fenomeni sismici. La popolazione è in preda a vivissimo panico. Si ritiene che Sparanise sia l'epicentro di una perturbazione tellurica. La popolazione tutta si è riversata nella campagna e nelle strade, nonostante la pioggia fitta.

#### La morte d'un capitano.

INNSBRUCK 7 (B). Gustavo Staubgher, capitano nel 1.o regg. dei cacciatori tirolesi, fu oggi dopopranzo - durante una cavalcata nei dintorni di Pergine colpito a morte da una pietra staccatasi dal monte.

#### Il volo d'un'aeronave germanica.

BITTERFELD 7 (B). La nuova aeronave «P L VIII» è atterrata verso le 6 dopo un volo di altezza e durata di dici ore. Il dirigibile, che aveva avuto lottare qualche tempo con un vento 18 metri al secondo, si era spinto sino Harz, corrispondendo a tutte le condizioni richieste dalle autorità militari prussiane.

#### Due aviatori militari tedeschi precipitati in mare e annegano.

DANZICA 7 (B). Il capitano Jenetzki il meccanico Dickmann, partiti stamane alle 10 da Putzig coll'aeroplano «Ostpreussen» per un volo di distanza, dovevano ritornare presso Neustadt a causa del vento e atterrare a Danzica. Alle ore del pomeriggio ripartirono per tornare a Putzig. Ma mentre si libravano sul mare all'altezza di Zapott, un'ala dell'apparecchio si spezzò e i due sciagurati aviatori precipitarono col velivolo nell'acqua, trovando la morte fra le onde. L'apparecchio non fu ricuperato.

#### Due drammi dopo il veglione.

MONACO DI BAVIERA 7 (N). Ieri notte all'uscita da un veglione il sottufficiale Kombammer e la signorina Caterina Seidle, di 18 anni, figlia di un noto commerciante, si sono precipitati strettamente legati insieme nel Reno. Il suicidio pare dovuto all'opposizione da parte dei genitori della fanciulla al matrimonio col sottufficiale.

A Colmar il fabbricante di automobili ?eyrel è stato ucciso all'uscita da un ?ene dalla sua amante Elena Pir... una tremenda pugnalata. La donna ...tata arrestata.

#### Morto a 101 anni.

MILANO 7 (N). A Cislago (provincia di Milano), è morto un vecchio che ...va raggiunto la prodigiosa età di ... e mesi sei. Il centenario si chiamava Turconi Giovanni ed era nato il 12 agosto 1811.

# CRONACA LOCALE

## La catastrofe dell'on. Puecher

Il valore della proposta dell'on. Puecher nell'ultima seduta del Consiglio fu messo dall'on. Wilfan in termini tanto precisi che non occorre aggiunger altro a questo servizio del malizioso avvocato slavo. Pretendeva l'on. Puecher creare un'artificiosa condizione d'identità fra l'assunzione da parte del Comune del Ricreatorio della Lega a San Giacomo e la assunzione delle scuole slave della Cirillo e Metodio: e l'on. Wilfan, con un bel tratto di franchezza, gli mandò al diavolo l'artifizio, mostrando che il Comune con l'assunzione del Ricreatorio avrebbe fatto un sacrifizio non molto superiore a quello delle consuete 15.000 corone, mentre il fatto nuovo e il sacrifizio nuovo sarebbero stati essenzialmente nell'assunzione delle scuole slave in città. Talchè fu lecito a lui, on. Wilfan, il supporre che il consigliere socialista avesse ingrossato la questione secondaria della Lega Nazionale soltanto per farne appicagnolo a tirar fuori la proposta principale di municipalizzare le scuole slave della Cirillo e Metodio.

L'oratore slavo non ha occultato la sua interpretazione della mossa trasparentissima dell'on. Puecher; e questa interpretazione è ...quella di tutti. Non si trattava qui di socialismo o di non socialismo, di internazionalismo o di non internazionalismo; ma di conquistarsi voti slavi, di assicurarsi la benevolenza elettorale degli slavi, di farsi perdonare dagli slavi ogni indeterminatezza passata, con un duplice atteggiamento: colpo di spada contro la Lega Nazionale e apertura di borsa a favore delle scuole slave in città.

Se gli slavi si mostrarono insaziabili, se posero in canzonella la generosità dell'on. Puecher, quasi sfidandolo a fare ancora un passo per arrivare alla loro concezione del Ricreatorio della Lega convertito in istituto bilingue, tanto peggio per l'on. Puecher. E tanto peggio per lui se gli ausiliari socialisti recati in appoggio alle aspirazioni slovene si ridussero in pratica al computo modesto di 5 voti!

Misurare la profondità del suo insuccesso è cosa che riguarda l'on. Puecher. Quello che non gli era assolutamente permesso e che tuttavia egli ha voluto compiere, mettendosi sopra un terreno che rinunciamo a qualificare, è stata la scelta indecorosa della suspicione politica come pretesto a rifiutare implicitamente alla Lega quel contributo del Comune, che per parecchi anni aveva avuto il suo voto. L'on. Puecher non seppe addurre alcun fatto che mutasse il suo convincimento di anni or sono che la Lega esercitasse un'opera lodevole e non politica, alcun fatto che provasse un'esorbitanza qualsiasi degli istituti della Lega dal loro legittimo programma di istruzione e di educazione dei fanciulli nella lingua nazionale. E tuttavia si credette lecito di dedurre da un eventuale voto contrario del Consiglio alla sua proposta di municipalizzare il Ricreatorio di San Giacomo, la esistenza di fini politici inconfessabili; si credette lecito di prendere al balzo senza sdegno, anzi ammettendola, l'affermazione dell'on. Wilfan che il Governo, contrariamente a quanto ha fatto finora, avrebbe negato quest'anno l'approvazione del contributo alla Lega.

Chi dà il diritto all'on. Puecher di muovere insinuazioni politiche contro la Lega Nazionale, che esiste da vent'anni sotto una severissima vigilanza dell'autorità e che mai ha dato appiglio, con la sua opera perfettamente legale e rigorosamente statutaria, a misure di biasimo da parte dei fattori governativi? E che abbia megalomane è questa dell'on. Puecher, che dall'approvazione o non approvazione di una sua tendenziosa proposta a scopo di racimolar voti slavi si abbia ad arguire se il Ricreatorio della Lega si presti o non si presti a quelli che egli chiama scopi nazionalisti? Tanto vale appellarsi addirittura al medioevale giudizio di Dio e portare in Consiglio il tizzone ardente per sentenziare che chi si scotterà toccandolo sarà in peccato! In questo caso almeno sapremmo che l'on. Puecher si considera il rappresentante di Dio in terra.

Male a chi, nella sua confusione, non sa prendere altri atteggiamenti che questi! D'altronde, per noi, nell'on. Puecher non c'è più confusione. Noi lo abbiamo veduto sfuggire all'ammissione tanto logica che non è questo il momento di rinunciare al concorso degli oblatori cittadini per il Ricreatorio di San Giacomo, mentre tanti altri quartieri della città domandano al Comune i ricreatori che non hanno ancora. Noi lo abbiamo veduto assumere una posa da Procuratore di Stato del vecchio stampo nel sospettare l'opera aperta e quotidiana della Lega di intenzioni recondite che sono soltanto nella sua mal disposta fantasia. Noi lo abbiamo veduto tentar di scompaginare l'organizzazione della difesa nazionale cittadina, e dare una mano agli slavi per caricare sul Comune le spese scolastiche della società carniolina dei santi Cirillo e Metodio. Dati i precedenti dell'on. Puecher, questa ci sembra una catastrofe. E' certo una segnalata vittoria dell'on. Pittoni sopra di lui; ma non ancora l'on. Wilfan, spietato, ha voluto fargli le dichiarazioni di fiducia e di stima che ha fatto di recente al suo superiore.

# LA DISCUSSIONE DEGLI ARTICOLI DEL PREVENTIVO

## al Consiglio comunale.

Presenti 49 consiglieri di cui: 37 della maggioranza, 5 della minoranza socialista e 7 di quella slovena il Consiglio comunale continuò ieri la discussione dei titoli del ramo dell'istruzione pubblica e iniziò quella del ramo «Assistenza pubblica». Presiedeva, in assenza del Podestà, tuttora indisposto, il secondo vice-presidente on. Brocchi ed avevano giustificato l'assenza gli on. Richetti, Czorzy, Doria, Picciola, Rusca, Scampicchio, Tarabochia e Wilfan.

Al titolo «Sovvenzione al convento delle monache benedettine per la scuola popolare» al quale, come ogni anno, è stanziata una posta di cor. 1.050, l'on. Budinich propone che la dotazione sia aumentata a cor. 1.400 affinchè si possano provvedere di libri e di requisiti scolastici le scolare povere.

Mrach: Combatte la proposta osservando che nel programma della maggioranza liberale sta anche la lotta contro le scuole confessionali. La posta che l'on. Budinich vorrebbe aumentare è stanziata in bilancio non per volere della maggioranza liberale ma per imposizione della Corte di giustizia in affari amministrativi. Se dipendesse dalla maggioranza la posta non figurerebbe già da molto tempo nei preventivi del Comune. In genere gli ordini religiosi sono notoriamente ricchi e possono trovare facilmente il denaro necessario anche per le scolare povere come lo trovano per scopi politici.

La proposta Budinich non ottenendo il necessario appoggio, non viene messa a partito.

Slavik: Al titolo «Contributo per la erezione di una Università italiana a Trieste, cor. 10.000», dichiara che la minoranza slovena per i noti motivi si asterrà dal voto.

### Il contributo all'Università del popolo.

Novak, segretario di Consiglio, dirigente la sezione scolastica magistratuale. Ricorda che la commissione ordinatrice per l'Università popolare ha chiesto che in vista degli ognor crescenti bisogni, le sia aumentato il contributo da cor. 8.000 a cor. 12.000. Nota che la commissione all'istruzione pubblica appoggia la domanda, mentre quella di finanza la vorrebbe respingere, soltanto però in vista delle condizioni del bilancio.

Pincherle: Se fosse stato presente in quella seduta della commissione di finanza in cui si deliberò di votar contro il richiesto aumento, per quanto conscio della necessità di dover fare tutte le possibili economie, non avrebbe avuto coraggio di contribuire al rigetto della domanda. L'Università del popolo ha preso un mirabile sviluppo ed è diventata un elemento molto importante per la cultura della città. Respingere la domanda di aumento di contributo, vorrebbe dire interrompere la progressiva attività della bella istituzione proprio mentre si intendeva allargarla. Si ha cioè in mente di aprire una sezione autonoma dell'Università a S. Giacomo con 2 conferenze settimanali e una lezione giornaliera. Non occorre spender molte parole per rilevare di quanta utilità possa essere questa sezione; basterà solo osservare che se con queste conferenze si potranno allontanare specialmente nelle domeniche e nei giorni festivi alcune centinaia di lavoratori dalle osterie e dalle taverne il vantaggio morale e materiale sarà grandissimo. Il Comune non può respingere la domanda di una istituzione che anche in recenti congressi nazionali delle Università popolari fu additata ad esempio. Il Comune sussidia molte società private di cultura e fa benissimo, tanto più doveroso è per lui venire incontro ai bisogni dell'Università popolare in quanto che essa è un vero e proprio istituto comunale. Voterà per il chiesto aumento della dotazione.

Mrach: Si associa alle ragioni esposte dall'on. Pincherle ed aggiunge che se si negasse il chiesto aumento si condannerebbe l'Università popolare al regresso e forse alla morte.

Vidacovich: Espone alcune cifre che giustificano la domanda della commissione ordinatrice dell'Università popolare, osservando tra altro che mentre finora essa aveva gratis i locali forniti dal Comune, per la Segreteria, ora dovette sloggiare e che mentre l'anno scorso la Deputazione di Borsa concedeva gratuitamente l'uso della propria sala, quest'anno la concessione fu tolta perchè, essendovi stati fatti dei ristauri, si voleva evitare che venissero sciupati. Riuscite vane le pratiche della commissione ordinatrice presso la Deputazione di Borsa, si dovette ricorrere alla sala del Liceo musicale Tartini, donde una spesa di circa 2000 cor. annue.

Puecher: Perchè, perchè? Dica l'on. Arch perchè.

Arch, relatore della commissione di finanza: In seno alla commissione di finanza dichiarò che avrebbe volentieri aderito al chiesto aumento del contributo se la commissione all'istruzione pubblica avesse potuto trovare nel ramo istruzione la possibilità di ridurre corrispondentemente la posta di spesa in altri titoli. Poichè invece finora quella commissione non ha fatto che proporre aumenti, voterà contro. Conferma che la Deputazione di Borsa non volle concedere più la sala all'Università del popolo perchè avendovi speso per riattazioni da 30 a 40.000 cor. non intendeva che venisse danneggiata.

Puecher: Ancora qualche cosa.....

Arch (all'on. Puecher): E' inutile che mi spinga. Peli sulla lingua non ne ho e dirò che in commissione di finanza ho deplorato che per le conferenze della Università popolare alle quali sia per il nome dell'oratore, sia per il genere di argomento affluisce un maggior numero di persone, si abbia introdotto l'uso di riservare dei posti a parte, mentre dato il carattere popolare dell'istituzione i posti riservati devono assolutamente essere esclusi. Fa una raccomandazione in questo senso.

Vidacovich: Dichiara che a lui che pure è membro della commissione ordinatrice non consta un abuso di questo genere. Vi sono sì dei posti riservati, ma non per il pubblico bensì per i membri della commissione e ciò gli par giusto. In ogni modo trova che l'on. Arch non avrebbe dovuto far valere questo argomento contro l'aumento della dotazione.

Arch: E' fautore convinto dell'Università popolare; ritiene che non si dovrebbero riservare posti neanche ai membri della commissione ordinatrice.

Messa a voti la proposta di portare il contributo all'Università del popolo da cor. 8.000 a cor. 12.000, è approvata. Si approva pure l'aumento da 9 a 13.000 cor. della dotazione per le Biblioteche popolari comunali.

Vidacovich: Informa che recentemente nei locali dell'istituto per abitazioni minime fu aperta un'altra biblioteca e che l'istituto stesso mette a disposizione gli ambienti necessari anche in tutti gli altri suoi gruppi di case.

Inchiostri, vice-direttore dell'ufficio statistico anagrafico informa che l'istituto per il promovimento delle piccole industrie domanda che il contributo assegnatogli sia portato da 12.000 a 16.000 corone per far fronte ai crescenti bisogni e alle maggiori spese, specialmente per la scuola degli apprendisti. Nota che già l'anno scorso l'aumento era stato accordato ma che poi fu dovuto cassare per motivi indipendenti e dal Comune e dall'istituto. La Giunta propone la reiezione della domanda ed il Consiglio accoglie questa proposta.

Si delibera poi su proposta dell'on. Arch di mantenere in cor. 7.500 il contributo per il Museo commerciale il quale pure aveva chiesto un aumento.

Arch: Osserva che il Museo, istituzione utilissima, dovrebbe rivolgersi per sussidio alla Camera di commercio la quale ha il dovere e i mezzi di provvedere perchè nel 1912 l'addizionale alla imposta industriale di cui alla Camera di commercio spetta il 10 percento, ha dato un gettito molto superiore a quello preventivato.

Cade la proposta dell'on. Arch di ridurre da 2000 a 1000 cor. i contributi a scopo d'istruzione musicale.

### Per la refezione scolastica.

Novak: Rileva che la commissione all'istruzione pubblica si associa alle vedute della commissione di finanza proponendo di fissare in cor. 60.000 la spesa per la refezione scolastica.

Puecher: Rileva che volendo dare la refezione scolastica a tutti coloro che la domandano la spesa complessiva ascenderebbe a cor. 166.700 e che se si volesse provvedere soltanto a 2500 richiedenti in città, a 1230 in campagna e alla refezione speciale per 200 bambini deboli il fabbisogno ascenderebbe a 145.000 cor. Trova che non si dovrebbe lasciare ad un'istituzione privata il compito della refezione scolastica che spetta naturalmente al Comune. Ciò può passare soltanto in quanto si tratti di iniziare l'opera e di tracciare la strada. Il Comune dovrebbe assumere in regia propria la refezione scolastica, altrimenti si dovrà dire che esso persegue secondi fini.

Arch: Sì, quelli dell'economia.

Puecher: Concreta le sue vedute nelle seguenti proposte sulle quali domanda la votazione separata: Che la posta sia portata all'intero importo di cor. 166.700 e subordinatamente a quello di cor. 145.000 e che la refezione scolastica sia assunta in regia comunale.

Liebman: Se non dovesse tener calcolo anche delle condizioni del bilancio si associerebbe di tutto cuore ai due primi punti delle proposte Puecher. Si limita per ciò a raccomandare la maggiore estensione possibile della refezione scolastica speciale magari a detrimento della refezione generale che, pure utilissima, è certo meno utile della prima.

Arch: Condivide l'idea dell'on. Liebman, deve però insistere perchè si accolga inalterato l'importo di cor. 60.000.

Messi a partito i due primi punti delle proposte Puecher cadono avendo raccolto soltanto i voti dei socialisti e degli sloveni. Il terzo punto resta pure in minoranza con i 5 voti socialisti e 2 voti degli slavi.

Novak, al titolo «Diverse e imprevedute» rileva che il Magistrato fa presente al Consiglio come la spesa di cor. 20.000 per l'arredamento dei nuovi gabinetti del ginnasio «Francesco Petrarca» e della scuola tecnica di S. Giacomo avendo carattere di investizione, debbano essere passati nel conto straordinario di modo che la posta da cor. 55.000 si riduce nell'ordinario a cor. 35.000

Puecher: Voterà contro.

Arch: Osserva che la posta va portata a cor. 39.000 perchè nella seduta precedente il Consiglio ha approvato la spesa iniziale di cor. 4000 per il ricreatorio di Guardiella.

Il Consiglio approva.

### La questione della retta e del servizio d'infermeria al Civico Nosocomio

Arch: Al primo titolo del ramo «Assistenza pubblica: Civico Nosocomio» ricorda la deliberazione della commissione di finanza con la quale si diede incarico all'Esecutivo di ufficiare la Giunta provinciale ad avviare le pratiche opportune con la locale Luogotenenza per l'aumento della retta ospitaliera da cor. 3.20 a cor. 3.52 corrispondentemente alla spesa avuta nel 1911. Può informare il Consiglio che la Luogotenenza ha approvato il chiesto aumento con che quest'anno si può calcolare sopra un maggiore introito di cor. 62.560, di modo che la posta preventivata alla rubrica «Abbuoni pel mantenimento e per la cura dei ricoverati» preventivata in cor. 970.930 deve essere portata a cor. 1.033.490. Siccome poi la Giunta provinciale ridusse la dieta di prima classe da 14 a 12 cor. e quella di seconda da 9 a 8, la commissione di finanza proponeva che dall'importo stanziato si eliminassero 6530 cor. Senonchè egli ritiene che con la retta diminuita si avrà una maggiore frequentazione e che quindi è consulto non procedere a quel diffalco. Quanto alla domanda di aumento della retta comune essa è giustificata dalla perdita annua cui andava incontro il Comune per la differenza tra l'ammontare della retta e quello della spesa reale. Nel quinquennio dal 1907 al 1911 il Comune ha speso cor. 1.377.465.66 più degli incassi. Siccome il 55% di questa spesa è rifuso dalle province e dai privati, mentre il 45% resta a carico del Comune per i suoi poveri, risulta che il Comune ha fatto in quel quinquennio un sacrificio annuo di cor. 151.521. Dai calcoli che ha fatto per veder a quali fattori si debba attribuire l'aumento delle spese ha trovato che mentre nel 1907 la spesa per emolumenti entrava nell'ammontare della retta in ragione di 78 centesimi, nel 1911 tale quota sale a qualche cosa di più di cor. 1.03. Le spese di cucina nel 1907 erano di cent. 97 per retta, nel 1911 di cor. 1.25. La maggiore differenza però si ha nella spesa di illuminazione e calefazione che nel 1907 era di cent. 17 mentre nel 1911 salì a cent. 26. Venendo a parlare delle infermiere l'oratore raccomanda al Protofisico di fare in modo che la visita all'uscita dall'Ospedale sia fatta non soltanto alle infermiere ma a tutti indistintamente.

Puecher: Osserva che l'aumento della retta ospitaliera si ripercuote su chi deve pagare, privati e le istituzioni. Se la retta corrispondesse realmente al costo della giornata di degenza con una amministrazione regolata e razionale nulla si potrebbe dire, crede però che l'amministrazione del Nosocomio non sia tale. Se i furti su larga scala hanno contribuito all'aumento del dispendio non è una buona ragione che si facciano ricadere le conseguenze sui privati. Voterà ancora questa volta l'aumento della retta, ma un'altra volta ci penserà su due volte.

D'Osmo: In risposta all'on. Puecher espone quanto l'amministrazione comunale ha fatto per riformare l'amministrazione nosocomiale. Si è cercato di provvedere accentrando tutte le mansioni direttive in una sola persona, la quale pur troppo non ha voluto, o non ha saputo, o non ha potuto corrispondere. Speriamo - dice - che il nuovo direttore corrisponderà. Riguardo alla proposta Arch di visitare tutti coloro che escono dall'Ospedale se è teoricamente possibile, è praticamente inattuabile. Quando si parla dell'aumento della retta - nota - conviene tener presente tra le altre circostanze che le sezioni nosocomiali sono cresciute da 7 a 12, che il personale sanitario e subalterno è stato molto aumentato e che infine si sono allargati e perfezionati i mezzi di cura.

Pertot: Dice che l'aumento della retta si ripercuote sopratutto sui piccoli possidenti del territorio e raccomanda che si facciano pratiche presso il Governo perchè sopporti almeno una parte dell'aggravio addossato alla città di Trieste in conseguenza dei trattati internazionali di reciprocità per i ricoverati negli ospedali.

Arch: E' stato fatto, ma non sentono da quell'orecchio!

Budinich: E' impressionato dall'enorme aumento della retta che corrisponde a circa il 7%. Osserva che presso l'Ospedale di Pola la retta è di cor. 2.40 e presso quello di Gorizia di cor. 2.20. Crede che una delle precipue ragioni dell'aumento della retta al Nosocomio triestino stia nei furti per opera del personale subalterno. Trae da ciò argomento a sostenere ancora una volta la necessità di sostituire le infermiere laiche con suore. Non ha molta speranza in quanto potrà fare per la riforma dei servizi spedalieri d'infermeria il nuovo direttore. Viene quindi a parlare delle infermiere del Patronato femminile le quali, dopo quattro anni sono appena 14. Anche se fossero 30 poco potrebbero fare non rappresentando in questo caso che il decimo del personale d'infermeria del Nosocomio. Sostiene che all'Ospedale di Trieste gli ammalati se sono trattati bene dal personale sanitario non possono altrettanto lodarsi di quello che è sempre a contatto con loro, cioè del personale d'infermeria. Propone che la commissione all'igiene studi la riforma del servizio ospedaliero d'infermeria con riguardo alla reintegrazione delle infermiere religiose in luogo di quelle laiche.

D'Osmo: Per quella riforma sono già pronte proposte concrete. Non può associarsi ai criteri dell'on. Budinich per quel che riguarda le suore. Accentua che il Patronato femminile non ha potuto dare un maggior numero di infermiere perchè non dispone dei mezzi adeguati. Quando il Patronato avrà questi mezzi e quando si sarà istituita una scuola per infermiere presso il Nosocomio si avrà a disposizione il personale bene scelto e dal punto di vista dell'abilità professionale e da quello dell'educazione morale. Le infermiere del Patronato fanno un ottimo servizio all'ospedale specialmente nelle sale operatorie.

Sinigaglia: E' d'accordo con l'on. Budinich che la piaga del Nosocomio sta proprio nel servizio d'infermeria. Alla prima parte della proposta Budinich si può aderire incondizionatamente ma la riforma va attuata per gradi sostituendo le infermiere che non corrispondono con altre brave ed oneste. Ciò che potrà fare il direttore di prossima nomina. Nell'aumento della retta vede un incentivo a sottrarsi al pagamento e ritiene che sia conveniente tener modeste anche le rette dei paganti.

Morpurgo: Premesso che il sottocomitato della commissione d'igiene ha già elaborato un'esauriente relazione in riguardo all'invocata riforma, osserva che le spese ospitalizie crescono tutti gli anni, però, a suo modo di vedere, non tanto per il rincaro dei viveri o per i maggiori emolumenti quanto per il fatto che l'affluenza all'Ospedale si fa sempre maggiore. E le cause, molte e complicate, di questa affluenza son tali su cui non è possibile influire menomamente. Essa dipende anzitutto dall'incremento demografico e vegetativo e immigratorio in seguito all'urbanismo. E' notorio che s'inurbano specialmente i campagnoli più poveri i quali dànno un'alta percentuale di morbilità; inoltre oggi si conoscono molte nuove malattie.

Basterebbe citare quelle del gruppo del lavoro, che vanno dal semplice trauma alla nevrosi traumatica e alla psicopatia. Un terzo fattore sta nei medici stessi, i quali devono mandare spesse volte il malato all'Ospedale dove è possibile una più rapida diagnosi. Bisogna poi tener conto della specializzazione della medicina, la quale fa sì che chi non è in condizione di chiamare uno specialista per una determinata malattia, si reca all'Ospedale, dove lavorano gli specialisti migliori. Inoltre il medico non deve soltanto tendere alla guarigione dell'ammalato, bensì anche a reintegrare in lui nella sua interezza la capacità lavorativa, ciò che si fa meglio all'Ospedale. A queste cause generali di maggiore affluenza, si aggiunge poi per Trieste la circostanza speciale che in un vasto circuito non vi è ospedale che uguagli il nostro, di modo che circa il 25% degli ammalati, con un complessivo annuo di circa 5000, vengono dal di fuori.

Sinigaglia: Ritiene che la causa principale dell'affollamento stia nella situazione coatta in cui molti si trovano di dover recarsi anche malvolentieri all'Ospedale, dato il deplorevole stato del servizio medico generale della città.

Arch: Cita alcuni dati statistici per provare che in altre città le rette sono superiori a quella di Trieste: a Vienna la retta è di 4 cor., a Budapest per il 1913 è di cor. 3.94. A Baldhofen, nell'Austria inferiore, dal 1910 al 1911 si dovette aumentare la retta di 80 centesimi, e da 30 a 35 centesimi in tutti gli altri ospedali dell'Austria inferiore.

Messa a voti la proposta Budinich, resta in minoranza.

Si approvano quindi le proposte dell'on. Arch, con che la posta «Abbuoni per il mantenimento e la cura dei ricoverati» è portata da cor. 970.930 a cor. 1.033.490.

Il presidente chiude a questo punto - sono le 10.35 - la seduta, indicendo la prossima per lunedì 10 corr., alle 7 pom.

# Un ministro

## che ha bisogno d'imparare

La Commissione parlamentare al bilancio è più importante che la sottocommissione dinanzi alla quale la Facoltà giuridica italiana si trovava due mesi fa: quindi, con giusta proporzione, il ministro Hussarek ha ammassato maggior numero di affermazioni inesatte per giustificare l'opposizione del Governo a quella sede di Trieste, che ormai sembra imporsi alla logica della maggioranza anche nell'ambiente viennese. Basterebbe a squalificare il discorso ministeriale l'asserzione che Trieste, città di dugentoquarantamila abitanti, è meno ricca di movimento intellettuale e di vera vita scientifica che la piccola Rovereto, nella quale il ministro è andato a pescare l'antica Accademia degli Agiati per citar qualche cosa che Trieste non ha. Certamente egli si sorprenderebbe, se gli fosse detto che l'Ateneo triestino, costituito della Società di Minerva, della Società di scienze naturali, della Società degli ingegneri ed architetti e di qualche altra ancora, costituisce un ente di non minore importanza che l'Accademia della nobilissima città tridentina; e certamente cascherebbe dalle nuvole se apprendesse che Trieste - da lui dichiarata senza biblioteche - ha soltanto nella Biblioteca Civica una raccolta di più di 100.000 volumi, e un'altra di più che 7000 annessa al Museo di storia e d'arte, e un'altra di più che 10.000 presso la Minerva, per non citare le molte altre private e pubbliche, fra le quali da non disprezzarsi la Biblioteca dello Stato esistente presso l'Accademia di commercio. E finalmente crediamo che il ministro si sentirebbe tentato di deporre la carica, se mai gli fosse rivelato che, per merito dell'Università popolare, tengono ogni anno corsi importantissimi di lezioni a Trieste i più illustri luminari della cultura universitaria italiana.

Del resto - bene avvertì l'on. Malfatti - quel diploma d'impreparazione pedagogica che il ministro Hussarek volle conferire a Trieste è annullato da un diploma di perfetta e ineccepibile preparazione che un altro ministro riconosceva anni or sono alla nostra città, ammettendo che l'opposizione fatta anche allora dal Governo era essenzialmente politica.

E l'on. Pittoni si trovò del tutto d'accordo con l'on. Malfatti, e lodò di maggior coraggio il ministro d'allora, il quale diceva francamente le sue preoccupazioni politiche e poliziesche, che non il ministro attuale che tenta di nasconderle, preferendo infondate obiezioni didattiche che compromettono la serietà sua e, aggiungiamo noi, quella dell'ufficio di ministro dell'istruzione nella Cisleitania.

## Una „gaffe" sentimentale

L'organo socialista strilla perchè i deputati liberali italiani hanno assistito in piedi (come tutti gli altri deputati) alla commemorazione dell'arciduca Ranieri fatta alla Camera di Vienna.

«Mentre essi - commenta il giornale socialista - compievano così devotamente quell'atto di lealismo noi pensavamo al famoso quarantottesco proclama del defunto arciduca, datato da Bolzano ed affermante l'indissolubile unione di italiani e tedeschi nella provincia del Tirolo. Che titaniche lotte sostenute contro le affermazioni di quel proclama, dai deputati «liberali» italiani in quell'anno fatidico! Quali e quanti commenti, quanti raffronti si affacciano ora alla mente!...»

Misericordia! Quali terribili sognatori quarantotteschi sarebbero, fuori che per i destini di Trieste, codesti deputati socialisti, se si dovessero prender sul serio tali estemporanei sentimentalismi del loro organo. Con tutta probabilità, invece, tali romantiche visioni non sono passate per la testa nè dell'on. Pittoni nè dell'on. Oliva, perchè, senza dubbio, e l'uno e l'altro sanno benissimo che il proclama datato da Bolzano il 6 aprile 1848 porta la firma dell'arciduca Ranieri, «vicerè del Regno lombardo-veneto», vale a dire del «padre» dell'arciduca Ranieri testè defunto.

Attenti alle omonimie!

Non ci meraviglia del resto affatto l'assenza intenzionale dalla commemorazione dei deputati socialisti, che, a quanto ci fa sapere l'organo locale, servì come «rigorosa affermazione dei loro principi politici». I socialisti sanno che il Governo non ne fa loro alcun carico.

# Alla Commissione dei traffici

## Il porto di Sant'Andrea.

Nella 25.a seduta della Commissione ai traffici, tenuta ieri alle 10 ant., il presidente, principe Hohenlohe, salutati gli intervenuti e scusata l'assenza del Podestà, perchè indisposto, del presidente della Camera di commercio e del direttore delle poste e dei telegrafi, perchè occupati altrove, riferì, in merito ai conchiusi della precedente tornata: che fu consegnata al traffico la riva VI e che si attende alla collocazione dei binari sul molo V; che, tenuto conto dei desideri ripetutamente significati dai negozianti di vino, si sono assegnati agli stessi dei posti in hangars sul molo della Sanità; che, in seguito alle disposizioni prese dalle ferrovie dello Stato e Meridionale non si verifica più l'inconveniente lamentato a proposito del passaggio dei treni lungo la riva durante le ore notturne e specialmente prima della partenza del piroscafo lloydiano per Venezia; che fra il Lloyd e le autorità interessate saranno iniziate trattative per evitare il ritardo nell'ammissione alla libera pratica dei piroscafi lloydiani in arrivo da Alessandria in seguito alla visita medica.

Negreponte, per la Camera di commercio e industria, espose una proposta della stessa circa l'urgenza della costruzione di altri hangars nel porto di Sant'Andrea. Illustrò particolarmente i danni che derivano ai traffici tergestini dalla ristrettezza del porto, le preoccupazioni, i timori e le previsioni dell'ente chiamato in prima linea a tutelare gli interessi del commercio, tutto ciò con riguardo al presente e al prossimo avvenire. I lavori nel porto si sono svolti negli ultimi tempi fra difficoltà sempre maggiori: cinque e persino sei piroscafi furono costretti ad attendere, ancorati al largo, il loro turno per potere approdare alle rive. Fortunatamente il movimento commerciale è in costante, continuo crescendo, onde non è difficile prevedere che la ristrettezza del porto si farà sempre più sensibile. Ne soffrirà l'importazione non meno dell'esportazione, e, ciò che importa pure molto, ne soffrirà il buon nome del porto triestino e molte merci prenderanno altre vie. I danni sono non pochi anche e già ora: si è costretti a ricorrere allo sbarco e all'imbarco delle merci durante le ore notturne, con grave sacrifizio pecuniario e con sensibile danneggiamento delle merci stesse. Essere adunque assolutamente indispensabile la costruzione, già promessa, del hangar alla radice del molo VI; del pari necessaria la costruzione dei quattro hangars sul molo V, ed essere pure necessari magazzini, che servano da depositi di merci, nel punto franco di Sant'Andrea. Solo quando saranno presi questi provvedimenti si potrà pensare con la necessaria calma e ponderazione alle misure da prendere per far fronte ai futuri bisogni del porto.

Il dottor Riedl, caposezione del Ministero del commercio, si dichiara convinto della necessità che siano presi provvedimenti atti a togliere almeno parte degli inconvenienti esposti. Il Governo ha anche l'intenzione di adoperarsi e si adopera di fatto in questo senso, ma non può a meno, quando si accinge all'esecuzione di lavori così importanti e così costosi, quali sono i provvedimenti in questione, di tenere conto di tutte le circostanze, non fosse altro per l'imprescindibile dovere che ha di spendere bene i denari che spende. La costruzione di un magazzino essere del resto già avviata; nessuno più del Ministero del commercio desiderare che il porto corrisponda sotto ogni riguardo alle esigenze del commercio triestino e della monarchia e alle qualità di un porto moderno. Alla costruzione di hangars non si può procedere immediatamente, poichè il terreno sul quale devono sorgere non offre ancora la garanzia di essere sufficientemente consolidato. Si oppongono dunque alla immediata costruzione ragioni tecniche che consigliano ogni immaginabile precauzione perchè siano evitate sorprese sgradite e danni non indifferenti. Tuttavia, se il consolidamento del terreno proseguirà nelle proporzioni finora constatate, anche quelle costruzioni potranno essere iniziate nel prossimo autunno. Per le esperienze fatte e i dati raccolti con le costruzioni consimili già eseguite tutto il lavoro preparatorio potrà procedere con la maggiore speditezza. Arredato di binari e fornito delle necessarie strade, il molo V viene già usato con grande vantaggio del commercio.

Il cav. Scaramangà, vicepresidente della Camera di commercio, si associa all'esposizione e alle proposte fatte dall'on. Negreponte; rileva che gli interessati non insistono assolutamente che gli hangars vengano costruiti sul molo V anzichè sul molo VI: importare agli interessati sopra ogni altra cosa che ci siano hangars necessari al movimento commerciale e al rapido disbrigo delle pratiche che ne derivano. Di questa necessità gli preme che siano persuasi i fattori competenti del Governo.

Il dottor Riedl, rispondendo a una interrogazione del preopinante, dichiara che per due circostanze sopratutto il ministero sarebbe indotto a por mano prima alle costruzioni sul molo V e successivamente a quelle sul molo VI, differentemente da quanto era tempo fa nelle sue intenzioni.

Cosulich teme che le soverchie preoccupazioni di indole tecnica addotte dal rappresentante il ministero del commercio possano riuscire dannose ai traffici e causare ritardi ai quali non sarà più possibile rimediare.

Parisi pure è del parere che un solo hangar non sarà sufficiente neppur ai bisogni del più prossimo avvenire. Di questa opinione è pure il dottor Moscheni che con citazioni statistiche e di dati di fatto suffraga il quadro tracciato dagli oratori precedenti. Se per le ragioni esposte non è possibile procedere alla costruzione di opere definitive, si proceda, prima che non sia troppo tardi, all'erezione di opere provvisorie.

Il direttore dei magazzini generali dottor Matheusche riconosce giustificate le apprensioni del ceto commerciale e la fondatezza delle ragioni svolte dal rappresentante il supremo dicastero commerciale. Fa appello a tutti gli interessati affinchè con ogni possa cooperino a rendere il più che sia possibile tollerabili le condizioni, nelle quali presentemente deve svolgersi il commercio, finchè sarà provveduto nel modo che tutti certamente affrettano col desiderio.

Arch, rappresentante il Comune, si associa alle proposte Negreponte e le completa con la raccomandazione vivissima che il porto di Trieste sia reso atto ad accogliere piroscafi di qualunque pescaggio.

Il dottor Riedl dà anche in questo senso informazioni rassicuranti e coglie l'occasione per raccomandare alle ferrovie interessate la questione, che ritiene di grandissima importanza, di una stazione di smistamento a Opicina.

A ciò il cav. Galambos, direttore della ferrovia dello Stato, risponde che gli studi in proposito da parte della azienda che rappresenta sono non solo iniziati, ma anche bene progrediti.

Circa la migliore utilizzazione degli hangars esistenti sul molo della Sanità parla per la Camera di commercio il delegato Albori, avanzando fra l'altro la proposta che singole frazioni vengano appigionate e possano così servire da depositi di alcune merci, e che il molo sia arredato con grue.

Il dottor Matheusche espone le ragioni per le quali questi provvedimenti o non furono adottati affatto o solo parzialmente.

A nome della Camera di commercio Brunner chiede urgenti informazioni sulla destinazione progettata dal Governo delle aree già appartenenti all'arsenale del Lloyd. Lo preoccupa sopra ogni altra cosa il timore, forse non giustificato, dei circoli commerciali, che l'acquisto di quelle aree possa indurre il Governo a abbandonare o almeno a differire l'attuazione dell'intero programma dei lavori del nuovo porto di Sant'Andrea.

Il dottor Frey coglie l'occasione per raccomandare tra l'altro la soluzione del problema relativo a un magazzino di cotoni. Parisi si associa con entusiasmo a questa proposta e caldeggia l'idea di utilizzare nel miglior modo possibile i magazzini ampi e tali quali non si potrebbero desiderare più belli e più adatti sotto ogni riguardo, che sarebbero forniti

dagli edifici che sorgono su quell'ampio tratto di terreno.

In quanto al timore espresso da Brunner il dottor Riedl non esita a dichiararlo infondato. Espone quindi a quali scopi dovrebbero servire, secondo le intenzioni del Governo, i fondi acquistati: primo fra tutti all'allestimento di un porto dei carboni. Nulla si oppone del resto che, se anche altre idee accettabili vengano portate avanti, queste pure siano prese in considerazione. Il Governo, esauriti certi studi fatti in porti esteri, non mancherà di sottoporre il progetto definitivo riguardo l'utilizzazione di quei fondi, ai fattori competenti interessati per il loro parere.

Pure Brunner fa proposta che battelli carichi di legname provenienti da Servola siano ammessi nel Punto franco vecchio. Il direttore dei magazzini generali accenna e giustifica le limitazioni che furono per qualche tempo imposte da considerazioni superiori di interesse generale. Brunner non si lascia sfuggire l'occasione di spezzare anche una lancia a favore dei pontili di scarico nel piazzale sotto Servola e per sollecitare di nuovo il compimento. Gli risponde, ripetendo le note assicurazioni, il consigliere edile ing. Colombicchio.

Negreponte riferisce sulle pratiche effettuate dalla Camera di commercio, in adempimento dell'incarico avuto dalla Commissione, in merito alle comunicazioni tramviarie fra i due punti franchi e sulla conseguente proposta di attivare d'urgenza una comunicazione fra i due porti. Alla discussione che si svolge in argomento partecipano vari oratori, fra i quali l'on. Arch, il quale comunica i progetti e le deliberazioni della commissione tramviaria municipale, specie per quanto stanno in relazione con i provvedimenti invocati dalla Camera. Anche per questo si attende con sempre crescente interesse l'approvazione superiore del contratto stipulato dal Comune con la Società Triestina Tramway.

Il rappresentante la Camera di commercio mette di nuovo in rilievo l'utilità che deriverebbe dall'unire mediante un ponte il centro del Punto franco di Sant'Andrea con quel passeggio e l'ing. Gregoris assicura che l'idea di un tale ponte forma oggetto di studio.

Il dottor Frey illustra più ampiamente la sua proposta di adattare gli edifici nel porto dell'Arsenale del Lloyd a deposito di cotone, vino, sughero, juta e canape e di allacciare questo porto alla rete ferroviaria esistente.

## Le conferenze Caggese

### all'Università popolare

La folla che gremiva anche iersera la sala del Conservatorio Tartini accolse Romolo Caggese con grandi, festosi applausi ed ebbe una conferenza animata da una infiammata forza oratoria, brillante, di raro valore espositivo, delineata in una vigorosa forma rappresentativa dei fatti. Il Caggese ha parlato iersera dei fatti politici ai quali partecipò Dante nel primo periodo della sua vita sino al suo esilio. Parlò di Dante priore delle arti e della sua politica democratica sino al punto di voler eliminare tutti i capi dei diversi partiti per evitare che l'uno o l'altro non tentasse la conquista del potere, mettendo in pericolose situazioni la Repubblica e la pace dei cittadini. I Bianchi ed i Neri, non si sa perchè così chiamati, apparvero nella narrazione del Caggese nella loro reale condizione sociale e politica di popolo grasso e di aristocratici, come divisione a cui il vasto popolo non apparteneva punto. Passarono dinanzi all'uditorio che aveva una mirabile appassionata attenzione alle drammatiche tempestose vicende della storia fiorentina, grandi figure i cui nomi risonano vastamente: Dante Alighieri, semplice cittadino tra cittadini ignari che egli era il più grande uomo vivente, Guido Cavalcanti, Vieri dei Ceschi, Corso Donati, Uguccione della Faggiola, Carlo di Valois, il cardinale dell'Acquasparta, papa Bonifacio VIII, personaggi tutti di gigantesca statura e la grande storia loro ebbe una descrizione di linee ampia e commossa. La politica veggente di Dante, l'ambizione meravigliosamente ostinata di Corso Donati, gli intrighi di Bonifacio invocante lo straniero, le agitazioni e le aspirazioni dei mercanti, dei banchieri, dei borghesi pervenuti, gli effetti degli interessi di classe contrastanti, il resto delle idee, la sommossa dei Neri, la dignitosa capitolazione dei Priori, il loro drammatico esilio, ogni cosa ebbe nel Caggese un illustratore efficacissimo, avvincente.

Ed il pubblico, conchiusa la conferenza dal Caggese con parole che adeguatamente rilevarono il valore storico e l'impareggiabile valore ideale della Divina Commedia, scattò in lunghi, entusiastici applausi, costringendo il Caggese a ripresentarsi per ringraziare.

★ Questa sera, nella sala del Conservatorio Tartini, alle 8, Romolo Caggese terrà la quarta conferenza del suo corso parlando dell'impresa di Arrigo VII, degli ultimi tentativi fatti dai fuggiaschi ghibellini e guelfi per ritornare a Firenze e di Roberto d'Angiò, che primo concepì un dominio unitario sull'Italia. Il pubblico, che ogni sera crebbe di numero, sarà certamente una folla anche questa sera.

★ Domani Romolo Caggese terrà l'ultima conferenza parlando di un grande martire del pensiero italiano, di Tommaso Campanella. La conferenza avrà luogo alle 6 nella palestra di via della Valle. La sala si aprirà alle 4.30.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale: :

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Paximadi dai direttori della Società triestina di caccia, cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Rosa Möller dalla signora Lucia Ascoli-Ara cor. 15.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della morte dello studente Michele Pozchar, dalla sorella Romana cor. 5.

Dai docenti della civ. scuola pop. e compl. alla Ferriera, per febbraio, corone 7.80 (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante delle I civ. scuola pop. in via dell'Istria cor. 6.80 (pro Ricreatorio).

Festeggiando il 25.o anno di matrimonio di Elvira ed Enrico Bonin, raccolte in famiglia, cor. 8.32 (pro Ricreatorio).

A onor del vero i gnocchi sono ottimi, cor. 20. - Visitando una villa derubata, cor. 10. - Del prof. P. facendo voti per il sollecito riordinamento del Museo, corone 1. - Per iniziativa del tavolo dei «Trauberi» ed alcuni avventori della trattoria Letizza ed in caffè cor. 13.

— Alla direzione del gruppo di Trieste pervennero: raccolte dalla «Mascherata dei fiammiferi» negli ultimi giorni di carnevale prima raccolta cor. 102.22; seconda raccolta cor. 37.08. Inoltre alla direzione del gruppo sono pervenute da un anonimo nom. cor. 200 Rendita austriaca 4% a titolo di elargizione.

— XXXII.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» in occasione per Capodanno:

da *Trieste:* Vittorio Francovig cor. 2, Burella Giovanni 2, Leopoldo Marcuzzi 5, dott. Ettore Kers 5, E. B. 2, Romano Tominiz 1, Gaspardis Umberto 2, Mario Ive 2, Mercedes Rittmeyer 2, S. Kensak 1, F. Scorcia 10, Lia B. R. 5, Cobez Guido 1, Emilio Bonazza 5, Orel Giuseppe 2, Vittorio Haymam 3, Mario Venier 2, dott. Guido Nigris 5, Feruglio Ferruccio 5, Cesco De Giusti vice-comandante g. m. 2, dott. Mario Stenta 5, Sofia Schubart 1, Vittoria Kostner 2, Andrea Fabiani 4, A. Dollkopf 1, A. e E. Lazar 1.20, Gilda Marotti 1, Carlo Andrineg 2, Francesco Perlat 2, Ugo Rosenstok 2, Ant. Illincich 2, Giovanni Illincich 2, Carlo Mora 5, Alfonso Sandri 3, Carlo Cernovitz 2, Gregorio Grego 2, Caucich Roberto 2, Clemente Antonio 2, Olivo Giacomo 2, ing. Mario Groblovitz 2, Anna Antonietta e Paola Silvestri 5, Domenico De Marchi 2, A. Jermon 2, Ettore Wostrowsky 1, Giov. Malisan 5, Anna Homam 2, Renato Rocca 1, Pietro Bagato 4, Giov. Niederkorn 2, Francesco Loth 4, prof. Mario Gius 2, Ettore Pian 2.

**Società Adriatica di scienze naturali.** Alla conferenza di ieri sera del prof. Stenta il pubblico era eccezionalmente numeroso. E'noto che l'argomento svolto aveva elementi di speciale interesse. Non nel titolo - forse rigidamente scientifico: - «Terra australis incognita» - ma per quello che intorno al Polo, avrebbe potuto dire un uomo di coltura e di genialità quale era il conferenziere.

Il quale, fissata l'importanza geografica dei viaggi di mercatorio per mare e per terra, e rilevatone il valore fisico e matematico, illustrò le premesse segnalando l'opera di Omero, primo intuitore della necessità di conoscere la struttura della terra; dei tentativi di carte geografiche di Ecateo Milesio, di Eratostene e di Strabone, precedenti all'era volgare, per soffermarsi a Tolomeo (150 dopo Cristo) il cui mappamondo restò normativo nel medio evo e fino al secolo XVIII base unica di ogni ulteriore ricerca.

Venendo poi al problema dei grandi viaggi, che ebbero pionieri per necessità di sbocco commerciale e coloniale gli inglesi (Courtier, Frobicher, Davis, Hudson, Baffin) e che tosto assursero ad una importanza scientifica sciolse un inno a John Ross che nel 700 scopriva il Polo magnetico.

Da allora con una progressiva intensità si svolse quella «corsa al Polo» (o meglio ai due Poli) che doveva concludersi nel nostro secolo. (Polo nord, Peary, 6 aprile 1909; Polo sud, Amundsen, 14 dicembre 1911). E questa «corsa» fu descritta ed illustrata con ampia e geniale parola dal conferenziere che concluse, applaudito, con una bella interpretazione della «Terra australis incognita».

**Lega degli insegnanti.** Iersera alla Lega degli insegnanti il chiaro prof. Luigi Granello con molto sottile arguzia tenne l'annunziata conferenza su «Scuola e burocrazia». Fu l'apologia d'un vecchio postulato nel campo dell'istruzione pubblica, questa conferenza e tendette a dimostrare la necessità di un organo tecnico che regoli e disciplini la gestione dell'azienda scolastica. Una grande degente la scuola cui si provvede con ogni specie di istituzioni e commissioni particolari e a cui manca quell'organo tecnico che dia unità all'azienda, provveda alla razionale distribuzione e specializzazione di lavoro curandone i rapporti pedagogici, didattici, legislativi. Ufficio questo che non deve affidarsi a delegazioni dall'attività saltuaria, ma a persone competenti che non abbiano altre mansioni e che avessero insegnato nelle scuole di cui dovrebbero occuparsi. Sarebbe così divisa l'attività amministrativa dalla pedagogica e non sarebbe opera oziosa: la scuola invece d'essere un luogo di costrizione mentale sarebbe un vivaio d'energie proficue, e con il bilancio finanziario s'avrebbe quello vivo e vero della educazione civica.

Il chiaro conferenziere fu molto applaudito dal numeroso uditorio.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Paximadi dal signor Cristoforo Mazzocca da Zara cor. 20; dalla ditta Anninger & Co. cor. 20; dal sig. Vittorio Valenzini cor. 20 a favore della Guardia medica; dall'avv. G. L. Gallo cor. 20, dall'avv. Riccardo Tevini cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dalla famiglia Eugenio Fabich di Fiume cor. 30 a favore della Previdenza; dalla signora Maria ved. Gatti cor. 25 a favore del Comitato pro minorenni.

Per onorare la memoria della loro adorata madre Rosa Möller i figli Emilio, Davide e Bernardo cor. 170, di cui 50 per la Fraternita israelitica di Misericordia, 50 per il fondo «Orfani e vedove» della Comunità israelitica, 50 per l'Asilo infantile «Tedeschi» e 20 per la Guardia medica; dai figli Anna e Mass. Kohn, cor. 20, dal sig. Gastone Levi cor. 20 a favore della Guardia medica.

Festeggiando il 25.o anniversario di matrimonio di Elvira e Enrico Bonin, raccolte in famiglia cor. 8.32 a favore del Ricreatorio comunale di via Sette Fontane.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: A. Paulin cor. 10, Valentino Venuti 5, Pacifico Vicario 5, Adolfo Berzin 2, ing. Giongo 2, Carlo Treulich 10, I. Jiras e C.o 5, G. Carra 5, Riccardo Merli 3, Maestro e Ferrazzutti 20, Luigi Bearzi 5, dott. E. F. Pipitz 2, Gius. S. Breitner 5, De Mejo e Zannini 2, G. B. Salem 5, Latteria Igienica Trifolium 10, F. Lampe 5, G. P. Petrali e Co., Rovigno 5, prof. H. Naef 10, Antonio Polli 10.

**La vertenza degli arsenalotti del Lloyd.** Iersera nella sala maggiore dell'Associazione Operaia, gentilmente concessa, fu tenuta l'annunciata adunanza degli arsenalotti del Lloyd, adunanza convocata dai loro delegati. Il sig. Micheluzzi, che presiede l'adunanza in nome del Comitato, trova doveroso rilevare come venne accordato il massimo appoggio in questa vertenza dal podestà avv. Valerio e dal deputato on. dott. Pitacco. Cede quindi la parola all'on. Pitacco, il quale riferisce sulle pratiche fatte presso il Lloyd dopo la nota adunanza tenutasi nella palestra civica di via della Valle, per le chieste modificazioni nel nuovo regolamento di lavoro che la direzione del Lloyd imponeva. La domanda degli operai di venire compensati con centesimi 70 per il pranzo quando lavorano a bordo dei piroscafi trovò fortissima opposizione nella direzione che non voleva fare nessuna concessione, ma finì però col fare una eccezione, accordò cioè i 70 centesimi nei casi in cui l'operaio venisse destinato al lavoro a bordo senza esserne stato preavvisato in tempo, ammettendo essere impossibile in tal caso all'operaio di avvertire la propria famiglia del cambiamento avvenuto. Un dubbio lasciavano negli operai le disposizioni dell'articolo 12 del regolamento risguardante il lavoro in ore straordinarie. Stabilito che otto ore di lavoro equivalgono ad una giornata, rimaneva dubbiosa la situazione per il lavoro notturno; gli operai giustamente osservavano che lavorando sino alla mattina, avrebbero di conseguenza dovuto perdere poi il guadagno della giornata successiva. Venne ora accettato dal Lloyd che il lavoro notturno, parificato ad una giornata e mezza di mercede, venisse stabilito dalle 7 di sera alle 3 del mattino. Venne altresì eliminato il dubbio che ciò non avesse valore anche per il lavoro notturno a bordo, e resta stabilito che tale disposizione vale anche per il lavoro notturno a bordo. La domanda degli operai che nel giorno successivo al lavoro notturno possano riprendere il lavoro alle 9 anzichè alle 7, non venne accolta dal direttore Dussich per ragioni di servizio. In merito al lavoro a cottimo, nei colloqui avuti dal dott. Pitacco col sig. Dussich, questi si espresse che egli vorrebbe trovare una forma che mentre apporti un maggior guadagno agli operai, arrechi maggior sollecitudine nel compimento del lavoro. Sull'esempio degli stabilimenti inglesi, il sig. Dussich vorrebbe fissare il cottimo in generale, che sarebbe pagato integralmente anche qualora il lavoro venisse ultimato prima del tempo prestabilito. Il dott. Pitacco aveva chiesto che il sig. Dussich volesse subito presentare questo progetto affinchè gli operai potessero prenderne visione, e, se riconosciuto da essi stessi attuabile e vantaggioso, avessero potuto approfittarne. Il sig. Dussich gli rispose per lettera, che dovendo occuparsi attualmente di altre sistemazioni in generale, non può subito occuparsi solamente di questo nuovo sistema di cottimo, ma che lo farà quanto prima. In merito alle lagnanze mosse sul vitto a bordo, il Lloyd trasmise al dott. Pitacco le relative tabelle, ammettendo che agli operai spetti la panatica dei sottufficiali di bordo.

Aperta la discussione sulle modificazioni del regolamento accettate dal Lloyd, parlarono parecchi dei presenti. I convenuti deliberarono poscia di accettare in massima le modificazioni accettate dal Lloyd in seguito all'intervento dell'on. Pitacco; ma delegarono il deputato stesso ad insistere presso il Lloyd affinchè venga pure accettata la chiesta disdetta di otto giorni, e vengano concessi i 70 centesimi per il pranzo, senza eccezioni, quando debbano lavorare a bordo.

L'on. Pitacco rilevò come egli abbia già insistito su queste domande degli operai, non riuscendo finora a smuovere la Direzione dell'arsenale dai suoi propositi, ma dichiarò di accettare tuttavia volentieri l'incarico affidatogli, augurandosi che i più che giustificati postulati degli arsenalotti vengano esauditi nell'interesse comune.

**Società Ginnastica.** Visto l'esito brillante dei convegni famigliari di danza tenutisi nel carnovale, la Direzione ha deliberato di tenere domani domenica alle 9 pom. un convegno di danza per i soci e le signore.

**Società Alpina delle Giulie.** Il XXXI congresso generale ordinario si terrà lunedì 10 febbraio alle 7.30 pom. nella sede sociale (via Gioachino Rossini N. 30). Sarà data relazione sull'attività sociale dell'anno 1912, si presenterà il bilancio, si delibererà riguardo al prossimo convegno annuale e seguiranno le elezioni parziali della direzione.

★ Iersera all'Alpina, dinanzi a pubblico numeroso, il prof. Guido Corsi, molto applaudito, continuò la sua conferenza sull'opera di Giovanni Segantini, illustrando quel meraviglioso terzo periodo della vita artistica sua che segna la produzione simbolica e mette capo al famoso trittico incompiuto che doveva essere la sintesi di quella grande anima solitaria.

**Il coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-Drammatica.** La sala del Conservatorio Tartini, essendo occupata anche la prossima settimana, eccettuato il martedì, per le conferenze dell'Università del popolo, le prove del coro per il centenario verdiano si inizieranno provvisoriamente domani domenica 9 corr. alle 11 ant. per la sezione femminile e martedì prossimo 11 corr. alle 8 pom. per la sezione maschile.

**Associazione del Libero Pensiero.** Auspice l'A. L. P., verranno tenute due pubbliche conferenze su i seguenti argomenti: «Il seppellimento oppure la cremazione dei cadaveri?» (con proiezioni) oratore: Ing. sup. Luigi Giov. Picciòla. «Origine dell'Universo», oratore: Ing. Giuseppe Palese.

**Associazione fra ex-allievi.** I soci dell'A. E. A. sono invitati ad un'escursione che si farà domani sull'altipiano di Becca; partenza dalla Stazione di Campomarzio alle 7.30 ant., arrivo a Trieste verso il tocco. Ulteriori schiarimenti si possono avere nella sede sociale.

**Per i soldati della milizia territoriale.** Alle manovre della milizia territoriale nell'anno 1913 verranno chiamati i riservisti della milizia territoriale che hanno prestato servizio di presenza due anni, ex-volontari d'un anno non nominati ufficiali di riserva o aspiranti ufficiali di riserva o aspiranti ufficiali del 3.°, 5.°, 7.° e 9.° anno di servizio, riservisti che hanno prestato tre anni di servizio di presenza a sono del 4.°, 6.° e 8.° anno di servizio, e le riserve suppletorie del 4.° e 7.° anno di servizio. Gli uomini non attivi della milizia territoriale che sono nell'11.° e 12.° anno di servizio, ove non abbiano da compiere postecipatamente un periodo di manovra, non saranno richiamati.

Istanze per esenzione dalle manovre non possono essere presentate che nei casi più urgenti e dovranno essere inviate al più tardi 15 giorni prima del principio delle rispettive manovre per il tramite dell'autorità militare di prima istanza.

**Biblioteche popolari gratuite.** La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi 1895 in quella di via Giuseppe Parini; 326 in quella di via Paolo Veronese; 436 in quella di via Madonna del mare; 98 in quella di via Aldo Manuzio; 153 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 9463 nella prima; 2524 nella seconda; 2002 nella terza; 285 nella quarta e 553 nell'ultima.

**Ballo di canottieri.** Come ogni anno, la locale Società di canottieri «Nettuno» terrà la sera del 15 corr., nella sala Fenice, l'annuale festa di danza. Dato l'interessamento dimostrato ogni anno per questa festa di canottieri, è da prevedersi una serata pari alle precedenti, cioè brillantissima.

**Congressi e convegni sociali.** Il Circolo ungherese terrà questa sera nella «hall» dell'Excelsior Palace Hôtel l'annuale ballo sociale.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» terrà domani domenica un ritrovo famigliare dalle 9 alle 12 pom. nella sala della trattoria Benvenuti, via Giosuè Carducci. Ingresso via Sorgente.

★ Il Circolo «Astor» terrà stasera alle 9 una conversazione sociale nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Sabato 15 corr. dalle ore 10 alle 4 del mattino si terrà l'annuale festa di ballo dei tipografi, nella sala «Tina di Lorenzo» nel palazzo Dreher. Ingresso via del Canal Piccolo.

★ Stasera alle 8 al Circolo Esperantista si terrà una serata di conversazione alla fine della quale si farà una produzione di fonografo in lingua esperanto.

## COMUNICATI*)

Con piacere ringrazio sentitamente l'egregio e valente medico **dott. Antonio Rocco** che, coadiuvato dall'egregio **dott. Amerigo D'Este,** riuscì a ridonare la perfetta salute a nostro figlio Giovanni, da lunghi anni tormentato da una otite cronica dopo una difficile operazione eseguita al cranio.

Vada la più alta lode a codesta stimata e benefica Direzione della Società della Poliambulanza e Guardia medica, compreso un grazie di cuore alla instancabile e paziente infermiera sig.na Maria Leban per la pronta ed amorosa assistenza prodigata.

**FAMIGLIA NAJA**
GRADISCA.

### Dal Semmering

La neve si trova in buono stato, i piazzali per lo sport di «ski» e di ramazze sono nelle migliori condizioni, anche il tempo è favorevole. Domenica prossima ci sarà nuovamente una grande festa sportiva.

**Fr. Panhans.** hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Le polveri Seidlitz = di A. Moll =** sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

**TERAPIA SUGGESTIVA**
rigeneratrice
per NERVOSI ed ALCOOLISTI.
**Dott. STEINER, Farneto 7.**

**Il Dott. Rodolfo Radl**
SPECIALISTA
per le malattie interne
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

**ERMANNO SCHULTZE**
per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato quì e lavora
**soltanto in Via Caserma 17**
**presso il Dott. M. Barry.**

**Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen**
SPECIALITÀ
**OPERAZIONI**
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

**ALBERGO**
modernamente ammobigliato, vasto importante, avviato, adatto stagione estiva, invernale, situato importante centro della Carnia, **vendesi** causa ritiro affari. Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: **A. MANZONI e C., Udine.**

**CASA DI CURA**
- per le -
**Sciatiche reumatiche**
e malattie affini.
ISOLA (Istria) Dott. A. FRAGIACOMO

**Nuova Sartoria**
**SPECIALITÀ IN TAILLEUR**
raccomandasi alle distinte signore.
Parlasi anche tedesco e sloveno.
**Via Gaspare Gozzi, N. 3, II, 11.**

**AFFIDEREBBESI**
col 1.° agosto p. v. in appalto il trasporto delle materie prime e materiali per fabbrica d'amido da Trieste a Cervignano, indifferente se via terra o mare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ditta **L. CHIOZZA & C.° di Cervignano.**

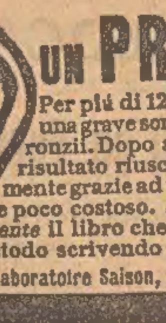
**Latteria Laak**
Via Poste N. 9.
**Latte garantito genuino - Burro da tè - Pane igienico di Graz (unico a Trieste) raccomandato dai medici.**

**APPARATO PER INCUBAZIONE**
Cor. 45.— Serve meglio che qualunque gallina
Spedizioni a prova, gratuitamente.
**G. Mücke, Pottendorf N. 37** presso Vienna
Centinaia di referenze e attestati da ogni località dell'Austria-Ungheria, sono a disposizione gratis

**Stante le numerose richieste**
**BERNÈ** il noto Specialista Ortopedico sarà nuovamente di passaggio.
**ERNIE**
SFORZI, DISCESE,
FUORUSCITE DI VISCERI
CONTENZIONE GARANTITA
**SENZA OPERAZIONE**
Gli ERNIOSI sospendano senza indugio l'uso di qualsiasi cinto per adottare i SISTEMI BERNÈ di propria e nuova invenzione. Noi ci appelliamo anche a quegli ECCELSI MEDICI che sin qui con tanta benevolenza ed imparzialità ci hanno accordato l'ambito loro interessamento; e rivolgiamo viva preghiera a tutte le persone interessate, uomini, donne e bambini di recarsi a sperimentare i SISTEMI BERNÈ nelle località e nei giorni quì sottosegnati:
**TRIESTE** giovedì 13-14-15-16 febbraio **Hôtel Moncenisio,**
**GORIZIA** lunedì 17-18-19-20 febbraio **Hôtel alle Tre corone,**
**PIRANO** venerdì 21 febbraio **Hôtel Città di Trieste,**
**PARENZO** sabato 22-23 febbraio **Hôtel Trieste,**
**ROVIGNO** lunedì 24-25 febbraio, **Hôtel Città di Trieste,**
**PISINO** giovedì 27-28 febbraio **Hôtel all'Aquila Nera,**
**POLA** domenica 2-3-4-5 marzo **Hôtel Central,**
**ALBONA** giovedì 6 marzo 1913 **Hôtel Quarnero,**
**FIUME** venerdì 7-8-9-10 marzo **Hôtel Europa.**
Orario dalle ore 9 alle ore 20.
TRATTASI ANCHE PER CORRISPONDENZA

**Macchine per incubazione**
per pollame e volatili selvatici

Impianti, con competenza in materia ed a buon prezzo di pollai di grande rendita, per Pollame di razza di ogni specie; tutti gli accessori per l'allevamento spedisce la fabbrica specialista.
**NICKERL & C. G. m. b. H.**
Centrale; Vienna-Inzersdorf, Triesterstr. 30.
Telefono N. 9120.
Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente e catalogo N. 78.


**UN PRETE SORDO**
Per più di 12 anni l'Abate Duval patì una grave sordità complicata di penosi ronzii. Dopo aver tutto provato senza risultato riuscì a guarire miracolosamente grazie ad un trattamento semplice e poco costoso. Si può ricevere *gratuitamente* il libro che indica questo prezioso metodo scrivendo al
Laboratoire Saison, 84, r. d'Hauteville, Paris

INSUPERABILI ARTICOLI IGIENICI **„ECCO"** Dozz. Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16.
Irrigatori . da Cor. 1.90 compl.
Inalatori . . „ „ 3.90 „
Ovatta steril. „ —.90 il pacco
Tubi di gomma „ —.60 il metro
Tacchi „ „ —.20 il paio
Calze elastiche in ogni forma. Schizzetti in ogni qualità. Soprascarpe vere russe. Lenzuola di gomma. Mantelli impermeabili.
**Ribasso 25% Ribasso**
Soltanto presso la vecchia ditta inglese
**M. Gàl Corso 4**

**Fabbrica Vasi e Scatole di latta**
**Grondaie, Tubi e Rivestimenti**
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
**SENZA CONGIUNTURE.**
**Giusto Pilotti fu Giu.**
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

LATTERIA IGIENICA
**Trifolium**
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

**„OLLA"** è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi Trieste: M. Gàl Corso N. 4, A. Reddersen, all'albero di gomma Corso, F. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

**Malattie sessuali**
si guariscono radicalmente e duraturamente senza mercurio o altri veleni. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa dall'autore: **dott. med. Eberth.** medico specialista per le malattie della pelle e malattie sessuali, **Francoforte s/Meno,** 91.

***Amici ed Amiche!***
*Di scarpe elegantissime, buone e nondimeno a buon prezzo trovate una scelta grandiosa di articoli moderni nel Grande Deposito Calzature per Signore, Signori e fanciulli in* ***Via S. Caterina 11.***

**Buffet Automatico**
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINO
unico a Trieste

**Bauli, Valigie e Borse da viaggio**
— della —
**MASSA CONCURSUALE**
Giovanni Rucker
vendonsi
**A PREZZI DI FABBRICA**
nel Negozio Articoli da sport
**FRATELLI STRUKEL**
**Via S. Antonio 12**

**KOBRAK**
la tanto rinomata marca di
**CALZATURE**
che incontrò il pieno favore del Pubblico, conta ora nuovi tipi elegantissimi per Signore, Signori e fanciulli.
**OLGA GASPARI - TRIESTE, Corso 6.**

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 160900 al N.ro 163000.

## La disgrazia al Cantiere di S. Rocco
### e un sopraluogo della commissione giudiziaria

L'orribile disgrazia avvenuta ierlaltro al Cantiere San Rocco, e nella quale il ribattitore Giuseppe Milos, a soli 36 anni, perdette la vita mentre scendeva da una scala asportabile che si trovava nell'interno del piroscafo in costruzione N. 25, ieri fu oggetto di vivi commenti da parte degli operai dei nostri cantieri e di quelli di Muggia.

Ieri nel pomeriggio si portò a Muggia la commissione giudiziaria di Capodistria, composta del giudice istruttore dott. Cociancig, del suo cancelliere e dei periti tecnici ing. Salvatore Bones e sig. Antonio Cocevar, costruttore edile, accompagnata dal dirigente di quel commissariato di polizia sig. Mrach e dal medico comunale dott. Deluca. La commissione si recò al cantiere San Rocco e salì a bordo del piroscafo per i rilievi necessari. Preso atto che la scala era di legno a piuoli quasi verticale e mancante di parapetti o corde di sicurezza, i periti assunsero uno schizzo. La commissione, quindi, si ritirò, ordinando che la scala fosse conservata a posto nelle condizioni del momento, affinchè gli organi dell'ispettorato industriale potessero alla loro volta prenderne visione.

Si recò poi a Muggia vecchia, ove nella cappella mortuaria di S. Michele si trovava la salma del povero Milos. Il dott. Pier Paolo Deluca visitò esternamente il cadavere e disse che la morte doveva esser avvenuta per la frattura del cranio. Il giudice, peraltro, dispose per questa mane alle 10 la sezione del cadavere, che sarà eseguita dai dottori Deluca e Marotti. Ultimata l'autopsia, la salma con un furgone verrà trasportata nella nostra cappella mortuaria a S. Giusto, da dove alle 3 pom. moveranno i funerali.

Gli operai del cantiere San Rocco decisero, con il consenso della direzione, di abbandonare oggi alle 2 pom. il lavoro per poter assistere ai funerali del loro collega.

## Altri bosnoerzegovesi a S. Bartolomeo
### Un'altro caso di vaiolo

Provenienti da Salonicco, sono arrivati qui col piroscafo lloydiano «Carniola», comandato dal cap. Paolo Giurgevich, altri 212 bosno-erzegovesi, i quali vennero ricoverati nel Lazzaretto di S. Bartolomeo. Fra questi ve ne era uno affetto da vaiolo. Fu isolato nell'ospedale. Tutti coloro ch'erano venuti a contatto con lui furono posti sotto vigilanza.

## Il „Nonno d'America"
### trasportato a Trieste
### È all'ospedale, e sta male....

Il «Nonno d'America», il vecchio ..americano dai molti nomi e dalle molte truffe commesse qui, a Monfalcone, ad Aquileia, a Grado e chissà dove altro ancora, è stato ieri trasportato all'Ospedale di Trieste. Arrestato, com'è noto, a Grado ove aveva tentato di spacciarsi per Nicolò Zuliani, e colto da deliquio alla vista dei gendarmi, fu ricoverato nella casetta dell'isolotto «Ara dei pali» prima e poi nell'ospedaletto di Grado; ma il suo stato andò aggravandosi, e quei medici ritennero opportuno di farlo trasportare all'Ospedale nostro.

Giunse egli ieri mattina, accompagnato da un giovanotto e dal capo delle guardie municipali di Grado, e, messo in una barella che attendeva con due famigli, fu poi accolto nella seconda divisione. I medici lo dichiararono affetto da paralisi cerebrale.

Interrogato sulle sue generalità, egli stentatamente disse di chiamarsi Nicolò Zuliani, nato il 24 giugno 1847 a Grado, di professione pescatore. Aggiunse che il padre si chiamava Giovanni e la madre Giovanna; e che suo padre, quando nel 1849 morì, abitava nella casa al N. 154 di Grado. Le indicazioni da lui date furono dall'ufficio astanteria dell'ospedale, assunte col beneficio d'inventario.

Lo stato del vecchio, che è piantonato da una guardia di p. s., fu dai medici giudicato grave.

## I ladri in un'osteria
### Uno si ferisce — Tre arresti

Giovedì mattina alle 8, quando Anna Dvornick, si recò ad aprire l'osteria di suo suocero, Giovanni Dvornick, in via dello Squero nuovo N. 5, trovò nel locale un disordine straordinario: tutto era a soqquadro. Dal cassetto del banco mancavano 130 corone, lasciate nella sera antecedente dal Dvornick stesso.

Ma come erano entrati i ladri nel locale, se tanto le porte quanto le finestre le aveva trovate ermeticamente chiuse? La donna non tardò a precisare la strada fatta dai ladri: questi, entrati nell'atrio della casa con chiavi adulterine, erano saliti sulla latrina del locale, e spezzato il vetro di una specie d'abbaino, erano scesi nello stanzino ed erano passati nel locale. Uno dei ladri doveva essersi anche ferito poichè la donna trovò a terra un suo fazzoletto lordo di sangue; il mariuolo, poi, si era anche fasciata la ferita con un pezzo del fazzoletto stesso.

La cosa fu denunciata alla polizia e un commissario si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Poi alcuni agenti si misero in cerca dei ladri. Verso le 6 di sera, i funzionari si presentarono nel locale e, passate in rivista tutte le persone colà convenute, fermarono la loro attenzione su tali Marco Perissich, di 26 anni, da Dernis, cameriere disoccupato, abitante in via del Ponte N. 1, e Edoardo Vidlicki, di 21 anni, spazzacamino da Trebigne abitante allo stesso indirizzo. Gli agenti avvicinarono i due amici che erano in compagnia di tale Elia Begovich, di 27 anni, viaggiatore, dall'Erzegovina e li dichiararono in arresto. Secondo l'opinione dei due funzionari, il furto era stato commesso da essi. Gli arrestati protestarono gridando come indemoniati, ma gli agenti furono inflessibili.

— In polizia, in polizia!

— Ma perchè po' arestarli? - saltò su a dire il Begovich: - no i ga fato gnente de mal, questa la xe un'infamia....

Imprudente: fu arrestato anche lui. Anche alla polizia, i due imputati negarono d'aver partecipato al furto ma, udita la deposizione degli agenti, il commissario li fece condurre in prigione. E in prigione fu pure condotto il loro difensore.

## FURTO MISTERIOSO
### in una sezione di p. s.

La guardia di p. s. Giuseppe Bridi, di posto nella sezione di p. s. della via dell'Istituto, rientrata, martedì nel pomeriggio, nello stanzone-dormitorio dopo una breve assenza, constatò con sorpresa che il suo baule era aperto. Colui che gli aveva giocato il brutto tiro non si era servito di chiavi: aveva scassinata la serratura. Il Bridi corse col pensiero alle 400 coroncine che custodiva fra gli effetti di vestiario e, cercatele, non ve le trovò più!

Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettore di turno, il quale avviò una severissima inchiesta, ma con risultato negativo. Per conseguenza, la cosa fu partecipata al comandante delle guardie, il quale fece fare una seconda severissima inchiesta da parte di un suo sottoposto. Come, però, le 400 corone siano sparite, non si è riusciti a stabilire. Si ritiene che a fare il colpetto sia stato un individuo arrestato per eccessi e che, in attesa dell'interrogatorio, era stato collocato nel camerone delle guardie. L'inchiesta continua.

## Ustionato da una fiammata di benzina

Il piroscafo a. «Proteo» che si trovava nel vallone di Muggia, faceva stanotte i preparativi per partire, quando uno dei macchinisti, Ernesto Vannini, di 26 anni, abitante in via Ant. Canova n. 11, mentre nel riparto macchine, attendeva a versare della benzina in un evaporatore, si trovò avvolto da una fiammata e riportò gravi ustioni alla faccia ed alle mani. La benzina aveva preso fuoco!

Soccorso dai colleghi, il Vannini fu, mediante una barca portato al pontile del cantiere del Lloyd e di là, mediante una vettura all'Ospedale, ove venne accolto nella divisione dermatologica.

**La cattura di un arrestato fuggito dall' ospedale.** Come annunciammo a suo tempo, martedì mattina fuggì dal settimo riparto del civico ospedale quel tale Giuseppe Marichich, di 18 anni, ch'era stato arrestato alcuni giorni prima perchè in una sera del luglio u. s. aveva violentato una ragazza a nome Olga D., di 16 anni, comunicandole anche una terribile malattia. Due giorni dopo il suo arresto, il medico delle carceri, constatando che non era guarito, lo aveva fatto accogliere all'ospedale.

Di rintracciare il Marichich fu incaricato l'agente di p. s. Automi, del commissariato di via dei Bachi. Il funzionario, appreso che in antecedenza aveva lavorato come stalliere, si mise a cercare il giovanotto negli stallaggi. Ne visitò una ventina ma con risultato negativo. Continuate le indagini, l'Automi riuscì ad assodare che il giovanotto era stato visto passare più volte per la via Media. Dunque, pensò il funzionario: Il mio uomo deve stare in detta via o nelle vie adiacenti. E non si sbagliava: durante la notte apprese che il Marichich abitava al N. 38 della suaccennata via e si recò a prenderlo. Il Marichich, che dormiva tranquillamente, si lasciò arrestare con altrettanta tranquillità. Verrà ricondotto all'ospedale ma, questa volta sarà vicino al suo letto una angelo custode.

**Furto a bordo di un piroscafo.** A bordo del piroscafo della «Dalmatia» «Jason», lunedì scorso venne imbarcata, per conto d'una ditta viennese e diretta a Zara, una cassa di vestiti fatti. Il piroscafo partì; ma presso Spalato il capitano venne avvertito che la cassa era stata manomessa. A Zara, poi, si constatò con l'aiuto del negoziante a cui la cassa era indirizzata, che mancavano cinque vestiti completi del valore di cor. 160. Il comandante ordinò di sorvegliare tutt'i marinai e, durante il viaggio di ritorno, operò una minuziosa perquisizione nelle loro cabine e nei loro effetti. Fu trovato così, sotto il pagliericcio del marinaio - magazziniere Rocco Despoglia, di 20 anni, da Dobro Oliana presso Zara, un involto contenente tre dei vestiti rubati. Il Despoglia fu dichiarato in arresto e all'arrivo del piroscafo a Trieste, fu consegnato all'ufficiale di polizia Schamanech, dirigente dell'ufficio di polizia marittima. Abilmente interrogato, il Despoglia confessò il furto e disse che questo era stato da lui consumato mentre il piroscafo si trovava ancora a Trieste, con l'aiuto di due braccianti caricatori e precisamente Carlo Metlica, di 40 anni, da Clana, abitante in via di Donota N. 18, e Carlo Iacomin, di 28 anni da Villa Decani, abitante in S. M. M. sup. N. 191. Il Metlica ed il Jacomin, come compenso del disturbo, s'erano trattenuti ciascuno un vestito. L'agente di polizia Tamburlini, messosi subito in cerca dei due, li arrestò. Essi dissero d'aver ricevuto dal Despoglia un vestito, in regalo, ma negarono d'aver cooperato o saputo che i due vestiti provenivano da un furto.

Tanto il Despoglia che gli altri due vennero messi a disposizione del Tribunale.

**Povero vecchio!** L'altra sera alle 9, all'impiegato d'ispezione al commissariato di via Muda vecchia, si presentò un uomo in età piuttosto avanzata che fece il seguente racconto:

— Mi chiamo Carlo Veneziani, ha 59 anni, sono nato a Trieste e appartengo a Venezia. Cinque giorni fa, mi trovavo presso Adele Suarza, abitante in via del Crocifisso N. 7, e spinto dalla fame la derubai di un pezzo da cinque corone. Con questa misera moneta ho vissuto cinque gioni, mangiando alle bettole e dormendo all'alloggio popolare di via Pondares. Ma ora sono rimasto nuovamente senza mezzi.... Mi tormenta, inoltre il rimorso d'aver derubata quella povera donna.... Insomma, signor Commissario, mi costituisco e fate di me quello che volete. E dire che avevo fatto i capelli bianchi senza riportare alcuna condanna!...

Ed il povero vecchio scoppiò a piangere.

L'impiegato lo confortò con qualche buona parola; poi mandò a chiamare la Suarza e l'interrogò circa il furto delle cinque corne da lei patito; e, avutane la conferma, deferì il Veneziani al Giudizio.

**Battaglia di dame.** Iersera, verso le 6, in via Punta del forno, due donne incominciarono ad insolentirsi con quanto fiato avevano in gola e con le frasi più assortite del loro repertorio. A sentir volare simili ricercate enormità si raccolse raccolse una folla sempre più numerosa; e le due dame, accalorandosi per la presenza, gl'incitamenti e le risate di tanti spettatori, finirono con l'accorciare le distanze e venire a un corpo-a-corpo. Naturalmente, le loro mani corsero a cercare la testa dell'avversaria; e in un momento furono in aria «chignons», posticci e anche capelli. Sudate, ansanti, sfinite, non avrebbero, però, ancora smesso, nonostante che un monello avesse dato fuoco ai «chignons» rimasti in terra, se non fosse intervenuto energicamente una guardia a separarle e non le avesse condotte al commissariato di via della Muda vecchia.

Entrambe - si chiamano Anna Barbieri di 24 anni, da Pola, abitante in Androna dell'Olio N 3 e Maria Goriscech, di 34 anni, abitante in via Punta del Forno N. 12 - furono assunte a verbale e condannate a 48 ore d'arresto.

**Durante il lavoro.** Mario Scarpellini, di 23 anni, bottaio alla Spremitura d'olii, a S. Andrea, ieri mattina, mentre segava una tavola, si prese il medio sinistro sotto i denti dell'ordigno ed ebbe asportata la prima falange. Dopo ricevute le prime cure dal dottore della filiale dell'Igea, si recò a casa.

★ Maria Radei, di 37 anni, fruttivendola, abitante in S. M. M. super. N. 556, ieri, mentre in piazza, rizzava su la sua baracca, rimase colpita da un'asta della tenda al parietale sinistro e riportò una ferita lacero contusa. Si recò a farsi medicare alla stazione di soccorso.

**Un cavallo ribelle.** Il carradore Antonio Segolin, di 39 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 553, ieri mattina ebbe un poco da lottare col suo cavallo, per legarlo al carro. L'animale, che pare avesse delle idee di sciopero, finì con l'assestargli un calcio, colpendolo alla fronte. Il Segolin dovette recarsi alla Guardia medica.

**Scottature.** Il giardiniere Aurelio Cheuma, di 16 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 201, ieri, causa lo scoppio di un apparato a benzina, riportò delle scottature alla faccia.

★ Maria Peles, di 58 anni, abitante in via della Maiolica N. 5, ieri, avendo rovesciato un recipiente pieno d'acqua bollente, riportò scottature alla faccia e al collo.

Ricorsero alla Guardia medica.

**L'uomo-cane.** Carlo Vitez, di 21 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 35, venne ieri a lite con un individuo avvinazzato, e questi gli morsicò la mano destra, arrecandogli una lacerazione all'indice. Ricorse all'Igea.

**Cane che morde.** Carolina Jasbiz, di 40 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, ieri venne morsicata da un cane al polso destro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Angelo Mengoli, di 27 anni, falegname, abitante in via dell'Istituto N. 13, con una ferita sopra l'occhio destro; Francesco Zudenigo, di 6 anni, abitante in via dei Conti N. 30, con una contusione al labbro superiore; Luigi Petric, di 26 anni, bracciante, abitante in Campo S. Giacomo N. 6, con escoriazioni al naso; Maria Steimer, di 8 anni, abitante in via del Lloyd N. 22, con la frattura della tibia destra; Fedele Battistini, di 45 anni, molinaio, abitante a S. Luigi N. 567, con una ferita lacero-contusa al capo.

**Caduta a bordo.** Il sig. Domenico Miloch, di 58 anni, comandante del piroscafo erariale «Porer», ierlaltro, a bordo, cadde e riportò una contusione alla fronte, abrasioni allo zigoma destro ed alcune escoriazioni alla mano destra. Si recò all'Igea, ove ottenne le opportune cure, dopo le quali potè far ritorno a bordo.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente:

Erminia Parenzan, di 30 anni, abitante in via del Farneto N. 36, per una ferita al pollice sinistro; Francesco Umech, di 24 anni, fabbro, abitante in via Carpison N. 16, per una contusione all'occhio destro; Renato Zanzi, di 22 anni, manovale, abitante in via della Pescheria N. 6, per una ferita al medio destro; Luigi Leghissa, di 20 anni, muratore, abitante a Scorcola S. Pietro N. 188, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Venerucci, di 39 anni, abitante in via di Rena N. 2, per una ferita alla mano destra; Rocco Devescovi, di 14 anni, marittimo, per una ferita all'anulare destro; Giovanna Brodnig, d'anni 22, abitante in via di Tor San Lorenzo N. 4, per scottature all'avambraccio destro; Vittorio Lacovich, di 26 anni, abitante in via del Pane N. 2, per una ferita all'anulare destro; Margherita Manussini, di 12 anni, abitante in androna della Pergola N. 2, per una ferita al pollice destro

**Corrispondenza aperta.** *Sofferente.* In generale nelle malattie dello stomaco e dell'intestino è alterata la funzione nervosa di tali organi. Spesso lo stomaco è dilatato ed inerte, per cui il cibo vi permane per diverse ore, fermenta e si altera; ed i prodotti della fermentazione passano nel sangue e producono il lento avvelenamento dell'organismo per autointossicazione. Spesso il movimento peristaltico dell'intestino è alterato, per cui il cibo, malamente preparato dallo stomaco non si mescola con la secrezione intestinale, vi passa come un corpo inutile assai lentamente, irrita le mucose e si annulla quasi del tutto l'assorbimento. Per tale ragione l'individuo, ammalato di stomaco ed intestino, presenta l'aspetto caratteristico della persona sparuta, melanconica, nervosa. Si rivolga senza por tempo in mezzo ad un medico. — *Mario.* Il treno che parte da Trieste alle 8.10 ant. è diretto e giunge a Milano alle 11.21. — *Fr. Postelegrafici.* Ecco le ulteriori informazioni da Loro desiderate: Per il numero complessivo dei telefoni vengono in prima linea, come detto, gli Stati Uniti d'America, con 7.595.938 posti telefonici sorpassando di gran lunga la Germania che segue con 1.066.849 telefoni. In seguito si ha la serie seguente: Canadà 284.373, Francia 232.743, Svezia 187.441, Russia 181.328, Austria-Ungheria 171.110, Danimarca 94.531, Italia 70.139, Paesi Bassi 64.620, Norvegia 63.000. Se si considera il numero dei telefoni in rapporto alla popolazione, gli Stati Uniti restano ancora al primo posto con 81 telefoni per ogni 1000 abitanti, segue quindi il Canadà con 37 apparecchi. La Francia e il Belgio vengono appena al decimo posto con 6 telefoni per ogni 1000 abitanti. — *Zaratino.* La Dalmazia per la sua superficie di 12835 chilometri quadrati è la settima provincia dell'impero a.-u. Secondo il censimento del 1910 ha una popolazione di 645.666 abitanti, il che corrisponde a 50.3 abitanti per chilometro quadrato. La sua capitale Zara ha una popolazione di 14.376 abitanti. — *Lettore assiduo.* L'isola di Rodi fu occupata dalle truppe italiane al comando del generale Ameglio il 4 maggio 1912. La popolazione dell'isola è - secondo gli ultimi rilievi demografici - di 36.508 abitanti, di cui 28.935 greci, 5563 turchi, 2050 ebrei e 500 cittadini dei vari Stati d'Europa. — *Umiliato.* Come vuole che sia possibile giudicare del Suo caso sulla base dei dati molto, ma molto sommari ch'Ella ci fornisce e che, se mai, possono essere soltanto l'espressione del Suo parere personale tanto meno attendibile in quanto che Ella è parte in causa? — *Cirene.* Non Le resta che rivolgersi a un tintore. — *Romanziere.* Sì, la scrittrice Matilde Serao vive a Napoli. Scriva presso la redazione del giornale «Il Giorno» di quella città. — *G. R. Vienna.* Non possiamo servirla. — *Anna.* Ci dispiace di non poter corrispondere al Suo desiderio, ma non possiamo dare in questa rubrica alcuna informazione che possa servire, sia pure indirettamente, a scopo di «rèclame». — *Parere.* Ci pare ch'Ella abbia sbagliato: Doveva fare incidere su quei bottoni le iniziali della persona cui il dono era destinato e


**Bambini deboli e mingherlini**

si rinforzano assai presto se si somministra loro per un certo tempo la Emulsione Scott dell'olio di fegato di merluzzo. Di sapore molto più gradevole e di maggiore giovamento dell'olio di fegato di merluzzo comune, essa viene presa assai volentieri dalla grande maggioranza, e, facilmente digeribile, i suoi benefici effetti non si fanno lungo tempo aspettare. La Emulsione Scott contribuisce a rendere sode le carni, favorisce lo sviluppo dei muscoli, e la sua influenza nella formazione delle ossa è più che manifesta. In seguito al generale aumento delle forze dell'organismo, i bambini cominciano ben presto a dimostrare un maggior interesse per le cose, diventano vispi e, assai spesso dopo un breve tempo di cura, si vedono saltellare allegramente dappertutto.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

A Trieste si può avere

**PANE IGIENICO**
**impastato a macchina**
soltantó nella premiata Panetteria-Pasticceria di
**VINCENZO SKERK**
**Via Acquedotto N. 15.**

**CANADOLINE**
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

**Socio (o soci) capitalista**
disponga circa Corone 40,000
**CERCASI**
per ingrandire **industria nuova avviatissima** di grande avvenire e che esclude possibilità di concorrenza.
Offerte sub
**„Sicurezza 3187" al „Piccolo".**

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

**STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA**
per la
**LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO**
**di biancheria**
— di —
**F. SAMOKEZ**
**Via Stadion N. 20**
Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

**FRANCOBOLLI**
Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di March 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.
**A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.**
Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

**Molte persone periscono** in seguito a spandimenti di gas illuminante.
**L'APPARATO ANTIMORS**
è l'unico che evita con sicurezza questi pericoli. L'apparato avverte automaticamente ogni spandimento di gas.
**Cedesi a ditte solvibili la vendita esclusiva per Trieste.**
Inoltre cedesi la vendita di un altro articolo di grande consumo, usato da tutti i medici e da tutti i tecnici dentisti.
Per ulteriori informazioni rivolgersi oggi stesso all'**Hôtel Toniato, dalle 10-12** e **dalle 2-5, stanza N. 4, chiedendo del signor Faith.**

CHIEDETE SOLTANTO
— LA —
**Conserva di Pomodoro Marca Rosa**
**della Società „Istria"**
*Stabilimento Agricolo Industriale a Umago*
perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

**HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE**
**di RIEDL**
**VIENNA, Graben - Stefansplatz.** Riscaldamento centrale ad acqua calda.
Nella più bella posizione della citta, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

**Parere del signor Dott. V. Urmanoff**
RACHOVO.

*Signor J. SERRAVALLO*

*TRIESTE*

*Il preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo** mi ha dato eccellenti risultati per ammalati di anemia postmalarica. Questa malattia è molto diffusa nella nostra regione danubiana ed i convalescenti trovano nel suo preparato un eccellente rimedio corroborante che rigenera i corpuscoli rossi del sangue distrutti dai parassiti del Laveran.*

*RACHOVO, 26 Ottobre 1909.*

*Dott. Urmanoff.*

**Io Anna Csillag**

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** È stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare.** È un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.
Con l'uso di questa **pomata inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.
**Prezzo di un vasetto Cor. 2.— e Cor. 4.—.**
Spedizioni giornaliere in tutte le parti del mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.
**ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.**
DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:
**Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2**
**Filiale: Profumeria Parigina, Corso N. 8.**

Stimatissima Signora Anna Csillag! Incaricata da Sua Eccellenza la Signora de Syögyeny-Marisch, Consorte dell'ambasciatore austriaco a Berlino, Vi prego di volermi spedire 1 vasetto della V.a eccellente pomata. Riceva in pari tempo sentiti ringraziamenti. La Signora Contessa si è espressa in modo molto lodevole riguardo l'effetto di questa pomata. Con perfetta stima
Frieda Giese, Direttrice di Sua Eccellenza

Stimatissima Signora Anna Csillag! Prego di voler spedire all'indirizzo di Sua Eccellenza la Signora Contessa Kielmannsegg, Consorte del Luogotenente, Vienna, Herrengasse 6, 3 vasetti pomata per la cura dei capelli, con la quale ho già raggiunto buonissimi risultati. Con perfetta stima
La direttrice di Sua Eccellenza, Irma Pietzl

Signora Anna Csillag! Favorisca spedire 4 vasetti della sua efficacissima pomata. I. R. Consolato a.-u., Riga

Signora Anna Csillag! Favorite mandarmi 2 vasetti della V.a buona pomata. Distintamente
Consorte del Console generale Gutmann Dresda, Bernhardtstrasse 1

Madama Anna Csillag! Favorite spedire per rivalsa un vasetto della V.a eccellente pomata per far crescere i capelli. Emilie Radusky, direttrice di casa presso Sua Altezza la Sig.ra Princip.a Hohenlohe Chateau de Roncy

Sig.ra Anna Csillag, Vienna! Prego di voler mandarmi prontamente 1 vasetto di pomata per far crescere i capelli e la barba. La pomata è veramente eccellente e può venir raccomandata a chiunque.
Con stima Mina Robie, direttrice di casa della baronessa Wassilko, Berchometh a S.

Stimatissima Signora Anna Csillag! Favorite spedire per rivalsa 1 scatola della V.a meravigliosa pomata.
Distintamente Dott. A. Zepold, Medico curante in Ernsdorf, Slesia

Distinta Signora Anna Csillag! Favorite mandarmi, subito, ancora un vasetto della V.a buona pomata. Sono soddisfattissima dell'esito avuto.
Mio indirizzo: Etelka de Maly, Consorte del Presidente del Tribunale, Temeswar.

Signora Anna Csillag! Prego di spedire a mezzo rivalsa postale, 2 vasetti della V.a pomata per far crescere i capelli. Sono molto meravigliata della buona e immediata efficacia. I miei capelli sono cresciuti in breve tempo, e oltre a ciò spuntano continuamente nuovi. Sono così in grado di raccomandare la V.a pomata a chiunque.
Distintamente Contessa E. W. Zedwitz
Unter-Neuburg bei Asch (Boemia)

Signora Anna Csillag! Una rinnovata spedizione di un vasetto della V.a eccellente pomata, prega,
Principessa Carolath (Göthen-Anh.)

**IMPOTENZA**
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flacone Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie. A Milano TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro 11.

**Il vostro bimbo piange**

per i dolori che gli procurano l'eruzione cutanea, eczema, la pelle bagnata, arrossata, irritata e screpolata. Contro questi malanni i medici e le levatrici raccomandano assai spesso l'unguento per bambini **«Babymira-Crême».** Esso calma i dolori e guarisce la pelle e viene usato volentieri anche dagli adulti contro gli eczemi, per lisciare la pelle screpolata, contro la ruvidezza delle mani e il sudore ai piedi. E' di ottima efficacia. Ogni scatola deve portare il nome «Babymire-Crême», è da respingersi ogni imitazione. Vendesi nelle farmacie al prezzo di cent. 60 per ogni scatola, oppure direttamente dal produttore: **H. Brodjovin,** farmacia «Zum Zrini», **Zagabria.**

non le proprie. — *Un assiduo di Udine.* Le cause dell'amnesia possono essere disparatissime e quindi differenti anche gli eventuali procedimenti terapeutici. Si rivolga senz'altro ad un medico. — *G. B.* Specialmente nelle attuali condizioni riteniamo che quella speranza debba essere assolutamente esclusa se Ella si fonda unicamente sui diritti derivanti dall'anzianità e non pensa di dare i prescritti esami per la promozione in una categoria superiore. — *Macchine.* La Sua domanda è incomprensibile giacchè non tutte quelle macchine hanno la stessa marca. In questo caso, infatti, la marca sarebbe completamente inutile. — *Trevisan.* Il frutto di quella leguminosa detto in parecchi paesi del Veneto «bagigi» è quello che a Trieste si dice impropriamente «pistaccio». Il nome vero è arachide e serve principalmente per l'estrazione dell'olio. I baccelli messi in vendita per mangiarsi sono torrefatti. —

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 773.1. Oggi: Alta marea 9.46 ant. e 11.09 pom. - Bassa marea 4.04 ant. e 4.44 pom.

**Ogni giorno una.** Il medico al marito della ammalata:

— Tranquillatevi! Con la malattia che ha, vostra moglie può vivere fino ai cent'anni!

Il marito, spaventato: Eh lo capisco! Lei sì, ma io?!

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Stasera si darà la settima rappresentazione del «Nabucco» di G. Verdi. Lo spettacolo comincerà alle 8.

**Politeama Rossetti.** E' questa sera alle otto che incomincia il breve corso delle sue recite la compagnia dialettale napoletana di Adelina Magnetti, con «O voto», scene popolari di Salvatore Di Giacomo e Goffredo Cognetti, e la commedia in un atto «Chi è mia figlia?» di P. Petito.

**Teatro Fenice.** La seconda rappresentazione del circo Manetti, al teatro Fenice, attrasse numerosissimo pubblico che confermò il successo della sera precedente. Molto ammirato fu il lavoro degli equilibristi Bergère e Boris e del loro cavallo. Molto applaudito Marius, l'uomo dalle tre voci, i ciclisti della «troupe» French e gli altri tutti. Stasera alle 8 terza rappresentazione.

**Eden.** Continua il successo del ricco programma di questa quindicina. Oggi si inizierà una combinazione di rappresentazioni cinematografiche interpolate da numeri di varietà, come si pratica in altre città. Le rappresentazioni, della durata di circa un'ora, saranno tre ogni giorno (escluse le domeniche e feste) dalle 5 pom. alle 8.

**Circo Zavatta.** Il pubblico che affollava iersera il circo Zavatta applaudì calorosamente il debutto dei cinque ginnasti agli anelli. Stasera alle 8 rappresentazione variata.

**Concerto Olga Türk-Rohn.** L'elegante e fine cantatrice viennese baronessa Olga Türk-Rohn fu festeggiata iersera, nella sala Schiller, da un pubblico numeroso e distinto, che mostrò d'apprezzare in sommo grado l'arte veramente squisita. Arte d'interprete nobilissima, che non solo sa far rifulgere la magica veste musicale in cui uno Schubert, uno Schumann, un Wolf, uno Stradella, avvolsero i fiori della loro fantasia e della loro passione, ma che penetra nell'anima stessa delle composizioni, e con acuta analisi ne fa vibrare le più riposte armonie. Perciò il suo canto interessa ed avvince, e seppure la sua voce tradisce talvolta lo sforzo, nondimeno chi l'ode subisce il fascino della spiritualità, della grazia, dell'eccezionale musicalità di questa eletta artista. La quale già nella felice scelta delle canzoni diede prova di raro buon gusto. Sempre vivamente applaudita, la signora Türk-Rohn porse, dopo tutta una serie di bellissime cose, alcune delicate novità del Drechsler, che cantò con molta espressione. Applausi ebbe pure l'egregio ing. Fröhlich che l'accompagnò genialmente al pianoforte.

Precedette il concerto vocale, il «trio op. 115» di R. Hoffmann, reso in un accordo perfetto di suoni e di sentimento da tre giovanissimi allievi del Conservatorio «Giuseppe Tartini»: signorina Nives Miaker (piano) e signori Bruno Poropat (violino) e Mario Borghi (violoncello), che, per fusione, colorito e sobrietà, fanno invero molto onore ai loro maestri. Il pubblico li applaudì fervidamente.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Disp. 29). «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia napoletana di Adelina Magnetti. - Ore 8. - «'O voto» («Il voto»), in 3 atti di Salvatore Di Giacomo e G. Cognetti. - «Chi è mia figlia?», farsa.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 8. - Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??). Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

# TRIBUNALI

### (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Le accuse come le ciliegie

Emilio Poropat, calderaio, da Trieste, nato nel 1890, è l'accusato. E per oggi risponde di sei reati. Di una serie rispettabile ha già risposto in precedenza, e un paio d'altre accuse stanno prendendo forma legale nella XV sez. dell'ufficio di istruzione penale. Per oggi «bastano sei». C'è dunque ai suoi confronti sospesa una pubblica violenza commessa il 21 gennaio ai danni della guardia di p. s. Pocker mentre assumeva un rilievo nella osteria di Agnese Vodessak, in via Crosada, ove il Poropat, rifiutatosi di pagare il conto di cor. 1.64, chiudeva la discussione, buttando in aria le tavole e rompendo per 4 cor. di stoviglie. In quella contingenza, da prima l'energumeno mandò la guardia al quel paese, poi le disse qualche frase oscena accompagnandola con atti non edificanti di esibizionismo ed infine arrestato, cercò con pugni e calci liberarsi. E fu così che alla pubblica violenza, la Procura di Stato aggiunse altre quattro accuse: di truffa per cor. 1.64, di malizioso danneggiamento, per le 4 cor. di roba rotta, di offese verbali, per le frasi oscene e di pubblico scandalo, per l'inopportuna esibizione.

Non capita spesso di commettere 5 reati in una volta, e tanto meno di essere rilasciati a piede libero il giorno dopo. La fortuna capitò ad Emilio Poropat, ed egli ne approfittò per cercare la guardia che lo aveva arrestato e minacciarla con un bastone ferrato.

Fu, s'intende, riarrestato. E fu anche rimesso a piede libero. Un dio c'è per tutti. Per gli ubbriachi e per i violenti. E ieri sarebbe comparso senza angeli custodi se qualche giorno fa le guardie non avessero dovuto riagguantarlo per quegli altri reati che - come dicevamo - stanno per suppurare in accuse presso il giudice istruttore.

Poropat, lavoratore (si può dire) della pubblica violenza, comparve ieri al dibattimento senza difensore. Lo rifiutò. Si difese da sè e semplicemente con dei «non so, non ricordo, ero ubbriaco». E non ci fu verso di fargli dire di più.

I testimoni citati, confermati i fatti nella loro essenza, rimasero perplessi circa l'ubbriachezza, e la Corte, nel dubbio, condannò Poropat a 5 mesi di arresto rigoroso per contravv. di ebrietà, offese reali alla guardia e pubblico scandalo.

Poropat ringrazia.

### Un crimenlese a bordo dell'„Epulo"

Venti giorni fa circa (19 gennaio) a bordo dell'«Epulo» navigante fra Muggia e Trieste, Antonio Dusa, serbo, al cospetto degli uomini politici e forse ubriaco al cospetto di Bacco, udì da due bavaresi una canzone pangermanista del Körner che urtò i suoi sette sentimenti di jugoslavo puro. E protestò, o almeno pare protestasse con una frase che Augusto Tiefenthaler, falegname venticinquenne, si affrettò a denunziare alla polizia. In quella frase - pronunziata o no è cosa da vedere - si riscontra un crimenlese puro con contorno di eccitamento ad azioni contrarie alle leggi.

Per questi due gravi reati Antonio Dusa è comparso ieri innanzi al Tribunale provinciale penale.

Ma la Corte, perplessa innanzi alla deposizione precisa dell'accusatore, dato che il Dusa rilevava esser impossibile una espressione quale quella attribuitagli, altro che nel caso di una ubriachezza, ritenne di far interpellare dal giudice istruttore, a completamento di istruttoria, le persone tutte che avevano avuto a che fare in quel giorno col Dusa, per sapere se fosse stato casualmente e propriamente ubriaco, e prorogò il dibattimento.

★ Pres. il cons. d'appello dott. Andrich. P. M. il dott. Zumin. Dif. il dott. Laneve.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Crimenlese in istato di ubriachezza

Il bracciante Pietro Cavalieri di Domenico, di anni 29, da Trieste, abitante in via Gruzzulis, la sera del 23 settembre rincasava con il fratellastro Antonio Moretti e la cognata, quando, in via del Crocifisso, la comitiva s'imbattè nella guardia di p. s. Giovanni Ukmar, di anni 34, da Vipacco. La comitiva passò, e il Cavalieri, che era ubriaco, borbottò qualcosa. La guardia, allora, si avvicinò e intese che diceva, rivolto al fratellastro: «Voio che vegni qua la guardia, voio el spion!» ed avendogli il fratellastro risposto: «No sta ofender la gente», il Cavalieri avrebbe inveito anche con offese verso il Capo dello Stato.

Accusato del crimine di lesa Maestà, il Cavalieri fu processato per tale titolo; ma, durante l'istruttoria, la Procura di Stato, essendo risultato dalle indagini che il Cavalieri quella sera era ubriaco sfatto, inviò gli atti al Giudizio distrettuale, per il procedimento in linea di contravvenzione d'ubriachezza.

L'accusato raccontò che, la sera in questione, egli si era trattenuto a bere nell'osteria «de Rocco» di Matteo Cadich, in via della Ghiaccera, e in altro locale prima in compagnia d'un gobbetto, poi in compagnia di Antonio Chiadussi, di anni 47, calzolaio, abitante in via di Ribergo 27; e bevette ancora altro vino dalmato. Era poi passato nell'osteria di suo fratello Domenico Cavalieri, in via del Pozzo Bianco; e, quando rincasò, vedeva tutto doppio.

Confermano il suo stato di ubriachezza il fratellastro, la cognata, il fratello, il Chiadussi.

La guardia di p. s. prima dice che l'accusato quella sera «era abbastanza brillo»; poi conviene che era più che brillo, tanto che, dopo avergli intimato l'arresto, non gli mise le manette, perchè, se avesse voluto, non sarebbe riuscito a scappare.

Il giudice condanna il Cavalieri, per contravvenzione di ubriachezza, ad 1 mese di arresto, nel quale vanno computati dieci giorni di arresto preventivo subito.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Segnian.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il piroscafo sconosciuto era italiano.** Un telegramma da Marsiglia pubblicato ieri mattina c'informava di un piroscafo sconosciuto era andato in secco presso il faro di Capo Faraman.

Ecco ora a proposito di detto vapore quanto ci si telegrafa da Marsiglia. La scorsa notte il piroscafo italiano «Sertico» del porto di Genova, comandato dal capitano Salvatore Schiaffino, è stato gettato sulla costa dalla tempesta a due miglia al largo del faro di Faraman. Esso aveva lasciato Marsiglia facendo rotta per Casablanca con un carico di farina e di calce, e aveva a bordo 18 uomini d'equipaggio. In seguito all'urto si produsse una larga falla, e la nave, considerata come perduta, è stata abbandonata dall'equipaggio che torna ora a Marsiglia, donde sarà rimpatriato. Il piroscafo stazzava 1200 tonnellate.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carniola», cap. Paolo Giurgevich, da Odessa, Costantinopoli e Medua con 224 pass.; «Maria Teresa», cap. A. Androvich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 14 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Gulf of Suez», cap. F. Simonds, da Liverpool e Venezia.

Il piroscafo germanico «Skiros», cap. H. Kuhlemann, da Amburgo e Collo.

I piroscafi a.-u. «Vila D», cap. M. Luksich, da Sebenico; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro e scali con 44 pass.; «Dubac», cap. Nicolò Cherdalo, da Methil e Malta; «Fiume», cap. G. Zagabria, da Fiume.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff, «Metcovich» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Newborn» per Porto Said.

Il piroscafo italiano «Egadi» per Genova.

Il piroscafo ellenico «Sotirios» per Benisaf e il veliero «Ioannis» per Pireo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.** «Atlantico» passò Algeri il 6 diretto a Cadice, «Baltico» partì il 6 da North Shields diretto a Trieste, «Luna» sotto carico in un porto risiero per Fiume e Trieste, «Perseveranza» passò Sagres il 2 diretto a Trieste, «Kalman Kiralì» arrivò il 5 a Bengasi, «Buda II» il 5 a Palermo, «Arpad» e «Matyas Kiralì» arrivarono ieri a Messina, «Arimatea» arrivò ieri a S. Louis da Rhône, «Stefania» e «Szell Kalman» partirono il 5 da Swansea per Pola.

Lloydiani: «Vienna» partì il 5 da Alessandria per Brindisi e Trieste.


## NELLA LOTTA
# contro la tubercolosi.

Relativamente ci sono poche famiglie che non abbiano da rimpiangere la morte di un proprio membro avvenuta per tubercolosi. Dacchè esiste l'umanità si è sempre combattuto contro questo terribile nemico, senza finora trovare un mezzo per vincerlo definitivamente. Contro la etisia avanzata non vi è alcun rimedio, ma pure non è escluso, in certi casi, di poter combattere efficacemente la malattia; soltanto si deve iniziare la cura finchè la malattia non sia progredita, vale a dire al suo principio. La malattia stessa si conosce facilmente. Quando un catarro non cessa e la tosse perdura, si deve usare ogni precauzione.

Non aspettare inutilmente che i disturbi cessino spontaneamente, ma si ricorra ad un mezzo di efficacia esperimentata e che d'altro canto non contenga sostanze velenose. Un tale rimedio è la Sirolina «Roche» che viene prescritta giornalmente da medici insigni. Con una cura continuata di questo preparato si ottiene sempre il successo desiderato. La tosse sparisce, il respiro diviene più leggero, la depressione morale cessa e si riacquista il piacere alla vita. Chi è abbastanza furbo e previdente, combatte la più leggera infreddatura degli organi respiratori con la Sirolina «Roche» che, essendo di sapore gradevole, viene presa volentieri. Eccitando l'appetito, la Sirolina «Roche» rappresenta una buona base per una migliore nutrizione, resa indispensabile dalla malattia che danneggia sensibilmente il benessere generale. Aumentando l'appetito e la nutrizione, cose della massima importanza per persone tubercolotiche, la Sirolina «Roche» dà una maggiore forza di resitenza che si estende anche agli organi respiratori e che perdura. La Sirolina «Roche» esercita così in certo qual modo un'afficacia duratura.

Quanto apprezzata sia la Sirolina «Roche» si rileva dal fatto che furono lanciati in commercio circa 300 preparati d'imitazione, taluni dei quali portano un nome consimile, ma che nella loro composizione sono per qualità molto inferiori al preparato originale. Si chiede perciò nelle farmacie espressamente Sirolina «Roche» e non lasciarsi persuadere a prendere un altro preparato, poichè la Sirolina «Roche», come attesta la scienza di insigni scienziati, è il miglior mezzo per combattere le malattie polmonari e la tubercolosi.

# FRANCESCO BIN
**PITTORE-DECORATORE**
## traslocato in Via Fonderia 5
**Telefono 6-93.**

## Stoffe originali di Brünn (Moravia)
**STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913**

| | | |
|---|---|---|
| Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: | un taglio | Cor. 7.— |
| | » » | » 10.— |
| | » » | » 15.— |
| | » » | » 17.— |
| | » » | » 20.— |

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione
**SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).**
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

## Certo v'erano 200 persone affette da tosse

In tutti i toni si sentiva tossire, con grande disturbo di tutta la casa. Per lo meno le Signore dovrebbero abituarsi a mettere nelle loro bomboniere, oltre ai dolci, anche un paio di pastiglie minerali di Soden genuine di Fay. In tal modo si libererebbero dall'irritazione della tosse e non guasterebbero agli altri il divertimento. Tutti coloro che si sentono soltanto un poco raffreddati dovrebbero portare sempre seco a teatro, al concerto od in società le pastiglie di Soden genuine di Fay. Sarà un beneficio fatto a sè stessi ed adottando questo sistema si userà sempre le pastiglie Soden di Fay. Acquistandole, fare attenzione al nome «Fay» e guardarsi da contraffazioni.

## RETI METALLICHE
**per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto**
**Industria alpina delle Reti e Tele metalliche**
## Figli di Ferd. Jergitsch
**KLAGENFURT.**
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner,** Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

# Vertex
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
## Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
**Via Giosuè Carducci 8-10.**

# AVVISO.
## The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
**Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.**

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

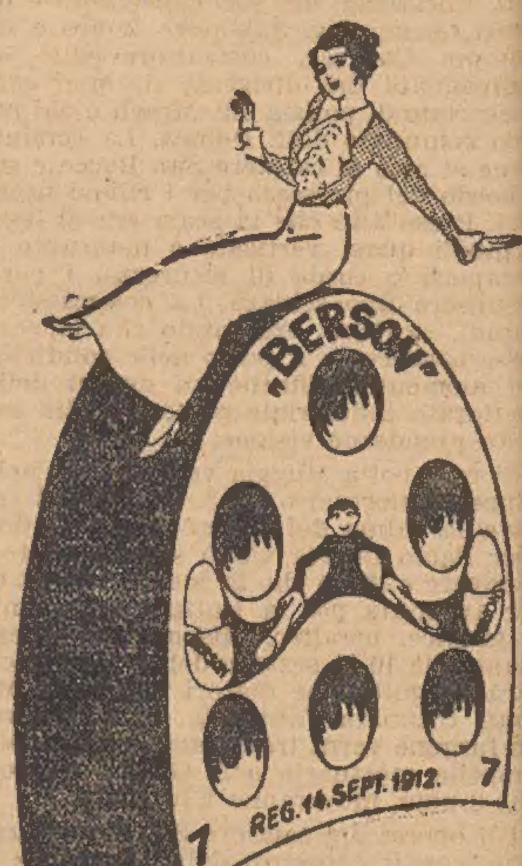
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

## Il nuovo tacco di gomma
# „BERSON"
**viene fabbricato da una miscella speciale di gomma qualità esperimentata di maggior durata del cuoio.**




Il nuovo tacco di gomma **„BERSON"** ha il **colore e la forma** eguale al tacco di cuoio, ha un disegno molto elegante ed è di **qualità durevolissima e leggera come una piuma.**

Il nuovo tacco di gomma **„BERSON"** impedisce che il tacco di cuoio diventi storto, mantiene le scarpe sempre eleganti ed essendo molto leggero, preserva i vostri nervi e la schiena.

Numerosi fabbricati della concorrenza di qualità assolutamente inferiore **imitano il disegno ed il nome,** tentano **trarre in inganno** il P. T. Pubblico.

Il **nuovo** tacco di gomma **„BERSON" originale** viene messo in vendita in una **scatola dorata** molto elegante, che porta chiaramente il nome **«Berson»**. Tutti i nuovi tacchi di gomma **«Berson»** originali portano inoltre la marca di fabbrica riprodotta qui a fianco.

Chiedere **espressamente** tacchi di gomma **„BERSON"** e farli applicare dal **proprio calzolaio o dal negozio calzature.** Respingere nel proprio interesse ogni altro fabbricato.

**Bersonwerke,** Vienna VI.

## Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

# COGNAC J. & F. MARTELL
**distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).**
Rappresentanza generale: **RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6**

Cor. **16**.50
Esecuzione di lusso Cor. 20.50

# IMPAREGGIABILI
**sono le calzature Salamander per forma, eleganza, qualità**
## INSUPERABILI

Cor. **12**.50
Marca speciale

MARCA SALAMANDER

**Scarpe per casa**
a prezzi bassissimi

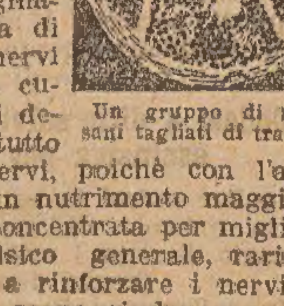
**Scarpe da ballo**
in scelta straordinaria

**Scarpe per bambini**
in tutti i prezzi

# SALAMANDER
**S. a g. l.**
## Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

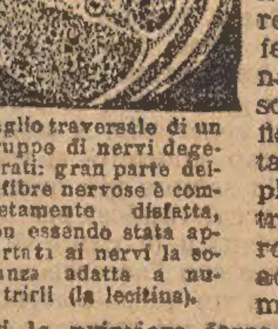
# Nervi sani

rendono piacevole il lavoro, dànno energia e procurano soddisfazioni nella professione e nella vita. Quando i nervi incominciano ad infiacchire, scomparisce il benessere materiale e fisico per dar luogo a svogliatezza, preoccupazioni ed anche peggio. Anche la maggior parte dei disturbi fisici sono originati da debolezza di nervi o da nervi deficenti. Nella cura del corpo si deve quindi anzitutto rinforzare i nervi, poichè con l'apportare al corpo un nutrimento maggiore o dell'albumina concentrata per migliorare il benessere fisico generale, rarissime volte si riesce a rinforzare i nervi. Per raggiungere lo scopo si deve apportare ai nervi la lecitina, che è la sostanza contenuta nei nervi stessi, sostanza che dà al sistema nervoso la vitalità normale.



Un gruppo di nervi sani tagliati di traverso.

Nei nervi di una persona che deperisce progressivamente si può constatare a mezzo di un microscopio come questa sostanza nervosa vada gradatamente diminuendo, come viceversa si riscontra un evidente miglioramento nel benessere generale di una persona debole, cui venga apportato, in forma confacente, la sostanza nervosa mancante o perduta e se si osserva col microscopio si riscontrerà nei singoli nervi un aumento di questa sostanza nervosa. La forza e la salute dei nervi dipendono dal loro contenuto di sostanza nervosa. Effettivamente il sistema di nutrire i nervi, in tutti i casi di debolezza, con la lecitina, rappresenta uno dei più felici successi della scienza moderna. Per molto tempo si ritenne quasi impossibile di poter ottenere la sostanza nervosa (lecitina) in quantitativi grandi per l'uso generale, però da che il consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Eehrenfeld riuscirono a preparare, secondo un processo brevettato, dal tuorlo d'uovo, la lecitina (sostanza nervosa) fisiologicamente pura, ad un prezzo limitato, preparato che si adopera soltanto per il Biocitin, si riuscì a superare gloriosamente tutti i più antichi preparati sulla base di lecitina meno perfetta e che non diedero il risultato desiderato. Il Biocitin è l'unico preparato di cui si garantisca il contenuto del 10% di lecitina unica per purezza e origine, ed aumentano perciò in modo inaspettato i successi annunziati dai laboratori per studi fisiologici. Ognuno ha occasione di esperimentare su sè stesso l'effetto della lecitina, usando il Bioson. Persone deboli fisicamente e mentalmente, che completano il loro nutrimento giornaliero col Biocitin, riacquistano nella maggior parte dei casi la primiera forza di resistenza dei nervi, rispettivamente ottengono una resistenza maggiore. Energia e salute ridestano nuove speranze e rinnovano piacere alla professione e all'attività.



Taglio traversale di un gruppo di nervi degenerati: gran parte delle fibre nervose è completamente disfatta, non essendo stata apportata ai nervi la sostanza adatta a nutrirli (la lecitina).

Il Biocitin è un estratto delle sostanze nutrienti, facilmente digeribili, chimicamente inalterate del tuorlo d'uovo e del latte (si toglie tutto ciò che è difficile a digerirsi) e contiene circa il 10% di questa sostanza nervosa - lecitina - fisiologicamente pura, preparata secondo il sistema del consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld. Il Biocitin rappresenta in tal modo il più sicuro mezzo nutritivo-rinforzante per ogni organismo depresso, qualunque sia l'età. La sua efficacia si estende non solo al corpo, ma anche allo spirito dell'uomo; esso rappresenta un mezzo nutriente ideale per persone gravemente ammalate, viene preso volentieri, è facilmente digeribile e rinforza. Il Biocitin rappresenta infine una sorgente nutritiva fondamentale per persone deboli ed anemiche, rinforza e favorisce lo scambio della sostanza dei nervi che riprendono pian piano il loro sano funzionamento ed è di utilità insperata per persone affaticate od infiacchite mentalmente.

Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. In nessun caso si tralasci di orientarsi meglio circa il metodo razionale per la cura dei nervi, chiedendo alla Fabbrica di Biocitin, Vienna I/S. l'invio gratuito e franco di un opuscolo insieme ad un campione di saggio di Biocitin.

# processo per le malversazioni al Comune di Pola

## (Corte d'Assise di Rovigno)

vigno, 7 (per tel.). Dopo il costi- dell'accusato Juch (vedi «Piccolo sera» di ieri) avviene una discussio- lla quale intervengono anche i pe- in seguito alla quale risulta che il non c'entrava affatto nell'operazio- non può essere tenuto responsabile. tivamente ai conti transenali, il dice che una volta il Galante lo ec- ad alterare un conto di 78 corone. l Privileggio a invitarlo ad andare cassa. Dapprima non volle aderire nvito del Galante, ma poi, in seguito insistenze, cedette. Ricevette di sua 120 o 130 corone. In quanto alla la- zione dei fogli del libro-denari (va- narra che, dopo venuta la commis- governativa, il Galante e il Privi- o gli suggerirono di fare sparire il e di portarlo nell'archivio, dove effettivamente lo portò.

Privileggio nega di iavergli dato que- suggerimento.

Juch insiste e, a domanda del dott. era, dichiara di aver strappato i fo- per nascondere soltanto l'ammanco, per danneggiare ulteriormente il Co- e. Il Juch narra che una volta ebbe rico dal Bigatto di compilare la lista poveri che ottenevano dal Municipio ola sussidi. Per errore comprese nella anche poveri del Comune di Sis- Il Bigatto se ne accorse e gli ordinò di rettificare la lista, ma il Galante isse invece che nulla rettificasse, hè così resterebbero ogni mese in 183 corone di più. Comprese che te restavano per il Galante, ma non assolutamente saperne, ed esegui razione voluta dal Bigatto.

seduta è rimandata alle 3 pom.

**L'udienza pomeridiana.**

erta l'udienza pomeridiana, l'accu- Privileggio chiede che si domandi uch se è vero che una volta egli si ac- e che tre conti transenali erano alte- ed ordinò di cancellarli.

Juch conferma.

domanda del dott. Rossi, per la ci- ne del medico dott. Feschle, che fece rivileggio oltre 300 visite, sulla cir- nza se questi in famiglia si trattava losamente, viene combattuta, sicco- nconferente, dal P. M., ed è respinta Corte.

passa all'interrogatorio del Negri, dice di aver alterato a scopo di lucro gni di conti per complessive corone ed altri per altre 900 cor. Era l'ulti- egli impiegati e doveva fare quanto comandava. Se fece, fece in buona Ammette di aver alterato da cor. in cor. 118.68 il conto Pauletta e di si trattenuto l'importo assieme a lo di cor. 58.20 da un conto di Bia- Cuizza, ma lo fece costretto dall'e- ma miseria, proponendosi di resti- il denaro appena potesse. Avendo or. di paga e 36 di trattenuta, gli ri- evano nette cor. 80, con le quali cer- ente non poteva mantenere sè stesso ovvedere alla famiglia.

tto il resto dell'udienza è impiegato presidente nel passare in rassegna me ai periti e davanti ai giurati i conti alterati dal 1900 in poi e per aggior parte di tali conti si verifica il Podestà o chi per lui firmò l'as- o genuino e corrispondente al conto uno presentato. Le alterazioni ebbero successivamente tanto sui conti to sugli assegni. Per questi ultimi veva avuto la precauzione di lasciare spazio corrispondente per poter poi ungere la cifra atta ad alterare l'im- . In altri casi l'alterazione del conto ll'assegno corrispondevano. Il conto va presentato, spiegato sopra l'as- o, alla firma del Podestà. Nella mag- parte delle volte l'alterazione era uita grossolanamente, tanto che era issimo rilevarla. Si rileva che al Po- à venivano presentati in media per irma certamente non meno di sei i al giorno, cioè oltre 180 conti al e, mentre i conti falsificati erano uno e al mese. Molti altri conti, ma non rati, erano del tutto immaginari. li assegni portano la firma in bianco vice-podestà Marinoni.

urante l'esame dei conti, ad un dato to, il dott. Robba chiede ai periti se, ora il complesso dell'organizzazione Municipio di Pola avesse funzionato overe, gli accusati, in quanto abbiano a, si sarebbero azzardati di compiere alversazioni.

Periti lo escludono.

P. M. chiede ai periti se le malver- oni erano possibili, qualora non tutti accusati fossero stati d'accordo, ed i iti rispondono: «Certamente».

olti altri conti poi portano la sem- e quietanza e non sono accompagnati assegno, nè sono muniti della clau- di liquidazione.

dott. Robba chiede ai periti se i revi- , qualora avessero voluto fare il loro ere, si sarebbero accorti di tali gravi golarità, ed i periti rispondono: «Cer- ente».

domanda del P. M., se i revisori do- vano veramente esaminare le singole ze d'appoggio, i periti rispondono che ebbe stato loro dovere di fare almeno lche assaggio di prova.

conti immaginari venivano compilati stampiglie che di solito il Horrak si curava dai singoli fornitori col pre- o di fare delle annotazioni col lapis, otazioni che poi cancellava, mentre serviva delle stampiglie per compilare onti immaginari. Le alterazioni dei conti importano da 100-500 cor. e quasi tutte sono eseguite grossolanamente. Come è naturale, esse portano a risultati strabilianti, così si leggono conti comprendenti 1500 cartolari, centinaia di corone per carta asciugante, riparazione di centinaia di sciabole nello stesso anno, 92 corone per la riparazione d'un timbro e l'acquisto di due nuovi; centinaia di cor. per calce carbolica; 41 cor. di biacca; tonnellate di paglia per i letti; 82 litri di spirito ecc. Tutto ciò succedeva perchè l'alterazione delle cifre dei conti portava all'alterazione del corrispondente quantitativo di merce. Naturalmente, fra le due cifre non esisteva alcun rapporto nemmeno relativo, per modo che un esame non superficiale poteva far scoprire i defraudi. Altre volte si alterava l'importo, ma si ometteva di aumentare il quantitativo della merce, così ad esempio esiste un conto di cor. 54 per 20 fogli di carta. Risulta che il Horrak, oltre a firmare piccoli conti di parecchi fornitori dai quali si dichiarava autorizzato, controfaceva le loro firme. Un conto di 19 cor. fu alterato a 219 cor. Di un fornitore di Vienna si trova la firma falsificata, in modo che questi apparisce come venuto da Vienna per riscuotere un piccolo importo.

Il Horrak, analogamente interrogato, esclude di essere stato d'accordo con la cartoleria Fischer per danneggiare il Comune. Si rileva che senza assegno fu pagato perfino un conto, ben inteso alterato, di 700 cor. Qualche pagamento fu effettuato anche su un semplice fabbisogno.

Galante racconta che un conto alterato venne controfirmato da ben cinque persone senza che nessuna di esse si fosse accorta dell'alterazione. Tutti i conti immaginari venivano presentati regolarmente a protocollo, quasi essi fossero portati realmente dalle parti interessate.

Si rileva che in complesso nel 1900 vennero alterati 13 conti con un aumento complessivo di 2041.90 cor.; per l'anno 1901 furono alterati 33 conti con un aumento di 4098 cor.; per l'anno 1902 furono alterati 32 conti con un aumento complessivo di 4450 cor.; per l'anno 1903 furono alterati 24 conti con un aumento complessivo di 5866 cor.; per l'anno 1904 furono alterati 39 conti con un aumento complessivo di cor. 6559, per l'anno 1905 furono alterati 20 conti con un aumento complessivo di cor. 2770; per l'anno 1906 furono alterati 34 conti con un aumento complessivo di cor. 6294; per l'anno 1907 furono alterati 40 conti con un aumento complessivo di cor. 8155.70; per l'anno 1908 furono alterati 18 conti con un aumento complessivo di cor. 6579.90; in totale quindi con un aumento di corone 46.813.86.

Durante l'esibizione dei conti, l'accusati Negri confessa di aver falsificato quei conti per i quali l'accusa lo chiama responsabile e per i quali prima era negativo, e ciò, dice, per non aver potuto resistere alle esortazioni del Horrak, che lo impietosiva illustrandogli le miserabili condizioni della sua famiglia, ed ammette anche di aver ricevuto in compenso qualche importo. Egli quindi è interamente confesso in quanto l'accusa gli pone a carico.

Su domanda dell'avvocato Wondrich, malgrado l'opposizione del P. M., la Corte ammette talune testimonianze a provare che il Negri, dopo essere stato malato di tifo e dopo una caduta, cambiò carattere, perdendo quasi tutta la forza di volontà, che poi fu traviato da cattivi compagni, pur mantenendo e spesso mostrando un buon cuore eccezionale, data la sua miseria.

Infine il presidente fa ai giurati un chiaro riassunto delle risultanze del dibattimento fino al punto in cui si è giunti col costituto di nove accusati finora uditi e con l'esame delle pezze d'appoggio.

Alle ore 6.40 pom. si toglie l'udienza.

## Un'uomo assassinato
### sulla strada di Torre

Parenzo, 6. L'altra mattina si era sparsa in città la notizia che, poco distante dalla vicina borgata di Torre, era stato trovato un uomo assassinato sulla strada, mentre, in seguito ad una rissa, altre sei persone sarebbero rimaste gravemente ferite. Fatte indagini, la voce dell'assassinio ebbe conferma, in quanto poi al ferimento delle altre sei persone, era puramente un parto di fantasia. Ecco come stanno le cose: Il possidente Quirino Cossetto, di 46 anni, da Torre, che, anche per questioni politiche (essendo egli uno dei pochi partitanti slavofili in paese) godeva scarse simpatie, volle assistere ad una festa di ballo che si teneva ad Abrega. E vi rimase fin verso le 3.30 del mattino, alla qual'ora, in compagnia di certo Antonio Simonovich, dalla villa Persi, lasciò il ballo per fare ritorno a casa sua. I due, giunti alla crociera di Abrega-Torre-Persi, da buoni amici si lasciarono e, mentre il primo continuò la sua strada, il secondo, che ha l'abitazione poco distante, qualche minuto dopo si trovava già a letto.

Nella sera stessa a Torre si teneva il ballo a favore di quel gruppo della Lega. Come ogni anno, vi presero parte anche diversi villici di Abrega, fra i quali si trovava pure certo Paolo Stoinich. Verso le 5 del mattino, lo Stoinich ed altri amici lasciarono il ballo e presero la via del ritorno. La comitiva, passate di poco le ultime case di Torre, trovò steso, nel mezzo della strada, un uomo che pareva dormisse. Per risparmiare alla sconosciuto qualche disgrazia, decisero di svegliarlo, ed allo scopo si misero a scuoterlo; difatti, al primo movimento, la persona fino allora sconosciuta, ebbe a dire: «Son mi, Cossetto, lassème». La comitiva, che desiderava trovarsi ad Abrega prima dei musicanti che avevano suonato a Torre, i quali, come ogni anno, finito il ballo, dovevano andare a suonare in villa alcune marcie per ringraziamento agli intervenuti alla festa, e visto che il Cossetto era tutto lordo di fango e credutolo ubriaco sfatto, dopo averlo portato in posizione meno pericolosa, toltagli una falce che aveva con sè, e ciò per paura che altri gliela rubassero, si allontanarono senza pensarci più di tanto. Verso le 6.30 del mattino, il villico Giovanni Pomasan, di Abrega, per certi suoi affari, si portò a Torre. Giunto precisamente al posto in cui poco prima lo Stoinich e compagni avevano lasciato il Cossetto, alla debole luce del giorno si accorse della presenza a terra di quest'ultimo. Anche lui, credutolo ubriaco, per farlo alzare ed andare a casa a letto, si mise a scuoterlo fortemente per le braccia. Visto però che non otteneva alcuna risposta, accese un fiammifero, ed allora soltanto si accorse di avere dinanzi a sè un cadavere. Portatosi di corsa a Torre, il Pomasan diede subito avviso alla Gendarmeria ed a quella Delegazione comunale, che si portarono sopra luogo per le prime constatazioni di legge, fino al giungere della commisisone giudiziaria, composta del giudice dott. Piero Riosa, prot. Papo e dei due medici periti dott. de Vecchi e de Manzolini, i quali, visitato il cadavere, constatarono la morte in seguito ad una revolverata sparatagli da brevissima distanza, per il fatto che, a metà circa della schiena, venne trovato un forellino prodotto evidentemente dal proiettile. Trasportato il cadavere alla cappella mortuaria di Torre, i due medici, alla presenza della stessa commissione, praticarono ieri nel pomeriggio la sezione del cadavere, constatando che il proiettile aveva forato l'aorta, causando la morte per emorragia. Ad onta delle più attive indagini fatte dall'autorità giudiziaria, coadiuvata dalla Gendarmeria, fino ad ora sul fatto regna il più assoluto mistero.

## A proposito di un processo
### a Gorizia

Per deficienze di trasmissione ieri apparve un cenno poco chiaro d'un dibattimento tenutosi innanzi a quel tribunale. Accusato era Pietro Norbedo, da Capodistria, attualmente a Gradisca, in quel reclusorio, per l'espiazione di 4 anni di carcere infittigli dalla Corte d'Assise di Trieste, come colpevole di partecipazione al grosso furto di calici e altri arredi sacri avvenuto nel Duomo, a Capodistria. Il Norbedo era ora accusato del crimine di calunnia, per avere, durante quell'istruttoria e dopo, fatto delle insinuazioni contro il giudice dott. Luccardi che la dirigeva, insinuazioni strambe e infondatissime, ma che mettevano, o cercavano mettere, in cattiva luce il giudice. Assodata la calunniosità dei suoi addebiti, il Norbedo fu accusato dalla Procura di Stato al Tribunale di Gorizia come responsabile di calunnia; e il dibattimento fu tenuto ierlaltro. Fu poi, come fu detto, prorogato per una perizia mentale dell'accusato chiesta dal difensore.

## Altre due persone
### morsicate da cani idrofobi

Pirano, 7. Nel «Piccolo» odierno era annunciata la morte della povera Maria Stulle, e già ieri furono notificate altre due persone morsicate da cani idrofobi o sospetti tali. Purtroppo, la prima, un ragazzo di otto anni, Giuseppe di Matteo Rotter, sembra un caso gravissimo, perchè egli venne morsicato dal medesimo cane che morsicò la Stulle, e siccome dal fatto sono ormai decorse alcune settimane, è molto dubbio se riuscirà efficace la cura antirabbica. La seconda è un uomo di oltre sessanta anni, certo Domenico Benedetti, che venne morsicato dal proprio cane circa 15 giorni fa. Il caso è assai sospetto perchè, essendo la abitazione del Benedetti non molto lontana da quella della famiglia Stulle, si dubita che anche questo cane, venuto in contatto col primo, possa essere stato ammalato. La cosa non può essere provata perchè anche il Benedetti uccise subito il cane e lo seppellì senza darne annuncio a nessuno. Entrambi furono tosto inviati a Vienna per la cura, ma, come si disse, per il povero Rotter le speranze di salvarlo sono molto limitate.

Oggi arrivò qui il veterinario distrettuale ed il canicida, i quali procederanno alla visita di tutti i cani della località ove avvennero i deplorati casi e, d'accordo col Comune, attiveranno anche misure rigorose contro i cani in generale. Già ieri il Capitanato distrettuale ha inflitto una trentina di multe a proprietari di cani trovati senza museruola.

★ Da parte di tre dei vincitori della lotteria tenutasi in occasione del veglione della Lega furono fatte al gruppo locale le seguenti elargizioni: la famiglia Bartole fu Antonio cor. 40; il signor Marcello Giraldi cor. 20 ed il signor Romano Viezzoli cor. 40.

**Incastro col centro anagrammato.**

Dai *lati* guardati
Poichè ti bruciano,
Caro lettore;
Sottile il *core;*
Al combattente
Il mio *totale*
Mette terrore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALL'O. DO 'L 'A. ALLODOLA.

# Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 7 febbraio**

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.13¼ a 24.21, Francia 95.65 a 96.05, Italia 94.10 a 94.40, Banconote ital. 94.10 a 94.40, Germania 117.80 a 118.15, Banconote germ. 117.80 a 118.15, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.30 a 104.70, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.25 a 84.60, Credit 623.50 a 625.50, Italiana 97.35 a 98.—, Staatsbahn 707.50 a 709.50, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 224.— a 229.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.50, Credit 624.—, Lloyd a. 536.—, Ferrovie dello Stato 708.50, Lombarde 114.50, Alpine 1033.—, Lotti turchi 226.25, Chèques Parigi 95.80. Staz.o.

MILANO. Cambio 101.70, Rendita 98.75, Meridionali 574.—, Mediterranee 369.—, Edison 610.—, Commerciali 876.50, Terni 1620. Ferma

ROMA. Rendita 98.72, Gas 11.24, Condotte 304.—, Beni 303.—, Imprese 114.—, Carburo 725.—, Kerka 438.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 192.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1475, Commerciale 876.—, Credito italiano, 575.—, Aedes 44.—, Meridionali 573.—, Mediterrane 363.—, Rubattino 406.—, Eridania 747.—, Raffineria L. L. 360.—, Industrie 292.—, Terni 1618, Armstrong 292.—, Elba 187.—, Savona 214.—, Ferriere italiane 123.—, Metalli 124.—, Carburo 725.—, Kerka 436.—, Molini A. I. 224.—, Semoleria 274.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.95, Rendita italiana 3¾% 97.—, Rend. aust. oro 92.60, Rend. ungh. oro 4% 88.80, Rend. spagnola 92.25, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.60, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.42, Lotti turchi 193.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.67, Meridion. ital. —.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.40, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 91.—, Rendita ungh. oro 4% 87.60, Azioni Credit aust. 200.12, Lombarde 24.12, Ferrate dello Stato 153.50, Vienna breve 84.65, Parigi 81.15, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 179.75, Lotti turchi 159.75, Rubli in banconotte 215.85, Disconto Commandit 190.25.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.10, Rendita aust. argento 87.50, Rendita austr. oro 91.30, Azioni Credit 199.75, Banca nazion. 151.—, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 24.25, Cambio su Vienna 84.65, Londra breve 20.48, Parigi 81.17.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103⅝, Baltimore and Ohio 102—, Canada Pacific 238¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111¼, Missouri Pacific 41⅜, Northern Pacific 119¾, Pennsylvania 120—, Philadelphia and Reading 165—, Southern Pacific 104¼, Southern Railway Com. 27—, Union Pacific Com. 160⅞, Amalgamated Copper 72¼, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 64⅞. Tendenza ferma.

**Caffè,** AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.75, per maggio 67.50, per settem. 67.50, per dicem. 66.75. staz.o

HAVRE 7. Santos good average per marzo (50 chilò) a 81.20, per maggio 81.75. staz.o

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.28, per maggio 13.41, per settem. 13.54, per dicem. 13.28.

**Zucchero.** AMBURGO 7. (Chiusa). Per febbraio 9.60—, per marzo 9.65—, per aprile 9.75—, per maggio 9.90—, p. giugno 9.95—, per luglio 10.05—. calmo

MAGDEBURGO 7 (Relazione Licht). Tempo per i lavori dei campi sfavorevole. Si considera quasi generalmente improbabile una riduzione di qualche importanza delle seminagioni delle barbabietole. Depositi visibili in tonnellate: 4,184,000 (1913), 3,132.000 (1912), 3,953,000 (1911), 3,442,000 (1910).

LONDRA 7. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⁷⁄₁₆. fiacco

PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-23.50 deb.le, bianco per mese corr. 30¼, per marzo 30½, per maggio-agosto 30¼, per ottobre-genn. 31¼. Raffin. 65.— a 65.50 deb.le

**Cotoni.** LIVERPOOL 7. Mercato staz.o Vendite 9000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.69, febbr.-marzo 6.67, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.65, maggio giugno 6.65, giugno-luglio 6.63, luglio-agosto 6.59, agosto-settembre 6.49, settembre-ottobre 6.34, ottobre-novembre 6.26.

**Metalli.** LONDRA 7. Stagno (Straits) Apertura 223—, Chiusa 221½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66¾, per 3 mesi 66¹⁵⁄₁₆.

**Olio.** PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 74.50, per marzo 73.—, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 68.75. calmo

**Frumento.** PARIGI 7. Mese corr. 27.80, per marzo 27.75, per marzo-giugno 27.75, per maggio-agosto 27.35. fiacco

**Farina.** PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.40, p. marzo 36.95, per marzo-giugno 36.75, p. maggio-agosto 36.40. deb.le

**Avena.** PARIGI 7. Mese corr. 21.65, per marzo 21.60, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.35. deb.le

**Spirito.** PARIGI 7. Per mese corr. 37.50, per marzo 37.75, per marzo-giugno 39.10, per maggio-agosto 39.50. staz.o

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 7 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni':

Hangar 1 b, «Tisza», 8, caricazione; Molo IV, «Oceania», 8, car.; Hangar 3, «Stambul», 10, scaricazione; Molo Lloyd B, «China», 10, car.; C, «Bruenn», 11, car.; E, «Carinthia», 9, car.; Hangar 6, «Bregenz» 8, scar.; 9, «Carniolia», 10, scar.; 12 a, «Szapary», 7, scar.; 12 b, «Urano», 8, scar.; Molo III, «Dalmatia», 9, car.; Hangar 13 b, «Giustizia», 8, scar.; 14, «Francesca», 20, scar.; 17, «Szecheny», 8, car.; 21, «Silesia» 5, car.; 22, «Skyros», 10, scar.; 23, «Ravenna», 8, car.; 24, «M. Carmela», 9, car.; 25, «Sapho», 8, car.; 30, «Jane Radolfe», 15, scar.; 55, «Gambyon», 8, scar.; 58, «Nippon», 11, scar.; 69, «M. Bacquehem», 10, scar.; 71, «Maria Teresa», 10, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

**PERSONALE DI SERVIZIO**
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA offresi presso signore o signora sola. Offerte «Anna» al Piccolo. 4607 A

**PERSONALE DI SERVIZIO**
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent. - B -

CUOCA giovane, per tutti lavori casa o domestica capace cucinare cercasi da piccola famiglia a buone condizioni. Presentarsi con ottimi attestati. Stadion 4, II, sinistra. 4660 B

CUOCA brava, semplice cercasi prontamente. Presentarsi mattina Gatteri 16, I 4653 B

CUOCA giovane, a giornata, buoni attestati cercasi. Via Rossetti 48, dopopranzo 10112 B

CUOCA che parli anche tedesco cercasi. Hotel Abbazia. 10090 B

CUOCA brava cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4614 B

CUOCA giovane, capacissima cucina italiana, con ottime referenze, cercasi prontamente per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4606 B

DOMESTICA pratica tutte faccende domestiche cercasi per piccola famiglia con bambino. Presentarsi Coroneo 35, III, sinistra, dalle 10-12 col libretto. 4312 B

DONNA di servizio possibilmente tedesca, cercasi dalle 8 fino 4 pomeridiane. Via Giulia 29, II, presentarsi dalle 12.30 fino 2. 10020 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, che sappia cucinare e tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi dalle 9 fino 12. Via Giulia 29, II. 10021 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Via Boccaccio 29, IV, porta 17. 4588 B

DOMESTICA con attestati, capace per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4622 B

DONNA o ragazza cercasi per lavori domestici per tenere bambina. Soltanto pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4616 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Coroneo 3, II, destra. 10057 B

DOMESTICA svelta, capace, con buoni attestati cercasi, oppure brava prestaservizi. Vasari 20, quarto. 4628 B

DOMESTICA giovane cercasi da coniugi soli. Ruggero Manna 14, p. 13. 10043 B

DOMESTICA capace per lavori casalinghi cercasi. Via Manzoni 6, II. Sagues. 10939 B

DOMESTICA giovane, tedesca, che sappia cucinare cercasi per piccola distinta famiglia. Casa Dreher, V. S. Nicolò 7, p. 17. 4624 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Ruggero Manna N. 9, porta 6. 4654 B

DONNA in età, cercasi per piccola famiglia, lavori leggeri. Via Settefontane 1, osteria. 10049 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. - Via Romagna 18, porta 6. 4666 B

DONNA servizio, che sappia bene cucinare, cercasi. Riborgo 2, terzo. 12367 B

DOMESTICA giovane cercasi per trattoria, dormire in casa. Indirizzo Piccolo. 4518 B

DOMESTICA brava, cercasi per coniugi con bambino. Via Ferriera 5, III, destra. 9847 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutta giornata. San Lazzaro 1, IV, 8. 9841 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, p. 5. 4681 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina, dopopranzo. Piccolomini 8, IV. 4618 B

PRESTASERVIZI capace, pratica, non vecchia cercasi, corone 30. Giulia 4, p. quarto. 4649 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo. Galatti 16, II, destra. 10101 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Chiozza 51, I, sinistra. 10051 B

PRESTASERVIZI cercasi 3-7 pom. cor. 15. Foscolo 27, porta 16. 10079 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12 ant. Salita al Promontorio 10, II piano, p. 9. 10061 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, due dopopranzo. Alessandro Volta 14, porta 11. 10104 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Rossetti 6, I piano, sinistra. 10086 B

PRESTASERVIZI per trattoria cercasi. - Presentarsi Piazza Barriera 32, osteria «Andemo de Matteo». 10035 B

RAGAZZA per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. S. Francesco d'Assisi 34, III piano, destra. 10056 B

SIGNORINA tedesca, capace lavori cucito, cercasi per bambini, grandicelli. Via Fontana 9, secondo. 10046 B

**DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO**
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe pratico impiegato di una ditta in costruzioni, verso mensile fisso. Offerte Piccolo «Fisso». 9821 C

ACCORDATORE pianoforti del conservatorio di Vienna assume accordature e riparazioni. Salita di Gretta N. 10, 1 piano, Oeser Vinz. 10000 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, autorizzato, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4411 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano (sufficente) offresi. Offerte «Accademico» al Piccolo. 9986 C

CONIUGI senza figli, con ottime referenze, offronsi quali portinai. Offerte «Coniugi 9820» al Piccolo. 9826 C

CAPO giardiniere ammogliato, pratico di tutti i lavori, offresi per villa. Via Chiozza 43, primo. 9992 C

CONTABILE italiano, tedesco, offresi anche prontamente. Sub «Fiduciario» al Piccolo. 4683 C

CONIUGI senza figli, ottime referenze, offronsi quali partinai. Teatro Minerva, custode. 10027 C

DONNA giovane offresi per pulizia scrittoi e portare conti. Indirizzo Piccolo. 4592 C

FALEGNAME confeziona cucine a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4578 C

GIOVANE pratico salumeria-buffet, nonchè bella calligrafia per scrittoio offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4593 C

GIOVANE intelligente, bella calligrafia conoscente lingue italiana, tedesca, inglese, discretamente francese, cerca posto come impiegato. Scrivere sub «Wellington» al Piccolo. 4581 C

GIOVANE assolto scuola commerciale, parla, scrive italiano, discretamente tedesco, dattilografo, esente servizio militare, cerca posto quale praticante gratuito di scrittoio, presso primaria casa commerciale tedesca della Stiria, Carinzia o Carniola. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 13255 C

LINOTYPISTA abile compositore, fonte produttore, intelligente e colto, cerca pronta occupazione. Produzione massima. Offerte sub «Linotypista 4565» Piccolo. 4565 C

LEGNAMI. Bravissimo impiegato, pratico del ramo, perfetto corrispondente tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte «Abete 33» al Piccolo. 10158 C

PERSONA conosce italiano, tedesco, slavo tenitura di libri sicura e svelta conteggiare, disposta anche viaggiare, lavorare tanto in ufficio quanto in magazzino oppure al banco, offresi per qualunque lavoro commerciale. Offerte sub «Volontà 9839» Piccolo. 9839 C

RAGAZZA bella presenza, già pratica venditrice, offresi quale cassiera o venditrice oppure riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 4638 C

SIGNORINA italiana, paziente, seria, lunga pratica bambini, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Paziente 10007» Piccolo. 10007 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesca, offresi istruire, condurre passeggio bambini tre volte settimana. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 4676 C

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, dattilografia e un po' di tedesco offresi. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 10098 C

SARTA uomo, capace, raccomandasi per mancanza conoscenza a famiglie. Via dell'Olmo 14, I, porta 5. 4419 C

SARTA capacissima offresi a giornata, nelle famiglie. Offerte «Maria 10154» al Piccolo. 10154 C

SIGNORINA ventenne, parla quattro lingue, offresi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4543 C

SARTA capacissima offresi giornata, Corso 39, IV, scala davanti. 10127 C

SARTA capace, offresi a giornata. Via Sanità 8, III, destra. 9650 C

SIGNORA cerca lavori commissione. Sub «Sarta» Piccolo. 4521 C

VEDOVA con buone referenze, conosce l'italiano e tedesco cerca posto qualsiasi, eventualmente anche dopopranzo. Offerte «Vedova 4602» Piccolo. 4602 C

**POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO**
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA mezza lavorante sarta donna cercasi. S. Apollinare 2, terzo. 4630 D

BRACCIANTE pratico lavori doganali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4642 D

**DIRETTORE per caffè principale, uomo serio, sulla quarantina preferibilmente pensionato, che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca e che disponga di 3-5 mila corone per cauzione, cercasi. Riceverebbe paga a condizioni da trattarsi. Offerte al Piccolo sub «Specchiata onestà» 10106 D**

DROGHIERE ragazzo pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4547 D

IMPIEGATO, conoscenza corrispondenza tedesca, slava, croata, pratico lavori scrittoio cercasi. Stipendio ottanta mensili. Offerte «Impiegato 10147» al Piccolo. 10147 D

IMPIEGATO ramo macchine, impianti industriali, esperto trattare clientela piazza, provincia, abbia già occupato con successo posto consimile, cercasi. Offerte al Piccolo «Prima forza». 10095 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per nuovo e riparazioni. Belvedere 55. 4659 D

LAVORANTE sarta da uomo, lavoro stabile, cercasi. Belvedere 32. 10003 D

MEZZA lavorante cappellaia, berrettaia, anche garzona per lavorare cercansi. Indirizzo Piccolo. 4539 D

MONTATORI elettricisti, capaci eseguire impianti interni, cercansi prontamente. Luigi Pirelli e C.o Imprenditori impianti elettrici. Ragusa, Prijeko N. 303. 13237 D

PRATICANTE per scrittoio, cerca fabbrica roleaux, Fischer, Rolano, via Moreri 72. 4433 D

PORTIERE pensionato, senza figli, cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4647 D

PERSONE cercansi per eseguire domicilio lavori disegno, mensile corone 100. Cotogni, casellario 197, Roma. 13256 D

PORTINAI, marito e moglie, sarto, cercansi. Offerte «277» Piccolo. 4552 D

PENSIONATO pratico amministrazione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4575 D

RAGAZZO onesto per pistoria-pasticceria cercasi. Presentarsi Acquedotto 32. 4685 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Cesare Benedettich, Caserma 13. 4674 D

RAGAZZA per appalto, conoscenza tedesco, piccola cauzione, vitto, alloggio, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4648 D

RAGAZZI galoppini, (due) dai 14-18 anni, cercansi. Palazzo Lloyd, sartoria. 10016 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# La scala della morte ingiusta
### di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(35)

— Ne sono sicuro - egli rispose con conoscenza.

Ella si sollevò sulla poltrona e sedette protendendo avanti il busto e giungendo le mani sulle ginocchia.

— Vorrei sapere - disse a voce bassa, quasi esitando - che cosa vi allontana da noi, Riccardo; sono certissima che vi deve esserci qualche cosa. Ho fatto male a parlare d'orgoglio, poco fa, dal momento che non ho la dignità di nascondervi quello che penso. Ma abbiamo così pochi amici, veri amici, che riesce doloroso di perderne uno, il migliore.

Il suo contegno non aveva nulla di tragico; rivelava solo un tranquillo rimpianto.

Fu un momento pericoloso per Riccardo, già addolorato dalla ripulsa avuta la mattina. La tentazione era grande. Aveva a sua disposizione simpatia e conforto, l'amore di una fanciulla bella ed intelligente aspettava una sua parola per svelarglisi in tutta la sua forza, una parola che avrebbe trasformato i rimpian[ti in] felicità. Quel riserbo lo commov[eva] data la forza dell'affetto che s'a[...] dentro di lei, non avrebbe potuto dir meno di così e in quel momento avrebbe potuto facilmente dir molto di più, giacchè in un carattere forte come il suo, la passione non doveva essere mai tiepida.

— Non so perchè mi facciate l'offesa di non credermi più vostro amico - egli rispose per prender tempo.

— Non potete negare - rispose Marion nel medesimo tono rassegnato, - ch'io non sia autorizzata a crederlo. Ma non voglio discutere con voi. Non si è padroni delle proprie affezioni... voglio dire delle gradazioni del proprio affetto. E l'amicizia non si impone.

— Se la mia amicizia ha qualche valore per voi, non avete certo bisogno di impormela egli rispose, avanzando ad occhi chiusi. - Essa vi appartiene incondizionatamente.

Ella lo guardò negli occhi per la prima volta.

— Grazie, Riccardo, vi credo. Quanto al valore della vostra amicizia, non avete idea come sia grande per noi, anche da un punto di vista mondano.

Disse quelle parole con un sorriso che le faceva scusare ed egli si sentì vergognoso e confuso che quella ragazza così bella e d'una mente tanto superiore, mendicasse la sua amicizia, la sua simpatia.

— Non mi parlate di considerazioni [mon]dane - protestò. - Finirete per farmi [odiar]e i miei campi e i miei poderi.

— Come li odio io - diss'ella tranquillamente. - Senza di essi, non esisterebbero malintesi fra noi e nessun sospetto d'intrigo minaccerebbe più di dividere due buoni amici.

L'allusione era trasparente. Egli aveva molte buone ragioni per crederla falsa, ma riconosceva che il sospetto di sua cugina era naturale. Ella parlava con molta tristezza e la sua solitudine lo commosse. Posandole carezzevolmente una mano sul braccio, egli le disse:

— No, Marion, non ci divideremo.

Era naturalissimo che la gratitudine la spingesse a rispondere a quella carezza. La sua mano destra si posò dolcemente su quella di suo cugino, mantenendola dov'era.

— Come siete buono, Riccardo! - ella mormorò. Se non foste così... non me n'avrebbe importato.

L'alito del suo mormorio gli accarezzava le gote poichè ella s'era voltata verso di lui sporgendosi avanti fino a sfiorargli il volto. Nello scompiglio prodotto nell'animo suo dalla delusione sofferta, la tentazione di cingerla con le braccia ed attirarla a sè era quasi irresistibile. La fiamma del caminetto dava al bellissimo profilo della fanciulla un rilievo degno del pennello di Rembrandt. Che cosa poteva far di meglio, alla fin dei conti? Dove avrebbe trovato per la sua casa più splendida padrona di quella stupenda ed intelligente fanciulla?

Un lieve istinto di prudenza lo fece esitare un momento prima di pronunciare la parola irrevocabile. Ed in quell'unico momento apparve alla sua mente ondeggiante la visione d'un altro volto - un volto raggiante di bellezza, incorniciato di capelli castani, lucenti come l'oro alla luce del sole - d'una fanciulla che aveva sostenuto con un tatto perfetto ed una grave dolcezza le parti dell'amica assente e si era rifiutata di tradirla puranco col pensiero. Rivide lo sguardo con cui aveva accompagnato la proibizione di più parlarle del suo amore, quello sguardo ch'egli non avrebbe mai dimenticato e che anche in quel momento pareva posarsi sopra di lui magnetizzandolo. Come poteva tradire il proprio cuore in così brev'ora? come poteva cadere così basso? Finchè non aveva la certezza che quel l'altro volto non si fosse allontanato da lui per sempre, egli non poteva sfiorare quello che gli stava vicino.

Gentilmente ma risolutamente ormai, liberò la mano dalla pressione che la tratteneva e si alzò come destandosi da un sogno.

— Sempre amici, Marion - disse gravemente. — Credetelo, e siate certa che i miei possedimenti non si frapporranno mai nella nostra amicizia. Ed ora addio. E' ora ch'io me ne vada.

Ella comprese d'aver perduto pur essendo stata lì lì per vincere, e represse coraggiosamente l'acuto dolore provocatole da tale certezza.

— Non vi fermate a bere una tazza di tè, Riccardo? - gli chiese melanconicamente, senz'altro desiderio che di vederlo andar via.

— No, grazie, Marion, sarà per un'altra volta. Vi assicuro che la mia amicizia per voi non verrà mai meno - diss'egli stendendole la mano, compunto!

Ella non aveva più la forza di giuocare con le parole e con le allusioni.

— Non ne dubito - si limitò a rispondere.

— Così va bene - diss'egli, e la lasciò con un affettuoso saluto.

### CAPITOLO XXIII.
### La scoperta di Marion.

Marion aveva seguito Riccardo fino alla porta; egli si voltò a salutarla, si scambiarono un affettuoso sorriso, poi ella tornò in salotto e rimase lungamente accanto al fuoco, immersa nei suoi pensieri. Rievocando le parole di suo cugino, si ricordò ch'egli le aveva dichiarato formalmente che fra lui e Sibilla non esisteva alcun impegno; ed ella si chiedeva il perchè di quella risposta così recisa. Nella sua ansia di attirarlo a sè, non s'era fermata a chiedergliene la ragione. Ch'ella lo avesse rifiutato? Non era possibile, nè era probabile ch'egli le si fosse dichiarato così presto. Poi si diede a riflettere che razza d'uomo fosse quel suo cugino che allontanava così risolutamente da sè l'amore di due ragazze piacenti come loro. Un quarto d'ora prima credeva d'averlo conquistato aspettandosi di trovarsi tra le sue braccia da un momento all'altro; invece egli s'era alzato di colpo, congedandosi tranquillamente come se fra loro non avesse mai esistito una relazione più tenera. Perchè? Aveva forse commesso l'imperdonabile errore di lasciargli scorgere il desiderio di spingerlo a farle una dichiarazione? o era così freddo e indifferente per natura? Non riusciva a convincersene. Ad ogni modo, ella comprendeva amaramente che le sue speranze erano deluse.

Amici! egli le aveva promesso la sua amicizia. Non aveva compreso o non aveva voluto comprendere ch'ella chiedeva molto di più? o voleva che fosse lei a fare il primo passo? Ma se lo avesse fatto, non sarebbe andata incontro ad un rifiuto? Amici? come potevano essere amici e nulla più? Era inverosimile. Rialzò il capo e si guardò nello specchio che sovrastava il caminetto.

Come poteva egli resisterle? essa lo chiedeva alla sua imagine, non con un senso di vanità, ma semplicemente come un problema di cause ed effetti. Come aveva potuto resisterle dopo esserle stato così vicino?

Ma tutta la sua meraviglia non poteva alterare il fatto ch'egli era sfuggito al suo incantesimo, ed ella si vergognava della sconfitta e più ancora del tentativo. S'era fatta baciare una volta e l'umiliazione ch'egli non avesse mai tentato di ribaciarla era immensa. Senza la temuta rivalità di Sibilla Brayshaw, avrebbe avuto tutto il tempo di condurre la cosa con maggior calma.

*(Continua).*

✝

## ORSOLA Ved. VISNOVITZ

rese l'anima al Signore, quest'oggi alle ore 7 ant.

L'addoloratissima figlia SANTINA mar. PILLIN in unione al genero, ai nipoti ed agli altri parenti partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 9 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dal civico Ospedale.

Trieste, 7 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

## Antonio Lenarduzzi di Francesco

***Agente di cambio***

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Gli addoloratissimi genitori, il fratello VITTORIO, la cognata OFELIA ed i nipotini, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 9 corr., alle ore 3 pom., dalla casa n. 632, di via Michelangelo Buonarotti.

Trieste, li 7 Febbraio 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

RAGAZZETTA per la vendita fiori, cercasi. Corso 39. 4579 D

STIRATRICI capacissime, cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 10006 D

STIRATRICI brave, lavoro stabile, cercansi. Rosin, Chiozza 18. 10113 D

SIGNORINA praticante per scrittoio senza paga cercasi. Offerte sub «Dattilografa» posta centrale. 9778 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO vitto derebbersi a giovine civile cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 4615 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Corso 11, quinto, porta 10. 10155 E

CAMERE due affittansi prontamente uso scrittoio, studio avvocatile, sartoria. Corso 28, primo. 4678 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 4682 E

CAMERETTA vuota, o ammobiliata, affittasi a persona dabbene; esclusi uomini. S. Lucia 4, secondo. 4621 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, posibilmente a donna. Massimo D'Azeglio 3, V. 4620 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10033 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Tiziano Vecellio 4, I, porta 5. 10066 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, III. 10023 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, IV, scala II. 4446 E

CAMERA due letti, volendo vitto, affittasi. Ferriera 31, IV, porta 10. 4431 E

CAMERINO, vitto, corone 11 settimanali, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 10100 E

CAMERA elegantissima, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 10110 E

CAMERETTA vuota affittasi cor. 14. Via Apollinare 2, terzo. 4629 E

CAMERA ammobiliata, entrata libera, camerino, affittansi. Toro 8, primo, 5. 10041 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, più camera operaio, affittansi. Maurizio 7, I. 10120 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, p. 1. 10130 E

COMPAGNO di stanza buono, cercasi. Via Ponte 4, IV, sinistra. 4671 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, stufa, gas, affittasi. Coroneo 9, primo. 4673 E

CAMERINO con vitto affittasi a signorina vicinanze Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 4680 E

CAMERA davanti, ammobiliata, elegantissima, comfort, altra interna, soleggiata, ingresso indipendente, eventualmente vitto, affitta prontamente distinta signora. - Chiozza 33, porta 10. 10123 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi presso distinta famigliola. Via S. Francesco 34, I destra. 4550 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad uno due signori, volendo vitto. Geppa 9, I, destra. 9993 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi una due persone. Palestrina 1, V, sinistra. 9991 E

CAMERA ingresso libero, bellissima, affittasi prontamente prezzo mite. Acquedotto 22, porta 32. 10012 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 5, III, porta 11. 4584 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Cecilia Rittmeyer 13, porta 7. 10118 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa a gas, con ottimo vitto affittasi. Via G. Gatteri 11, II, destra. 10080 E

CAMERA grande, vuota affittasi prontamente. Vasari 19, porta 12. 10117 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 4644 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. - Foscolo 22, p. 11. 10105 E

CAMERINO chiaro, centro, secondo piano, con letto, lavandino e specchio affittasi a donna onesta corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 4634 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, volendo vitto, affitta distinta famigliola. Via Boschetto 42, porta 5. 10063 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Acquedotto 43, terzo. 4608 E

LETTO affittasi ad operaio. Chiozza 3, I, porta 6. 10091 E

PENSIONE viennese, massima nettezza, offresi a persone civili. Via Barriera 7, secondo, Becher. 4273 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II piano. 10078 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 19, porta 21. 4599 E

STANZA bella con buonissimo vitto affittasi distinta signora tedesca. Acquedotto 75, III, sin. 10045 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 35, terzo, destra. 4675 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta distintissima famiglia, casa nuova, comfort moderno, entrata libera, pulizia superiore ogni esigenza. Massimo Azeglio 11, terzo. 4672 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, primo, p. 12. 10114 E

STANZA ammobiliata sul davanti, ingresso libero, vicinanza Poste affittasi. Indirizzo Piccolo. 4626 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, quarto, sinstra. 10099 E

STANZA ammobiliata, chiara, gas, affitta famiglia piccolissima, unico subinquilino. Via Fabbri 2, I, sinistra. 10096 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 4627 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4560 E

STANZE due, vuote, bellissime, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Chiozza 69, II, destra. 10085 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi 24 febbraio soltanto per scrittolo, lavoratorio, ufficio, società. Indirizzo Piccolo. 4576 E

SIGNORINA praticante, dattilografa cerca impiego. Offerte «Nella» Piccolo. 10036 C

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti cucina affittansi. Farneto 15, p. 7. 10034 E

STANZE due, interne, spaziose, chiare, arieggiate affittansi uso scrittoio. Offerte sub «Scrittoio stanze» al Piccolo. 4656 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Massimo Azeglio 2, porta 6. 4643 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Barriera 10, secondo, destra. 4585 E

STANZA ammobiliata, parchettata, stufa, ingresso libero, affittasi per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 4570 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, III, porta 11. 10030 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Barriera vecchia 10, IV, destra. 10024 E

STANZA bella, grande, bene ammobiliata, quieta, ariosa, gas, stufa, affittasi. Via Gatteri 44, secondo. 4563 E

STANZA ammobiliata, affittasi a signorina. Gatteri 23, IV, porta 19. 10064 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 10, terzo piano, porta 8. 10028 E

STANZA grande bene ammobiliata, stufa, due finestre, affittasi prontamente. Piazza da Vinci 1, I, porta 6. 4408 E

STANZA bellissima eventualmente vitto, affittasi una, due persone. Foscolo 27, porta 12. 9935 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, signorile comfort, affittasi. Fontana 11, I, destra. 9885 E

STANZA vuota ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sinistra. 9630 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 4661 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri n. 23, p. 20. 10128 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa, affittasi S. Nicolò 13, terzo. 10134 E

STANZA ammobiliata, pure vuota, uso cucina affittasi. Molingrande 9, I, sinistra 10136 E

STANZA grande vuota affittasi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 9995 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente buonissimo vitto famigliare, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 4562 E

STANZA grande, bene ammobiliata, buonissimo vitto, affitta distinta signora. Via Ireneo 4, porta 5. 4546 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, Ponterosso, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4612 E

STANZETTA ammobiliata, volendo due letti affittasi. Madonnina 5, porta 4. 10058 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giusto 8, terzo piano. 10093 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo due letti e vitto, affittasi prontamente, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 4623 E

VITTO buono darebbesi a impiegati. Galileo 16, II, scala libera. 10111 E

VITTO darebbesi a fanciulle. Indirizzo al Piccolo. 4092 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

BAMBINO d'un mese darebbe a pensione povera ragazza. Offerte con prezzo sub «Pietà» al Piccolo. 4545 F

CAMERETTA, pensione, pulitissima, cercasi presso famiglia tranquilla, pressi Piazza Lipsia S. Martiri. Offerte dettagliate «Stabile 10031» Piccolo. 10031 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Signore 4511» Picolo. 4511 F

CAMERE (due) ammobiliate, comodo cucina, non ammobiliata, per Trieste, Barcola o Grignano, cercansi. Offerte sub «A. T. 125» al Piccolo. 9996 F

STANZA bene ammobiliata con pensione completa cerca distinto giovanotto vicinanze Piazza Giuseppina, via Economo. Gentili offerte con prezzo Casella postale 459. 10084 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte sub «Libero 740» Piccolo. 10059 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, casa signorile, cercasi. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 4650 F

### ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA di nuovi corsi di taglio, primi febbraio, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, soltanto. Corso 7, terzo. 10094 G

APERTURA lunedì 10 corr. nuove lezioni combinate, oppure separate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, ligue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celermente a macchina), corone 7, 10 sino 20 mensili. (Successo garantito in 24 lezioni). Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Stadion 11. 4417 G

BAMBINI! Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 9859 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

CONVERSAZIONE francese, preparazione esami, assume maestra diplomata Francia. Indirizzo Piccolo. 4625 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10103 G

LEZIONI piano vengono impartite da espertissima maestra, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4472 G

LEZIONI serali, ricamo, una volta settimana, 3 corone mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 4651 G

MAESTRA che scorso estate offerse istruzione canto verso ricompensa fine dello studio, pregata inviare suo indirizzo sub «Canto» al Piccolo. 9596 G

MAESTRO di disegno, cercasi, miti pretese. S. Giovanni 4, IV, porta 7. 10009 G

PRIMA scuola di varità, canto e danza, diretta da Arturo Carisi e Renato Modugno, repertorio speciale, creazioni proprie. Per informazioni ed inscrizioni, rivolgersi dalle ore 12-2 pom. Sala Tersicore, via Chiozza, sette. 4544 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, anche singole lezioni, preparazione esami maturità, assume espertissimo professore. Scrivere «Esperienza 9333» Piccolo. 9333 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata di Parigi, corsi di solo taglio; corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, quarto. 10148 G

STENOGRAFIA tedesca insegna a perfezione in 36 lezioni, maestra viennese, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 4580 G

SIGNORINA allieva distinta maestra, dà lezioni pianoforte principianti. Indirizzo Piccolo. 4571 G

TEDESCO. Lezioni riunite, singole, corrispondenza impartisce professore. Nuova 27, II. 10044 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO (figaro) d'oro, smarrito, generosa mancia, pregasi portarlo indirizzo al Piccolo. 4564 H

CHIAVI due, la minore inglese, marcata 1124 W. G. unite con anello, smarrite Via Lazzaretto fino chiesa Sant'Antonio vecchio. Rinvenitore pregato portarle Torrebianca 26, I, generosa mancia. 4361 H

FERMAGLIO con medaglia a ciondolo e dedica, venne rinvenuto. Rivolgersi Ufficio movimento Tramway. 4542 H

PORTAMONETE con importo danaro smarrito da signorina impiegata percorrendo Acquedotto prolungato fino Gatteri. Onesto rinvenitore è pregato caldamente portarlo indirizzo Piccolo. 4613 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardinetto cercasi per agosto, vicinanze città. Offerte «E. H.» al Piccolo. 4129 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina cercansi, 24 febbraio. Offerte «C. B.» Piccolo. 10116 I

**APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, eventualmente bagno, cercano coniugi per agosto, Riva o pressi San Antonio vecchio. Offerte «Quartier quieto» Piccolo. 10102 I**

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, piccolo giardino, cercasi per 24 agosto paraggi via Rossetti, Michelangelo, Chiadino, ecc. 1000 cor. annue. Offerte «Arioso 9998» Piccolo. 9998 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, adatto studio fotografico, cercasi per agosto. Offerte sub «Studio» al Piccolo. 4596 I

APPARTAMENTO camera, cucina, posizione circa Acquedotto, Via Giulia, Stadion Rossetti, cercasi. Mediatori buona provvigione. Offerte sub «Etto 9999» Piccolo. 9999 I

LOCALE per caffè popolare, rione popolare cercasi. Offerte con prezzo «Rados 10060» al Piccolo. 10060 I

MANCIA competente a chi procura appartamento due stanze, eventualmente camerino cucina coniugi soli. Offerte «E. L.» amministrazione del Piccolo. 9851 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 4356 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, «comfort» moderno, affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione via S. Vito (accanto via Cappello). Rivolgersi Amministrazione, Parini N. 9. 3920 L

APPARTAMENTI splendidi, due e tre camere, comfort moderno, nonchè magazzini uso Garage affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione, Rugg. Manna 26. Rivolgersi Amministrazione, Via Parini N. 9. 3919 L

APPARTAMENTI stupendi, quattro stanze camerino, stanzino per bagno, cucina, poggiuolo e botteghe affittansi nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 9814 L

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittasi. Via S. Spiridione 7. 9459 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Via San Marco 13. Informazioni Zonta 5. 4658 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi 24 febbraio. Colonna 6, III. 4640 L

**APPARTAMENTO centro, cinque stanze accessori, luce elettrica, primo piano affittasi aprile. Indirizzo Piccolo. 4632 L**

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, prezzi ridotti. Chiadino Boschetto Pol. 865 (Via Bonomo prolungata). 4679 L

APPARTAMENTI, due, tre, quattro stanze, camerino bagno, tutto comfort, luce elettrica, affittansi prontamente nelle due case nuove via Aleardi 493 e 494. Apposito incaricato sopraluogo dalle 4-5.30. 10145 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi prontamente. Passeggio S. Andrea 40. Rivolgersi Via Zonta 7 10140 L

APPARTAMENTO 7 camere e accessori affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, terzo. 10143 L

APPARTAMENTI moderni, 6 camere e accessori (riscaldamento centrale) affittansi prontamente o per agosto. Via Valdirivo 29. 10141 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente. Via Nuova 24, terzo. 10142 L

APPARTAMENTO signorile composto di 5 stanze tutto comfort moderno, subaffittasi. Via S. Spiridione 7, III. 10001 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, affittasi prontamente. Via della Guardia 13. 4541 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, dispensa, affittasi 24 febbraio. Pietà 6. 4553 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutto davanti, affittasi prontamente. Piccardi quindici. 4554 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile di lusso di via Petronio 1. 10069 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, Via Pasquale Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 10076 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10075 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 10070 L

APPARTAMENTI piccoli a buon prezzo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4635 L

APPARTAMENTO splendido, composto di tre stanze, camerino, cucina, centro, città affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4619 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 100077 L

APPARTAMENTO di due camere, cucina, camerino, cantina, subaffittasi. Rivolgersi via Tor Lorenzo angolo S. Michele 4, I. Topitzer. 10032 L

APPARTAMENTO camera e cucina, acqua affittasi. Pendice Scorcola 622. 4467 L

BOTTEGA da un foro, affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera. Amministrazione Clemencich. 10074 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobotteghe affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 10073 L

BOTTEGA con retrolocale anche divisibile in due affittasi. Via San Spiridione 7. 9458 L

BOTTEGA calzolaio-barbiere corone 22; camera, cucina, 26; due camere cucina 40, acqua, affittansi prontamente S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4438 L

CAMERE due, e due camerini subaffittansi pel 24 marzo. Via Kandler 6, mezzanino. 10089 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. San Giusto 32, informazioni Zonta 5. 4657 L

FORNO con negozio, angolo, Caprin, Scalinata, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4573 L

LOCALE uso Buffet, latteria affittansi. Informazioni portiere Manzoni 18. 4589 L

LOCALE adatto per forno, splendida posizione, affitto corone 2000, contratto dieci anni affittasi prontamente. Rosa, Caffè Olimpo. 10150 L

LOCALE un foro, Settefontane 4, affittasi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4227 L

MACELLERIA centro, buonissimo affare, buoni avventori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4609 L

MAGAZZINO spazioso, uso scrittoio, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4633 L

MONFALCONE: Albergo «Internazionale» posizione centralissima, rendita sicura, affitterebbesi a condizioni favorevolissime Informazioni Giovanni Peric, Monfalcone, Via Trieste N. 117. 13241 L

MAGAZZINO in corte affittasi prontamente. Rivolgersi Gärtner, via Zovenzoni 3. 10129 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. V. Valdirivo 23. 10146 L

MAGAZZINO due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10071 L

MAGAZZINO grande, affittasi. Rivolgersi via Giosuè Carducci 38, Latteria. 10008 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe, affittasi prontamente via Bramante 6. - Amministrazione Clemencich. 10072 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 4281 L

NEGOZIO d'angolo, strada di grande passaggio, adatto drogheria, liquoreria, affittasi. Informazioni Hirn, Manna 9. 4551 L

NEGOZIO moderno, tre fori affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 10144 L

SCRITTOIO piccolo, pianterreno, vicino Borsa, con telefono diretto, affittasi. - Piazza Tommaseo, latteria Verdi. 4601 L

VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente. Rossetti 59, facilitazioni trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 4401 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA usata, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, Piazza Grande palazzo municipale. 9722 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in quercia noce, mogano, palissandro, signorili, lavorazione accurata, garantiti, vendonsi prezzo vera rèclame. Madonna mare 8, intagliatore. 10022 M

ATTREZZI da costruttore, ponti, travi, carrelli con ruotaie, corde vericelli, fanali, ecc. vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4574 M

BAGNO ghisa, stufa gas, banchi. Negozio Barriera 10, I, destra. 12369 M

BANCO d'acqua, bellissimo con mastelle di zinco, ottone, vendonsi. Via Leo 9, porta 14. 9989 M

CAMERA matrimoniale, moderna, ancora impaccata vendesi corone 350. Paduina 11, porta 4. 10138 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, con cristalli, costò 750, vendesi 450 corone. Risorta 7, I, sinistra. 10137 M

CUCINE moderne, laccate, bianco e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 10122 M

CARRO molto forte e cavallo, nonchè una bilancia decimale acquistansi. Giacomo Deutsch, Via Tiziano Vecellio 11, primo, 6. 4558 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Acquedotto 22, quarto piano, porta 31. 4633 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4637 M

CAMERA matrimoniale, mogano, signorile, con finissimi intarsi, altre vario stile di grande eleganza, splendide pranzo, assortimento singoli mobili, massicci, letto, pranzo, vendonsi vera convenienza. Gatteri 44, primo, porta 10. 9550 M

CANARINI Harz, bravissimi, maschi, femmine, vendonsi. Via Commerciale 329, porta 21. 4569 M

CAMERA letto, cucina, lusso esecuzione rinomatissimo falegname, vendesi. Visitare 2.30-4.30. Via Rossetti 39, Tessèr. 4568 M

CANE bassotto (Dachshund) maschio, anni 5, razza pura, cedesi a persona di cuore. Sub «Z. Z.» Piccolo. 4652 M

CAMERA letto nuova, elegante, vendesi in giornata, metà prezzo. Piazza Goldoni 10, primo. 4669 M

CARRO a molle per cavallo, cercasi. Offerte sub «E. G. 4442» Piccolo. 4442 M

CALDAIE due a vapore, motore 16 HP, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9524 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2289 M

DIZIONARIO italiano, tedesco, Bulle Riguttini, cercasi. Offerte «Dizionario 4549» Piccolo. 4549 M

DISCHI nuovi, concerto, danza, prezzo occasione. Istituto 13, IV, sinistra. 4556 M

INVENTARIO d'osteria vendesi. Rivolgersi trattoria via S. Nicolò 2. 12368 M

LETTI, sgabello, chiffonnier, vendonsi. Rivenditori esclusi. Corso 10, porta 8. 10029 M

LEGNA da fuoco grandiosa quantità, vendesi prezzo irrisorio. Magazzini ex Arsenale Loyd. 4587 M

**MOBILI, drogheria completa (scansie, vasi, etichette, bilance ecc) cercansi. Casella postale 20 Posta Pirano. 4594 M**

MOTORE a vapore 16 HP, due caldaie, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9525 M

MUTANDE lana, uomo, nuove, 6 paia, splendido lume petrolio, 2 grandi campane lume, prezzi irrisori. Canova 24, II, porta 6. 10055 M

MOBILI, tavoli, armadi, specchi trumeau vendonsi. Colonna 6, III, sinistra, dalle 10 in poi. 4639 M

MACCHINA Singer, nuovissima, prezzo conveniente, vendesi. Nuova 11, porta 9. 4665 M

MACCHINE cucire nuove, acquistate fallimento, vendonsi, rara occasione. Valdirivo 32, primo. 10132 M

MOBILI usati vendonsi. Corso 28, quinto. 10135 M

MACCHINA cucire, nuovissima, migliore sistema vendesi, occasione. Barriera 11 terzo. 10124 M

ORECCHINI, brillanti splendidi, moderni, vendonsi sole corone 240. Indirizzo Piccolo. 4559 M

ORCHESTRIONE da vendere. Trattoria via della Geppa 10. 4379 M

PIANO corone 120, pappagallo brasiliano, vendonsi. Via Pozzo 12, osteria. 9962 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, massimo ordine, interno esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4572 M

PIANO a coda, vendesi 50 corone. S. Franceo 40, secondo. 9990 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4489 M

PIANO mezza coda buonissimo, canarini Harz vendonsi. Acque 22, porta 14. 10047 M

PIANINO nuovo, garantito, vendesi prezzo di occasione. Farneto 42, pianoterra. 10121 M

PALME artificiali, bellissime, corone due, fantasia corone una, soltanto Piazza S. Giovanni 3, Taussig. 4684 M

PIANINO nero, nuovo, finissimo, voce splendida vendesi. Via Fornace 8, pianoterra. 10152 M

PIANINO nero, buonissimo, garantito, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, secondo, sinistra. 10153 M

POMPA centrifuga, con puleggia, sparherd nuovo, artistico, vendonsi. Vasari 8, porta 11. 10157 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo), prezzi eccezionali, rara occasione. Azeglio 2, II. 9557 M

STOLA e manicotto di pelliccia nuovi, splendidi, moderni, vendonsi prezzo incredibilmente basso. G. Vasari 17, piano IV. 9871 M

SCANSIE e banco vendesi; prezzo conveniente. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 9781 M

SALOTTINO e mobili da vendere; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4253 M

SALOTTINO, faggio, nuovo, moderno, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4655 M

SALOTTINO in seta rosa e cortinaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4538 M

STANZA da letto, nuovo sistema, bene lavorata, così pure una cucina completa, vendonsi con garanzia. Farneto 41, falegname. 10149 M

STANZA letto, matrimoniale, nuova, e altri mobili vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 4668 M

TAPPETI persiani vendonsi buon prezzo. Rivenditori esclusi. Cecilia 9, primo, 8. 4605 M

TRASMISSIONI, due caldaie, motori 16 HP, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9523 M

VAPORE metri 26, per merci e passeggeri, vendesi. Farneto 21. 4586 M

VERMOUTH di vino vecchio circa 50 ettolitri vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4436 M

VENDITA: banco, bilancia, tabella, scansie altri utensili. Via Galleria 8. 10092 M

VETRINA, biblioteca, altri mobili, vendonsi giornata presso Cotar, via dei Bonomo 1, pianoterra. 10087 M

VASI Satzuma, servizi ed altri oggetti giapponesi vendonsi occasione. Canova 24, III, 7. 10054 M

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4548 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere «Tosolini», Rivo 4. 9994 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ANTECIPAZIONI, da corone 1000-40.000 ottengono prontamente, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, Impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, I. Conferenze; giornalmente, dalle 1-4 pom. Nessuna spesa antecipata. 10062 N

BOTTEGHINO erbaggi ed altri generi con abitazione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4597 N

BOTTEGHINO frutta e erbaggi, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4566 N

CENTOCINQUANTA corone cercansi, verso interesse; pagamento corone dieci mensili garantiti. Offerte sub «corone 150» Piccolo. 10015 N

DECRETO! Caffè Restaurant vendesi. Indirizzo Piccolo. 4631 N

DECRETO di liquoreria comprerebbesi. Offerte «Branca» Piccolo. 9756 N

DECRETO per trattoria cercasi in affitto. Offerte «Decreto 111» Piccolo. 9721 N

GERMANIA. Distilleria vapore liquori fabbrica Vermouth, macchinario moderno, clientela vastissima, causa malattia cedesi ottomila. Eventualmente cointeressenza. - Offerte «1873» Postlagernd Colonia, Reno. 13244 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 4447 N

LATTERIA, grandioso ambiente, rione popolare, incasso 50 giornaliere, vendesi, corone 1700. Petronio, Caffè Olimpo. 10151 N

LATTERIA moderna, avviatissima, incasso 35 giornaliere, vendesi per 1300 cor. causa indisposizione proprietaria. Machiavelli 6. 10097 N

MAGAZZINO carboni pressi Barriera, con buona clientela, vendesi. Rivolgersi via Valdirivo 7. 10013 N

NEGOZIO a Gorizia, in commestibili, coloniali, vendesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4611 N

NEGOZIO manifatture, centro, vendesi utto compreso; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4555 N

NEGOZIO commestibili coloniali, bene avviato, compresa merce, vendesi corone 4,000. Indirizzo Piccolo. 4663 N

SOCIO con 8000 corone cercasi per sfruttare novità in elettrotecnica di massima necessità. Offerte «Arcimilionario 9498» Piccolo. 9498 N

SOCIO attivo, con 2-3000 corone contanti cercasi onde dare maggior sviluppo agenzia rappresentanze articoli tecnici ed affini. Avvenire assicurato. Scrivere «T. M.» cassetta postale 111, posta piazza della Borsa. 4645 N

TRATTORIA vicinanza Puntofranco, ricco inventario, cederebbesi a persona che possiede decreto. Rivolgersi S. Francesco 15, Deposito Birra Reale. 10133 N

16,000 corone pronte per prima intavolazione; esclusi mediatori, offerte sub «Pronte 4591» Piccolo. 4591 N

35.000 corone per prima intavolazione pupillare, cercansi. Offerte sub «Sicurezza 9892» Piccolo. 9892 N

70.000, 80.000, 25.000 corone disponibili. Offerte «Prime intavolazioni 10002» Piccolo. 10002 N

310.000, 150.000, 100.000, 50.000, 20.000, 15.000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, tasso 5% 6%. Acquedotto 9 Kremser. 10139 N

30.000 corone cerco prima intavolazione 15.000 contanti, rimanente qualunque merce. Indirizzo Piccolo. 4662 N

40.000 corone cercansi verso buona intavolazione in terzo rango, interessi da convenirsi e darebbesi al mutuante cinque grandi stabili in amministrazione. Esclusi mediatori. Offerte «Buon affare 4590» Piccolo. 4590 N

800 corone cercansi prontamente verso primissima garanzia. Offerte sub «Industriale» al Piccolo. 13250 N

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore cercasi prontamente. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 10068 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA 8 locali, bella vista, S. Giacomo, vendesi, cor. 7000, rende 11 percento. Molino a vento 70, Siberna. 10038 O

**CASA per uso industria affittasi o vendesi. Rivolgersi dal proprietario in via Giorgio Vasari N. 7. 9695 O**

CASE due in Rozzol 924-925, (campagna), vendonsi ratealmente o affittansi. 4540 O 4540 O

FONDO 100 tese, adattissimo per villa, vicinissimo centro città vendesi o permutasi. Informazioni Canova 24, II. 10053 O

STABILE di rendita, Roiano, Belvedere, Boccaccio, acquisterebbesi. Offerte «Privato» Piccolo. Mediatori esclusi. 10119 O

VILLINO 6 stanze, 2 cucine, accessori, cercasi per 24 agosto, pressi Rossetti. Offerte «Grazioso 9997» Piccolo. 9997 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre. Indirizzo Piccolo. 4610 O

5000 metri quadrati magnifico fondo piano, vicino Giardino pubblico, angolo, mezzogiorno, senza rive, con vastissimi magazzini, granai, tettoie, corti, casa per uffici ed abitazione, camino ecc., il tutto adatto ottimamente bene per industrie, depositi, fabbriche, costruzioni, straordinarie condizioni pagamento, vendesi, affittasi oppure permuterebbesi. - Causa imprevista vendonsi due stabili nuovi, ottima posizione, esenti imposte dieci anni, magnificamente intavolati, saldo cassa 40.000, renderebbero netti 20 percento. - Cederebbesi prontamente ottima seconda intavolazione sopra stabile città 50.000 6½% anni tre. - Domenico Rossetti, fondo angolo, mezzogiorno, adatto per costruzione stabili signorili, tese quadrate 400, venderebbesi buon prezzo, ottime condizioni pagamento. Friuli, vendesi sontuosissimo possesso signorile, luce elettrica, conduttura acqua, giardino incantevole, pascolo, lussuosa casa domenicale, detta colonica, stalle, rimessa, garage, cedesi causa trasloco. Informazioni presso concessionato sensal[illegible] stabili ed intavolazioni. Ferdinando P[illegible] co, ufficio San Nicolò 6, terzo, telef. 1[illegible] 99[illegible]

### COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali, fran dozzina cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Stein Acquedotto 12. 1005

ACCENDITORI automatici cor. 1. No eleganza, solidità, perfezione. Cer sopraffini, le migliori marche. Ogget tica di ogni genere. Ogni accessorio grammofono. Soltanto Helvetia, Bar 19. 101

ASSORTIMENTO vetrami per labora di chimica, storte, fiale, provini, ti, vasi e bicchieri d'ogni misura tro si unicamente presso Antonio Scacoz Carducci 22. 46

BURRO genuino, giornalmente fresco pacchi postali da 5 chilogrammi co franco rivalsa. Matrai Armin, Nagysza ta 102, Ungheria. 132

BLOUSE seta nera, telerie, sottane, donsi prezzi convenienti. Occasione. cordasi pagamento rateale. Via Ugo Fos 6, II, destra. 100

BLUSE vestaglie, vestiti inglesi, sig biancheria confezionata, telerie, om li, pagamenti rateali, vendonsi. Gatteri primo. 453

CAMERA ammobiliata con vitto cer due amici, pressi Barriera. Offerte, zo sub «Parenzo 10005» Piccolo. 1000

COMPERATE sempre biglietti lotteria tanto dal cambio valute Bolaffio, Tri via S. Antonio, e guadagnerete una vin principale. 67416

GRAMMOFONI «Helvetia» dovunque dappertutto riconosciuti per i migl esistenti! Motori originali svizzeri, si ziosi perfetti, garanzia assoluta, illimi Dischi grandioso deposito; il più ricco la regione e della città. Sempre nov Rate settimanali, mensili miti. Helv Barriera 19. 1012

LEVATRICE autorizzata, accoglie gest scrupolosa nettezza, cure affettuose. dirizzo Piccolo. 408

MACELLERIA Zadnik, Barriera 8. tello cor. 1.44, 1.60, 1.80, gallina co 2.20, fegato maiale cor. 1.44. 1006

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, donsi, corone 350. Occasione. Via serma 14, Cesca. 996

PAGAMENTI rateali (settimana-me scarpe, stivali signora-uomo, ve fatti uomo-ragazzi, ombrelli. Levi Via tonio Caccia 6, I. (Ditta conosciuta co niente. 1010

REFOSCO Moscato, Asti, Champagne siti spumanti; nonchè ricca bottiglie vini dessert, medicinali, liquori, ro amari, spiritosi e sciroppi. Iurcev, Ac dotto 9. 338

SOLTANTO per poco tempo! Grande vo stivali uomo, donna e fanciulli prezzi molto ribassati. Trovansi solta in via Ponterosso 6. 9939

SIGNORE! Aprofittate per acquistare telli, costumi e altre confezioni, prezzi che vende la ditta Jess, Barriera 1013

TRATTORIA Bonvecchiati, Ghega 17, de vino friulano a 56, per famiglia oltre 10 litri 48; Istria 52, famiglia 957

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opo Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, rano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. Iur Acquedotto 9. 3378

VITELLO 68, 80, 90, galline 2 cor. chil Piazza Barriera 12, Pontoni. 99

VITELLO cor. 1.60, 1.80, 2.— chilogr. celleria Perlatti, Rossini 12. 1015

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80, coscetto cor. senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nich Barriera vecchia 4. 1004

VELLUTI, Manchester, vendonsi causa di stagione a prezzi ridotti. Corso 3, mo piano, Devescovi. 466

### DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPIEGATO, diritto pensione, cerca diatore matrimonio. Scrivere «Posta trale 1122» verso scontrino. 437

BENGASI. C'è una lettera alla posta. 145

3752. Favorite giorno incirca, l'ora ultimo incontro. Saluti. 1010

3 mascherette 100, favorisca indicarmi mio indirizzo ove debbo scriverle. 464

ASTRO. Ricevetti giorni addietro due ghe. Impossibile dirti mio soffrire potendo nè vederti nè parlarti. Prefer la morte a tanta agonia. Potrò salut ancora avanti di...? Disperatissimo. 463

ANNA Perenna hai lettera alla cen sotto via numero mio ufficio. 461

F. P. 23. Attendo risposta domenica. S ti. Renato. 458

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ticinquenne, serio, buonissima posi ne, con simpatica signorina. Scrivere mo posta Stadion sub «Menotti». 467

MOLO San Carlo. Oh que vos mots m attristèe! Qui de vous ou de moi a s fert davantage de l'indifférence de l'au Etes-vous bien sur de ne pas faire de rhétorique en parlant de votre co Dites-moi, ou est -e que vous me vo «assez souvent?» Pour moi-cela vaud un «assez rarement!» 4 S. 460

MATILDE è nuovamente a Trieste ed ta al vecchio indirizzo. 458

REO. Saluti fervidissimi da chi ti sempre con immenso affetto. 1005

GORIZIA. Solidissimo, prego restitui immediatamente fotografia, scanso spiaceri. Nerina 100, Trieste. 459

MATRIMONIO contrarrebbero, due si rine povere, età venticinque. Esclusi nonimi. Scrivere «Maria e Caterina» P Stadion verso scontrino. Ritirasi al 10 braio. 10037

MATRIMONIO contrarrei con signo abbandonata con creatura, avente d Scrivere sub «Simpatico» posta Barri scontrino. 10040

IMPERIA. Tuo prolungato silenzio tutto. Desidero parlarti per dirti che libera. Se mie lettere hanno ancora resse per te, scrivimi ove e quando po consegnartele. Perchè così poco sinc Perchè far soffrire? 1236

MATRIMONIO contrarrebbe ventitre giovane serio, di buona famiglia, stiero, con signorina possibilmente e Scrivere non anonime «A. T.» posta dion. 1008

MATRIMONIO contrarrebbe vedova stinta, quarantenne, educata, con colo capitale, appartamento arredato, signore in buona posizione. «Combina» fermo posta Barriera vecchia. 453

MATRIMONIO contrarrebbe vedova 3 ni, 12.000 cor. con signore in buona sizione. «Innsbruck» posta Piazza B 1004

MATRIMONIO contrarrebbe signorina stinta, buona massaia, con signore sicura posizione, anni 40-50 anche ved A. B. 35, posta Stadion verso scontri 1001

LEO 17. Perchè non avete ritirato let Raffaella. 1601

ADALBERTO adorato. Lontananza a lorami. Sua cara immagine sempre sente. Affettuosissimi. Argentina. 100

MATRIMONIO. 36.enne desidera trarre serio matrimonio con vedova gnorina. Scrivere sub «Fulvio» fermo sta centrale. 453

LEILA. Sorvolasti.... collettivo 25 genn Considerando.... «commentabilissi tuo trattamento.... Massimo. 1001

QUELLA persona che è stata vedut prendere il boa bianco di struzzo al glione del Palace Hotel, a scanso dispi ri, riporti indirizzo Piccolo, perchè menti verrà denunziata. 456

## SALA PER INCANTI GIUDIZIA
Via Sanità 23-25

*Incanto che verrà tenuto oggi 8 corr. dalle ore 9-11 ant.*

Bottiglie marsala, cipro, rhum, cog mouth, birra, candele, the, cacao, ta, conserva, pomodoro, fiammi